

Roccella contestata Interviene il Colle

DE CRESCENZO E GRASSI / APAG. 4 E 5



ETICA MINIMA

QUEL POTERE DELLE PAROLE
FRA COMPLIMENTI E OFFESE

PIERALDO ROVATTI / APAG. 19



Fincantieri con Wass nei sistemi subacquei

FIUMANÒ / APAG. 16



ESTERI

IL LEADER CINESE IN UNGHERIA

Xi da Orbàn: auto elettriche, energia e opere per lo sbarco



Xi Jinping con Victor Orbàn

Il leader cinese Xi Jinping è stato accolto a Budapest dal presidente ungherese Orbàn con i massimi onori. **GIANTIN** / APAG. 10

TRIESTE, DISTANZE FRA LE PARTI MA A FINE MESE UN NUOVO ROUND

Wärtsilä, il nodo stipendi

L'iter del subentro di Msc: sul tavolo le richieste dei lavoratori, le aperture del gruppo

«Trattativa in salita», ma nessuno scontro, «perché Msc ha aperto a discutere». I sindacalisti escono però con sguardi interrogativi dall'incontro organizzato ieri nella sede triestina di Confindustria, per avviare la discussione sulle retribuzioni con il gruppo che si appresta a subentrare nel comprensorio Wärtsilä di Bagnoli. Le sigle chiedono conferma dell'intero trattamento economico e giuridico dei lavoratori, mentre Msc parte dall'applicazione del contratto dei metalmeccanici e dell'anzianità. **D'AMELIO** / APAG. 2 E 3

IL CASO

L'Authority raddoppia le tasse portuali dal primo luglio

L'Autorità portuale raddoppierà le tasse sulle merci in vigore nei porti di Trieste e Monfalcone. Malcontento fra gli spedizionieri. / APAG. 3



DA GRIGNANO ALLE GINESTRE
GLI ULTIMI RITOCCHI
PER LA STAGIONE BALNEARE
BRUSAFERRO / APAG. 26

L'OPERAZIONE

Spaccio e rapina con lo spray Piazza Perugino, scatta l'indagine

Quando gli agenti lo hanno fermato in via Valdirivo, attorno alle tre di notte, non ha opposto resistenza. **SARTI** / APAG. 23

L'INTERVISTA

Massolo: «Così Pechino punta alla guida del pianeta»

L'analisi dell'ambasciatore Giam-piero Massolo su Europa, scenari internazionali e crisi. «Una soluzione per l'Ucraina? Difficilmente si potrà prescindere dalla situazione sul campo. Evitare che peggiori» aggiunge. **TOMASIN** / APAG. 11

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

LO STRANO VIAGGIO DI MELONI IN LIBIA

Il 17 maggio Giorgia Meloni è andata in Libia. Una visita durata poche ore, del cui reale significato si è potuto apprendere ancora meno. / APAG. 15

DAI MARCIAPIEDI AI SOTTOSERVIZI: SPESA DI QUASI UN MILIONE



Barcola, lavori sotto il cavalcavia: sarà più sicuro

Il cavalcavia di Barcola, teatro di numerosi incidenti negli ultimi mesi (foto Silvano). **CODAGNONE** / APAG. 21

LA STORIA

Macaron e rigojanci: il pasticcere Mauro chiude dopo 53 anni

BERCIC / APAG. 25



Mauro Gridelli FOTO LASORTE

La voce di Mauro Gridelli si lascia scuotere dall'emozione: «Mi dispiace solo – ripete più volte, mentre è seduto fra i macchinari, le basi di pasta frolla e gli altri segreti custoditi all'interno della sua cucina – che tutto questo vada perduto».

Dott. Paolo Chemello

ORTOPEDICO, LIBERO PROFESSIONISTA
ESEQUE VISITE AMBULATORIALI ED
INTERVENTI CHIRURGICI ANCHE
IN CONVENZIONE.

1. Chirurgia protesica dell'anca (artrosi primaria e secondaria)
2. Chirurgia protesica ed artroscopica del ginocchio (artrosi, lesione meniscali legamentose)
3. Chirurgia del piede con tecnica mini invasiva (alluce valgo-metatarsalgia dita a martello)
4. Piede piatto del bambino.

Visita presso lo Studio Medico
Fisiomeditalia sito in Via Giosuè
Carducci 22 Trieste | Tel 040 660779

Direttore Sanitario Dott.ssa Erica Antonini



CULTURE

La fiaba di Giselle in scena al Verdi

PATRIZIA FERIALDI

La stagione lirica sta volgendo al termine e il penultimo titolo in cartellone, dopo Cenerentola, riporta sul palcoscenico del Teatro Verdi di Trieste ancora una fiaba ma questa volta narrata sulle punte e senza happy end finale. Si tratta di Giselle, caposaldo del repertorio della danza mondiale. / APAG. 30

Dudovich ritorna con un inedito

PAOLO MARCOLIN

Ci sapevano fare, e bene, con la matita e il pennello. E anche se non entrarono nell'olimpo degli artisti riuscirono, esercitando il loro talento e applicandolo ai generi che si stavano affermando nella nascente società di massa come la pubblicità, a cavar fuori un signor mestiere col quale vivere bene. / APAG. 31

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI



P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d - TEL. 040.2456543

Economia e territorio

LA FIM

«C'è distanza»



«Le distanze – queste le parole del coordinatore della Fim triestina Alessandro Gavagnin al termine dell'incontro con i referenti di Msc – sono ancora grandi tra l'idea di partenza e quanto chiede il sindacato, che domanda di riconoscere professionalità, anzianità e lavoro svolto negli anni. Ci auguriamo – ha aggiunto – che Msc confermi quanto oggi i lavoratori percepiscono».

LA UILM

«Ora i fatti»



Antonio Rodà della Uilm riconosce che «l'azienda è disposta a discutere. Vedremo i fatti concreti: chiediamo sensibilità per uno stabilimento con una storia e una cultura industriale importanti. L'obiettivo è raggiungere un accordo a garanzia dei diritti dei lavoratori, che permetta l'avvio di un progetto industriale che possa rappresentare un volano di sviluppo industriale per il territorio».

IL PIANO DA 104 MILIONI

L'investimento



Msc ha ufficializzato un investimento da 104 milioni e la piena occupazione degli esuberanti, il cui numero è sceso sotto le 300 unità dalle 451 previste, a causa di trasferimenti interni a Wärtsilä e uscite volontarie. Il gruppo di Gianluigi Aponte ha inoltre intenzione di assumere un altro centinaio di persone per attività di manutenzione e logistica interna. Msc punta su Bagnoli per produrre annualmente mille carri ferroviari e tremila carrelli.



Wärtsilä partenza in salita sul nodo salari

L'iter di subentro di Msc: al tavolo sulle condizioni per i lavoratori l'azienda apre comunque alla trattativa

Diego D'Amelio

«Trattativa in salita», ma nessuno scontro, «perché Msc ha aperto a discutere». I sindacalisti escono però con sguardi interrogativi dall'incontro organizzato ieri nella sede triestina di Confindustria, per avviare la discussione sulle retribuzioni con il gruppo che si appresta a subentrare nel comprensorio Wärtsilä di Bagnoli. Di cifre non si è ancora parlato e il braccio di ferro pare solo rimandato. Le sigle chiedono conferma dell'intero trattamento economico e giuridico dei lavoratori, mentre Msc parte dall'applicazione del contratto dei metalmeccanici e dell'anzianità, tralasciando per ora contrattazione integrativa, premi e superminimi individuali.

IL TAVOLO

Dopo le schermaglie iniziali del primo tavolo tenutosi a Roma due settimane fa, azienda e

parti sociali hanno cominciato ad affrontare il nodo del trattamento economico dei lavoratori, ma il vero test sulle relazioni sindacali è rinviato al tavolo già convocato per il 28 maggio, quando dovranno necessariamente essere affrontati nodi concreti e quando sarà ormai prossima la chiusura dell'accordo tra Msc e Wärtsilä, che Msc spinge per firmare entro i primi di giugno.

Di cifre, livelli e contrattazione aziendale non si è ancora cominciato a discutere, ma Fim, Fiom e Uilm lanciano un messaggio ad azienda e lavoratori: «La trattativa è partita in salita, in particolare rispetto alle condizioni contrattuali dei lavoratori da Wärtsilä a Msc». Le sigle parlano di «proposte largamente insufficienti».

LA LINEA DI MSC

Msc ha detto di voler confermare il contratto nazionale di categoria, ma al momento non so-

no sul piatto contrattazione di secondo livello, premi di risultato e superminimi: voci di cui i sindacati chiedono il mantenimento e che in Wärtsilä sono più alte della media del settore. Ancora nessuna rottura, però, perché Msc si dice disposta a trattare e ha aperto a riconoscere intanto una parziale integrazione economica ai lavoratori che finiranno in cassa integrazione per tre anni, posto che la piena operatività del nuovo impianto è fissata per la seconda metà del 2027.

Dal gruppo Aponte arriva una comunicazione di mezza apertura: «Medlog, parte del gruppo Msc, ha incontrato le rappresentanze sindacali con le quali è stata intavolata una approfondita e proficua discussione. Ora saranno fatte tutte le valutazioni con l'obiettivo di avvicinare il più possibile le posizioni, pur tenendo in considerazione le differenze della nuova industria che si insiede-

IL TAVOLO IN CONFINDUSTRIA IN ALTO L'INCONTRO. FOTO LASORTE

I sindacati chiedono la conferma dell'intero trattamento economico e giuridico

La controparte per ora non ha affrontato il discorso legato a premi e integrativi

Per misurare le relazioni il vero test sarà il confronto del 28 maggio

rà rispetto alla precedente. Medlog è fiduciosa di poter addivenire a una chiusura positiva dell'accordo».

ISINDACATI

«Le distanze – ribatte tuttavia il coordinatore della Fim triestina Alessandro Gavagnin – sono ancora grandi tra l'idea di partenza e quanto chiede il sindacato, che domanda di riconoscere professionalità, anzianità e lavoro svolto negli anni. Ci auguriamo che Msc confermi quanto oggi i lavoratori percepiscono».

Il collega della Uilm Antonio Rodà parla di «distanza importante», ma riconosce che «l'azienda è disposta a discutere. Vedremo i fatti concreti: chiediamo sensibilità per uno stabilimento con una storia e una cultura industriale importanti. L'obiettivo è raggiungere un accordo a garanzia dei diritti dei lavoratori, che permetta l'avvio di un progetto industriale che possa rappresentare un volano di sviluppo industriale per il territorio».

Per il direttore generale di Confindustria Alto Adriatico Massimiliano Ciarrocchi si è trattato ad ogni modo di «un incontro positivo, in cui Msc ha manifestato segnali di apertura al dialogo». Ciarrocchi evidenzia però la necessità di «svalutare la sostenibilità economica dell'investimento e dell'azienda».

L'INTESA FRA PRIVATI

L'incontro con Msc è stato preceduto da una riunione tra i vertici di Wärtsilä e i rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm. La multinazionale finlandese ha dato aggiornamenti sulla trattativa in corso con Msc, incentrata in questa fase sulla necessità di delineare la convivenza nello stabilimento. Secondo quanto comunicato dal

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

Economia e territorio



presidente e ad di Wärtsilä Italia Michele Cafagna, l'intesa prevede la cessione del sito per il valore simbolico di un euro a Msc, che per 5 o 10 anni affitterà poi alla società dei motori gli spazi necessari per le attività di service e ricerca&sviluppo. Fim, Fiom e Uilm chiedono che Wärtsilä presenti una versione aggiornata del piano industriale per le attività che restano in Italia, la cui proiezione triennale per i sindacati deve partire dalla firma del futuro Accordo di programma e andare dunque oltre l'attuale scadenza del 2025.

IL PROGETTO

Come noto, Msc ha ufficializzato un investimento da 104 milioni e la piena occupazione degli esuberi, il cui numero è sceso sotto le 300 unità dalle 451 previste, a causa di trasferimenti interni a Wärtsilä e uscite volontarie. Il gruppo Apon-te ha inoltre intenzione di assumere un altro centinaio di persone per le attività di manutenzione e logistica interna. Msc punta su Bagnoli per produrre annualmente mille carri ferroviari e tremila carrelli, oltre a svolgere manutenzione su un altro migliaio di vagoni.

Per avere un quadro più chiaro della situazione bisognerà attendere l'esito delle trattative che la società sta svolgendo con il ministero delle Imprese e dell'Economia: l'obiettivo è ottenere il riconoscimento della produzione in esenzione doganale prevista dal porto franco internazionale e sostegno pubblico, dai fondi per il reshoring allo strumento del Contratto di sviluppo messo a disposizione da Invitalia e dalla Regione, già impegnata a finanziare le sistemazioni ferroviarie necessarie nell'area di FreeEst e la formazione dei lavoratori. —

Accolta la richiesta degli spedizionieri di congelare il provvedimento fino alla fine di giugno. Verrà effettuato, in queste settimane, un monitoraggio per calcolare l'impatto sui flussi

L'Authority raddoppia le tasse sulle merci dal prossimo 1° luglio

IL CASO

L'Authority portuale raddoppierà le tasse sulle merci in vigore nei porti di Trieste e Monfalcone. La decisione è stata assunta nei giorni scorsi dal presidente Zeno D'Agostino e avrebbe avuto effetto immediato, non fosse che il malcontento degli spedizionieri ha convinto l'Authority a sospendere la misura per due mesi, al fine di condurre un monitoraggio che chiarisca l'impatto del rincaro sui traffici. L'incremento si applica non sul singolo contenitore (container o rimorchio che sia), ma sulla tipologia di merce. E non si preannuncia cosa da poco, perché si parla di un incremento del 140% rispetto a quanto richiesto finora. L'Authority portuale stima che la misura produrrà un aumento dei proventi attestato fra 2,5 e 3 milioni all'anno, necessari a tenere in sicurezza il bilancio dell'ente, indebolito dall'inflazione e dai 3-4 milioni in più che l'Authority portuale deve pagare ogni anno per le imposte sui canoni di concessione, come richiesto dall'Unione europea agli scali italiani.

L'intervento si concentrerà sulla tassa erariale e sulla tassa portuale, applicate sulle merci sbarcate e imbarcate diverse dal greggio, la cui tassazione è stata aumentata nel 2022 su livelli paragonabili a quelli decisi ora per il resto delle categorie. L'obiettivo è drenare risorse per finanziare le manutenzioni sulle infrastrutture portuali di Trieste e Monfalcone, ma la decisione è motivata anche dalla «situazione economico-finanziaria dell'Authority», che ha evidenziato «negli ultimi esercizi, a causa degli sviluppi dell'attualità, una contrazione delle entrate di parte corrente a fronte di un incremento delle uscite».

Il presidente Zeno D'Agostino difende la scelta assunta a poche settimane dalla fine del mandato: «Sono 9 anni – dice – che le tasse a Trieste non sono state toccate ed è un caso unico per tutti i porti italiani. Anzi abbiamo abbassato l'imposizione su caffè e legname per sostenere le filiere. Oggi le tasse sulle merci sono un quarto degli altri porti italiani, a bilanciare i vantaggi di cui Trieste gode per il Porto franco. Con l'aumento, le tasse verrebbero portate a circa metà rispetto agli altri



AL MOLO SETTIMO
UNA PORTA CONTAINER ORMEGGIATA
NEL PORTO TRIESTINO

La decisione che interessa gli scali di Trieste e Monfalcone presa per far quadrare i conti dell'ente

L'incremento porterà il dato, nelle previsioni, a un livello che in ogni caso sarà inferiore agli altri porti italiani

scali. Dalle prime proiezioni parliamo comunque di un aumento di 7 euro a container, che mi pare sostenibile, tanto più se messo in relazione all'aumento dei noli da parte dei privati in questi ultimi anni».

Gli spedizionieri però protestano, timorosi che la nuova tassazione possa comportare la scelta degli operatori di guardare ad altri porti. Stefano Visintin, presidente dell'Associazione spedizionieri del porto di Trieste, sottolinea che «la decisione è stata presa dall'Authority portuale senza analizzare con attenzione tutte le ricadute. I segmenti di traffico con più competizione potrebbero subire una contrazione. Le materie prime sono ad esempio molto esposte perché le tasse si applicano a tonnellata e questo può penalizzare Monfalcone, dove arrivano grandi volumi con valori non enormi (in primis cellulosa e prodotti siderurgici, ndr). Preoccupa poi l'impatto sui container, avendo Trieste un competitor molto ben attrezzato come Capodistria, dove non esiste neppure una tassa specifica sulle merci». E sull'impatto della tassazione, le proiezioni divergono rispetto a quelle dell'Authority: «Su un container si potrebbe pagare 15 euro in più», chiosa Visin-

tin, raddoppiando la previsione di D'Agostino.

È per questa ragione che il presidente dell'Authority ha accettato la richiesta di sospendere il provvedimento fino al 30 giugno, in modo tale da poter calcolare gli effetti che il provvedimento stesso avrà sulle diverse categorie merceologiche e dunque sui flussi di merci. Allo scopo verrà aperto un tavolo tecnico che monitori la situazione e tenti di arrivare a soluzioni più condivise. «Faremo una simulazione – spiega D'Agostino – per vedere come le tasse impatteranno sui diversi prodotti rispetto alle varie unità di carico impiegate, dai container ai ro-ro. La misura entrerà ad ogni modo in vigore dal primo di luglio e si tratta di un passo importante, perché l'Authority usa queste risorse per mantenere alto il livello della sicurezza sul lavoro grazie all'aumento degli ispettori e lavorando alla miglioria di banchine e infrastrutture».

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUTORITÀ PORTUALE

«Dopo 9 anni»



Il presidente Zeno D'Agostino difende la scelta assunta di incrementare le tasse portuali sulle merci: «Sono 9 anni – dice – che le tasse a Trieste non sono state toccate ed è un caso unico per tutti i porti italiani. Anzi abbiamo abbassato l'imposizione su caffè e legname per sostenere le filiere. Oggi le tasse sulle merci sono un quarto degli altri porti italiani, a bilanciare i vantaggi di cui Trieste gode per il Porto franco».

L'ASSOCIAZIONE

«Le ricadute»



Stefano Visintin, presidente dell'Associazione spedizionieri del porto di Trieste, sottolinea che «la decisione sulle tasse è stata presa dall'Authority portuale senza analizzare con attenzione tutte le ricadute. Le materie prime – evidenzia – sono ad esempio molto esposte perché le tasse si applicano a tonnellata e questo può penalizzare Monfalcone, dove arrivano grandi volumi con valori non enormi».

SICUREZZA E LAVORI

Gli obiettivi



La misura entrerà in vigore dal primo di luglio e, osserva Zeno D'Agostino, «si tratta di un passo importante, perché l'Authority di sistema portuale del mare Adriatico orientale usa queste risorse per mantenere alto il livello della sicurezza sul lavoro grazie all'aumento degli ispettori e – conclude – lavorando alla miglioria di banchine e infrastrutture degli scali di Trieste e di Monfalcone».

I nodi della politica

Roccella contestata dagli studenti Lei rinuncia a parlare: «È censura»

Fischi agli Stati Generali della natalità. Solidarietà dal capo dello Stato e dalla premier. Per Bonelli «è la democrazia»

Emanuela De Crescenzo / ROMA

Contestata la ministra per la Famiglia Roccella ma anche il modello «Dio, Patria e Famiglia», l'inserimento nei consultori dei Pro Vita e l'idea che le donne «debbono necessariamente fare figli» perché «Sul mio corpo decido io». È il dissenso messo in atto agli Stati Generali della Natalità da parte di una cinquantina di liceali del collettivo transfemminista Aracne.

LEREAZIONI

Una contestazione «al governo patriarcale» che per la ministra è stato un atto di «censura», tanto da alzarsi e andarsene.

La ministra per la Famiglia: «Qui si attacca la maternità come libera scelta»

ne. Poco dopo riceverà la telefonata del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la sua solidarietà. «Voler mettere a tacere chi la pensa diversamente contrasta con le basi della civiltà e con la nostra Costituzione», dice Mattarella. Solidarietà anche da Meloni, «si riempiono la bocca delle parole libertà ma poi amano la censura e impediscono ad una donna di parlare», dai colleghi dell'esecutivo e di parte dell'opposizione. Per il leader del M5s Giuseppe Conte «impedire di far parlare qualcuno è sempre negativo». Sulla stessa lunghezza d'onda Matteo Renzi, «Chi ha impedito alla Roccella di parlare è un violento». Dissente Angelo Bonelli perché «contestare è alla base della democrazia» e anche per Laura Boldrini (Pd) «il dissenso non è censura» anche se «è sbagliato non far parlare». La IV edizione degli Stati Generali della Natali-

tà comincia con l'intervento del promotore Gigi De Palo e la sua proposta di creare un'Agenzia governativa della Natalità che «ci auguriamo possa essere discussa in Consiglio dei ministri entro la fine del 2024». Ad ascoltarlo nell'Auditorium della Conciliazione, a pochi passi dal Vaticano, un pubblico composto per la maggior parte di studenti delle scuole medie superiori e addetti ai lavori. Al primo panel partecipano Roccella, Jessica Barcella, all'ottavo mese di gravidanza, una libera professionista precaria invitata per parlare di conciliazione ed il presidente Nazionale del Forum delle Famiglie Adriano Bordignon.

IFISCHI

Appena la ministra prende il microfono dalla platea parte la contestazione: fischi e poi un gruppo di studentesse si alza esponendo fogli con lo slogan «Sul mio corpo decido io». E poi i cori contro i Pro Vita «fuori dai consultori». Nella platea ormai sono tutti in piedi, si alza anche la Roccella e dice: «Ma noi siamo d'accordo, nessuno ha detto che qualcun altro decide sul corpo delle donne. Ed è per questo che siamo qui perché oggi le donne non decidono fino in fondo, liberamente, se vogliono avere figli. Abbiamo questo problema». Ma la contestazione non si placa, nemmeno dopo un intervento sul palco di una delle studentesse che dice: «Ci dicono di fare figli in questo mondo quando c'è un conflitto e muoiono i bambini e non ve ne frega niente». Quindi Roccella riprova a prendere la parola ma viene accolta dal coro: «Vergogna». A quel punto se ne va «per far proseguire il convegno». Ma per Roccella è chiaro che «visti i fischi verso la donna incinta, quello che si contesta - ne è convinta - è la maternità come libera scelta». —



Contestazioni agli Stati Generali della Natalità' quando la ministra Eugenia Roccella ha preso la parola ANSA

AL SALONE DEL LIBRO

Rushdie attacca Meloni «Non sia così infantile»

TORINO

Salman Rushdie è la star del Salone del Libro 2024. È in Italia per la prima volta dopo l'attentato del 12 agosto 2022. Presenterà al Salone, domani alle 18,30, con Roberto Saviano il suo libro 'Coltello. Meditazioni dopo un tentato assassinio', edito da Mondadori, in cui ha raccontato la sua terribile esperienza in cui ha perso un occhio e l'uso di una mano. Ieri alla vigilia ha incontrato

la stampa senza sottrarsi alle domande sull'attentato, ma anche sull'attualità, sui conflitti in particolare.

Saviano è un suo amico e una domanda riguarda proprio lo scontro fra lo scrittore e la premier Giorgio Meloni. «Ho sentito del contenzioso tra la signora Meloni e Roberto Saviano. A rischio mio personale devo dire che i politici dovrebbero farsi la pelle un po' più dura perché un politico oltre ad avere grande

potere ha anche molta autorità. Quindi è normale che qualcuno tra la popolazione ne parli direttamente, magari male, anche usando una brutta parola come quella che ha usato Roberto. Io a questa signora darei un consiglio di essere meno infantile e di crescere», dice Rushdie. «Questo ritorno in Italia per me significa un'ulteriore vittoria. Ero stato qui un mese prima dell'attentato, eravamo tornati negli Usa poco prima. Eravamo stati in Sardegna, Umbria, Capri, un po' a Milano e a Roma. Era appena finito il tempo della pandemia ed era piacevole riuscire a tornare in un paese così bello. Il ritorno in Italia è la chiusura del cerchio», prosegue ancora lo scrittore. —

IL COMMENTO

La scrittrice Ravera «Questo dissenso non può far paura»

«Queste ragazze che hanno contestato Roccella non hanno sparato: e chi ha posizioni come quelle della ministra deve mettere in conto le contestazioni» da parte di chi «difende le conquiste di libertà del femminismo». Lo dice Lidia Ravera, scrittrice e giornalista con alle spalle anni di militanza femminista e di sinistra. «La censura a Scurati e Roccella sono la stessa cosa? No, sono fatti molto diversi. La politica in questioni che riguardano le libertà delle donne dovrebbe stare fuori dalla porta» afferma Ravera. —

GLI STRASCICHI DEL CASO SCURATI

Lite in Rai tra Soldi e Sergio Bortone: «Ho detto la verità»

ROMA

«Ho detto solo la verità». Serena Bortone si difende dopo la notizia dell'avvio del procedimento disciplinare nei suoi confronti da parte della Rai per il caso Scurati. L'amministratore delegato Roberto Sergio rimarca nuovamente, dopo averlo fatto mercoledì in commissione di Vigilanza, che la contestazione riguarda la violazione della policy

aziendale per il post sui social con il quale la conduttrice ha denunciato la vicenda, ma ieri a fare rumore è soprattutto la presa di posizione della presidente Rai, Marinella Soldi. «Non credo che il procedimento disciplinare contro Serena Bortone faccia giustizia della vicenda, né tantomeno faccia bene alla Rai», afferma Soldi, accusando Sergio di aver raccontato «in modo parziale quanto accaduto» in Vigilanza,

«non citando aspetti di rilievo». Poi sottolinea che il caso «è ancora oggetto di verifiche da parte della direzione Internal Audit aziendale, per la quale la presidente ha le deleghe» e che «le risultanze in bozza evidenziano una situazione molto più complessa di quella descritta dall'Ad».

Il riferimento è ai passaggi che ci sono stati prima della decisione di trasformare a titolo gratuito, dopo che era sta-



Serena Bortone al Salone del Libro di Torino ANSA

to pattuito un corrispettivo, la partecipazione di Antonio Scurati a 'Chesà...'. In quella fase, a prescindere dalla volontà o meno di censurare l'intervento, non tutto ha funzionato come avrebbe dovuto dal punto di vista procedurale. «Disallineamenti», li ha chiamati Sergio in un breve passaggio della sua audizione. L'Ad ribadisce che la contestazione riguarda il post pubblicato il 20 aprile «in violazione della normativa che vieta ad ogni lavoratore Rai subordinato o autonomo di rilasciare dichiarazioni su attività, notizie e fatti aziendali» e aggiunge che «si tratta di un atto dovuto, puramente gestionale e di esclusiva competenza dell'Ad». Non del presidente dunque, né del cda. —

L'INTERVENTO DEL COLLE

Il monito del presidente Mattarella «La Costituzione ci riguarda tutti»

Dal Quirinale l'invito ad andare a votare per le Europee: «Così plasmeremo il governo dell'Unione»

Giampaolo Grassi / ROMA

Scudo alla Costituzione: «È stata scritta con grande saggezza e altrettanta perizia» e «nessuno può affermare che non lo riguarda. È una conquista e va conosciuta, amata, difesa, vissuta ogni giorno». E poi l'accento sull'importanza del voto per le Europee: «Un grande esercizio di democrazia in cui centinaia di milioni di elettori hanno l'opportunità - e la connessa responsabilità - di rendersi protagonisti del loro futuro». Le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella sono ca-

Tra maggioranza e opposizione resta prioritaria la sfida sul premierato

scate in un quotidiano politico che ha nell'aria il durissimo scontro fra maggioranza e opposizioni sulla riforma del premierato. Un clima che risente anche della tensione crescente in vista del voto di giugno, un test per i partiti e per i molti leader in campo come candidati. Alla vigilia delle urne, il Presidente della Repubblica ha voluto ricordare quale sia la posta in gioco: «Con la partecipazione al voto - ha detto in occasione della celebrazione della Festa dell'Europa - potremo plasmare il governo di un'Unione Europea unita, in pace, dinamica, capace di armonizzare secondo principi di solidarietà i diversi punti di vista dei suoi popoli». Al centro dell'attenzione, però, c'è stata la difesa della Costituzione «scritta da brave persone, coraggiose, per cittadini

altrettanto bravi e coraggiosi», ha detto Mattarella: «I suoi principi indicano modi di vivere che vanno realizzati, messi in pratica con l'esercizio della propria libertà e per il presente e il futuro comune di quella che viene chiamata, appunto, comunità nazionale». Riforme ed Europee si intrecciano nella campagna elettorale.

L'AVVERTIMENTO

L'intervento di Mattarella è arrivato ventiquattr'ore dopo il convegno alla Camera chiuso dalla presidente del consiglio Giorgia Meloni. La premier ha rassicurato: la riforma è stata fatta «in punta di piedi, non entra a gamba tesa, non stravolge la Costituzione». Toni morbidi. L'obiettivo - facevano notare in ambienti di centrodestra - è quello di focalizzare l'attenzione sul contenuto degli interventi, evitando di dare l'impressione che possano esserci frizioni col Colle.

Il Presidente della Repubblica non ha citato il premierato. Ma ha avvertito: ricordate che la Costituzione ha «norme capaci di essere applicate persino a temi allora sconosciuti e a situazioni imprevedibili, che si presentano inevitabilmente nel corso del tempo». Mattarella ha quindi criticato la tendenza «a volere inserire nella prima parte della Costituzione nuove disposizioni su argomenti specifici». Poi l'avvertimento: attenzione a «trascurare il fatto che quel che si vuole aggiungere nel testo è già chiaramente desumibile dalle sue norme proprio per il carattere generale e duttile della loro formulazione e in base a valori e principi su cui si fonda». Sul premierato, il duel-



lo in chiaro c'è eccome fra maggioranza e opposizioni.

LE PIAZZE

La segretaria del Pd Elly Schlein ha chiamato la piazza a Roma, il 2 giugno, festa della Repubblica. «Ognuno organizza le manifestazioni che vuole, l'importante è che non siano violente», ha commentato il vicepremier e leader azzurro Antonio Tajani. Forza Italia, ha poi annunciato, potrebbe «chiudere la campagna elettorale a Napoli il 5 giugno». Mentre Meloni ha già prenotato piazza del Popolo a Roma, il primo giugno, 24 ore prima dell'iniziativa di Schlein. Il presidente del M5s Giuseppe Conte, ha chiamato a raccolta gli elettori: «È essenziale votare il M5s per garantire che l'Italia non sia più succube di decisioni prese da altri». —



Mattarella al Senato per ricordare le vittime del terrorismo

CENTRODESTRA

**«Così tutti arrestati»
Crosetto
difende Toti**

GENOVA

Il fattore tempo e i risvolti dell'inchiesta da qui a un mese saranno cruciali per le sorti politiche di Giovanni Toti. Nel centrodestra il «garantismo» resta la parola d'ordine ma, con il passare dei giorni, si fa strada la convinzione che il governatore della Liguria non possa reggere a lungo in queste condizioni. Qualcuno lo dice in chiaro, molti - soprattutto dentro Fratelli d'Italia - a microfoni spenti. «Sulle dimissioni di Toti vediamo cosa scaturisce dalle indagini», afferma il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alessandro Morelli (Lega). E anche in Forza Italia, Giorgio Mulè deve ammettere: «Se un presidente di Regione è agli arresti domiciliari è abbastanza difficile che possa continuare ad amministrare la Regione». A difesa del governatore contro i magistrati interviene, con veemenza, il ministro della Difesa Guido Crosetto: «Con la logica usata per Toti (a cui non viene contestato alcun vantaggio personale o privato) si possono arrestare la quasi totalità dei sindaci, dei presidenti di Regione, dei dirigenti pubblici o dei magistrati. La carcerazione preventiva nasce per impedire la reiterazione di reati gravi, la fuga o l'inquinamento delle prove. Non è questo il caso, tanto più che sono passati 5 mesi dalla richiesta di misure cautelari alla loro esecuzione», attacca il ministro.

L'inchiesta intanto va avanti e mentre spuntano i nomi di altri imprenditori sospettati di corruzione, ieri è stato interrogato dal Gip Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente dell'Autorità Portuale del mar Ligure Occidentale che si è avvalso della facoltà di non rispondere. —

Il generale in corsa per Bruxelles ha incontrato i simpatizzanti a Udine. Ha replicato alle accuse e risposto a domande sui temi di attualità.

Vannacci: «Non ho mai detto che i bianchi sono superiori»

IL PERSONAGGIO

Sicurezza, diritto di manifestare, legittima difesa, guerre e qualche replica alle polemiche. Ha affrontato vari temi il generale Roberto Vannacci, candidato indipendente con la Lega alle europee, in un incontro

pubblico ieri a Udine, tappa del suo tour elettorale.

Al suo arrivo il generale ha salutato alcuni supporter e ha stretto la mano ad alcuni agenti in servizio. «Non conosco i dettagli, non commento» ha detto sull'inchiesta che ha coinvolto il presidente della Liguria, Giovanni Toti. «Mai detto che i bianchi sono superiori ai

neri», ha aggiunto il generale. «Non possiamo tollerare che a Milano ci siano le borseggiatrici nella metro che continuano imperterrite la loro attività criminale perché sono incinte. Bisognerà trovare un sistema per garantire comunque la dignità - ha spiegato -, sia di queste signore sia dei figli che stanno per nascere, ma non possono

continuare a nuocere all'attività sociale degli altri cittadini. Potrebbero essere spostate in una bellissima fattoria dove, lavorando, potrebbero anzi contribuire al bene sociale, invece di lasciarle portare avanti queste loro azioni criminose».

Sul tema del razzismo il candidato indipendente ha spiegato: «C'è chi sostiene che i bianchi siano superiori ai neri proprio di nascita. Io non ho mai asserito una cosa del genere, è stata smentita dalla scienza». «Non ho mai creduto e scritto una cosa del genere, io ho semplicemente detto che un nero è diverso da un bianco dal punto di vista estetico e questa è una realtà. Non vuol dire che uno è superiore o inferiore, è semplicemente diverso. E non ho mai detto che ci sono culture supe-

riori e inferiori, ci sono culture diverse».

E ancora. Sui manganelli alle manifestazioni Vannacci ha detto: «Se non ci fossero i manifestanti a cercare di forzare i cordoni di polizia, la polizia starebbe tranquilla, non avrebbe bisogno di scudi o sfollagente. Mi fido delle forze dell'ordine - ha poi puntualizzato - perché sono una struttura gerarchicamente organizzata. Secondo me sono i manifestanti che si mettono nelle condizioni che qualcuno usi gli sfollagente o la forza per far rispettare l'ordine costituito imposto. Cosa ho detto di così dittatoriale?». Il generale ha poi affermato d'aver fatto quattro dosi di vaccino, ma di essere contrario all'obbligo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRECISAZIONE

Italexit per l'Italia non compare nel simbolo della lista Libertà

Il partito Italexit per l'Italia precisa che il simbolo della lista Libertà, in corsa alle elezioni europee che si terranno nel weekend dell'8 e 9 giugno prossimi, non contiene tra i 17 che lo compongono anche quello della «Italexit di Gianluigi Paragone», come invece erroneamente riportato il 3 maggio scorso nell'articolo pubblicato su Il Piccolo. Viene specificato appunto come Italexit per l'Italia non sia presente all'interno di quel simbolo e inoltre che Gianluigi Paragone non fa più parte di Italexit per l'Italia.

Il G7 della Giustizia

Da Venezia parte la sfida globale alla disinformazione in rete

L'annuncio del ministro Nordio: nasce il Venice Justice Group. «Una conquista per i diritti fondamentali»

Eugenio Pendolini / VENEZIA

C'è vita oltre il turismo, i grandi eventi culturali e mondani. Ora anche la politica e le istituzioni mondiali guardano a Venezia con interesse. Al netto delle promesse e delle strette di mano sui grandi temi internazionali che occupano, e preoccupano, le potenze del G7 – dalla guerra in Ucraina al contrasto alla criminalità organizzata – Venezia incassa un risultato di prestigio al termine della prima giornata del vertice del G7 sui temi della giustizia. Si tratta del “Venice Justice Group” annunciato ieri pomeriggio dal ministro Carlo Nordio in apertura di lavori. Si tratta di un gruppo di studio voluto e presieduto dal governo italiano. Prossima riunione a novembre. Il focus di questo gruppo di studio, composto da esperti delle sette potenze mondiali (Italia, Usa, Gran Bretagna, Francia, Germania, Giappone e Canada), riguarderà l'impegno dell'Intelligenza Artificiale nel campo della Giustizia, da cui far scaturire anche possibili elaborazioni legislative nelle rispettive nazioni. L'obiettivo del Venice Justice group, come spiega una nota del ministero della Giustizia italiano, è «favorire il coordi-

namento per affrontare le sfide globali, in ambito giustizia, a cominciare dall'intelligenza artificiale, per contribuire alla difesa dei sistemi democratici contro disinformazione in rete e tutela dei processi elettorali». Tra le altre sfide la digitalizzazione e i crimini ambientali. «È un organismo che permetta di rafforzare e coordinare ancor di più le nostre iniziative», le parole del ministro Nordio, «un nuovo strumento a tutela dello stato di diritto, oggi sotto attacco su più fronti a cominciare dall'aggressione russa all'Ucraina. Siamo stati in grado di ristabilire lo stato di diritto con gli strumenti della democrazia durante gli anni di piombo, che ricordo in questa giornata dedicata alla memoria delle vittime del terrorismo. E saremo in grado di difendere lo stato di diritto ancora una volta oggi contro ogni forma di criminalità. Sono orgoglioso che la mia Venezia possa associare il suo nome, sinonimo nel mondo di bellezza e di Italia, a quest'ulteriore conquista a tutela dei diritti fondamentali». Si tornerà dunque in città per parlare dei macrotemi politici che riguardano il mondo della giustizia. Ieri, intanto, si sono poste le basi per un rafforzamento della coope-



La passeggiata a San Marco dei ministri del G7 dopo il vertice sulla giustizia

razione tra le grandi potenze.

A partire da quei fronti tutt'ora aperti. Uno su tutti: la guerra in Ucraina. Proprio l'annessione all'Unione Europea del paese invaso ormai più di due anni fa dalla Russia è stato uno dei temi principali, affrontato insieme al ministro della Giustizia dell'Ucraina, Denis

Malyuska, ospite del vertice: «Fin dall'inizio della guerra in Ucraina rileviamo molti problemi sul fronte legale, in particolare per i crimini commessi dai soldati russi dall'inizio dell'invasione. La nostra gente ha bisogno di sapere che i crimini commessi dai russi siano puniti, che ci sia una risposta

legale. Abbiamo bisogno anche di risorse e ci aspettiamo un aiuto dai nostri alleati».

Tra gli altri punti al centro del vertice, la lotta alla criminalità organizzata, il traffico di droga, ma anche il traffico di esseri umani. «Credo che siamo tutti d'accordo sul fatto che la lotta contro questa crimi-

nalità organizzata non può che essere transnazionale e che dobbiamo lavorare insieme, come faremo e come abbiamo iniziato a fare. Perché la criminalità organizzata non conosce confini», sintetizza il ministro francese Eric Dupont Moretti in apertura di lavori.

Nella prima giornata di ieri, il gruppo di lavoro ha affrontato le prime due sessioni (sulle quattro totali) in programma per il vertice di Venezia: “Il nostro impegno per l'Ucraina” e “Cooperazione sulle sfide della giustizia globale e creazione del Venice Justice Group”. All'interno della sala capitolare della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista assieme ai ministri Nordio, Dupond Moretti e Malyuska, sono sfilati anche i ministri della Giustizia del Canada, Arif Virani, della Germania, Marco Buschmann, del Regno Unito, Alex Chalk, il procuratore generale degli Usa, Merrick Garland, e il vice ministro giapponese Hiroaki Kadoyama oltre alla vicepresidente della Commissione europea responsabile per le politiche sui valori e la trasparenza, Věra Jourová. In serata, la passerella conclusiva in piazza San Marco insieme al sindaco Luigi Brugnaro e al presidente del Veneto Luca Zaia. —

GLISCONTRI

Maria Ducoli

I caschi blu della polizia scintillano sotto il sole del pomeriggio e da dietro le barriere umane è difficile vedere quello che succede. Grida, «From the river to the sea, Palestine will be free», qualche bandiera della Palestina viene agitata mentre un passo alla volta il corteo si avvicina agli scudi di plastica, alle divise con le protezioni. E poi, all'improvviso, i passi si fanno più veloci e lo scontro arriva. I manifestanti sono 250, chiamati alla mobilitazione contro il G7 della giustizia dai centri sociali del Nord Est. Arrivano soprattutto da Venezia, con il Laboratorio occupato Morion e Liberi Saperi Critici e da Padova, con i centri sociali Pedro, Catai, Squirt e Global Team, e avrebbero dovuto restare in presidio davanti alla stazione ma, con uno striscione chilometrico in mano e i caschetti in testa, hanno superato il ponte degli Scalzi, nel tentativo di avvicinarsi alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, dove i ministri stavano terminando la prima giornata di lavori del G7. Il mancato rispetto degli accordi con la Questura porterà gli organizzatori a ricevere delle denunce. Gli scontri non hanno visto feriti, l'unico a doversi tamponare un dito sanguinante è stato un poliziotto, ma non a causa del contatto con gli attivisti, ma perché si è ferito da solo, nel maneggiare lo scudo. Loro, i manifestanti, sono pieni di rabbia e quello, lo ribadiscono, è il G7 dell'ingiustizia. «Di quale giustizia possono essere portatori i ministri di governi che continuano ad aumentare le spese militari, a garantire gli interessi di chi trae profitto solo dalla continuazione delle guerre, di chi continua a sostenere il genocidio in Palestina?» chiedono. I manifestanti hanno colto l'occasione anche per definire «inaccettabile» la posizione del ministro Carlo Nordio, così come quella del Governo di cui fa parte, sulla vicenda di Ilaria Salis. «Un caso emblematico che dimostra come la giustizia nel modo in cui viene esercitata sia un mezzo politico e di propaganda» ha spiegato Anna De Faveri, del Morion, che a

Oltre 250 persone da tutto il Nord Est hanno provato ad avvicinarsi alla riunione internazionale Tensione tra manifestanti e agenti fino allo scontro. «Questo è il vertice dell'ingiustizia»

Una carica della polizia tiene lontani i centri sociali



I manifestanti e il momento dello scontro con la polizia ieri a Venezia

nare un dito sanguinante è stato un poliziotto, ma non a causa del contatto con gli attivisti, ma perché si è ferito da solo, nel maneggiare lo scudo. Loro, i manifestanti, sono pieni di rabbia e quello, lo ribadiscono, è il G7 dell'ingiustizia. «Di quale giustizia possono essere portatori i ministri di governi che continuano ad aumentare le spese militari, a garantire gli interessi di chi trae profitto solo dalla continuazione delle guerre, di chi continua a sostenere il genocidio in Palestina?» chiedono. I manifestanti hanno colto l'occasione anche per definire «inaccettabile» la posizione del ministro Carlo Nordio, così come quella del Governo di cui fa parte, sulla vicenda di Ilaria Salis. «Un caso emblematico che dimostra come la giustizia nel modo in cui viene esercitata sia un mezzo politico e di propaganda» ha spiegato Anna De Faveri, del Morion, che a

fine corteo, un po' accaldata, ha scosso la testa: «Volevamo portare la nostra voce ai ministri, ma sembra sempre che ci sia un muro e le cariche di oggi lo dimostrano, così come quelle che abbiamo visto a Pisa e in tante altre manifestazioni. C'è una parete che non possiamo sfondare e che ci impedisce di essere ascoltati».

Per i centri sociali del Nordest in questa fase è più che mai necessario che emerga un'idea di giustizia che non sia solo giuridica, che non miri alla difesa dell'esistente, ma che parli di emancipazione collettiva, di uguaglianza sociale e difesa dell'ambiente, di un mondo realmente libero da guerra e oppressioni di qualsiasi tipo. «Quest'idea non può che passare dalle piazze, che in questi ultimi mesi sono state in tutto il mondo l'unico spazio di immaginazione di un mondo più giusto» hanno gridato, sventolando le bandiere e stringendosi tra di loro, accendendo con i fumogeni rossi e verdi - colori simbolo dello Stato palestinese - il cielo sopra il ponte degli Scalzi.

Stanno tornando indietro, sulle scalinate della stazione da cui erano partiti, la gola secca per le grida, i caschetti rimessi nello zaino, le bandiere pronte per essere arrotolate e riposte fino alla prossima manifestazione. Lentamente, si disperdono. Salgono sui treni per tornare a casa. —

Il voto a Roma e la campagna elettorale per le europee



Anna Maria Cisint della Lega



Sara Vito del Pd

LE REAZIONI

Loperfido: «Necessario» La dem Vito va all'attacco

Monfalcone, ma anche Casarsa della Delizia e Pravisdomini. La modifica approvata dal Parlamento riguarda più territori del Friuli Venezia Giulia, lo rimarca con l'evidenziatore fluo Emanuele Loperfido, presidente di FdI a Pordenone, rivendicando il riordino normativo: «Stop all'utilizzo di garage, capannoni e magazzini come luoghi non autorizzati di culto». Così si stoppa «un fenomeno incontrollato a cui la sinistra in passato non aveva invece posto freno»: «Proprio in casi recenti avvenuti qui, penso a Casarsa, Pravisdomini e Monfalcone, dove il tema è particolarmente sentito e dibattuto, era emersa chiaramente l'assenza di una legge chiara, una guida senza necessità di procedere adottando scivolose interpretazioni, per gli amministratori quanto per le forze dell'ordine». Per la candidata leghista Anna Cisint, che peraltro ieri ha proposto il 12 settembre quale giornata dei popoli d'Europa, in coincidenza con la sconfitta nel 1683 degli ottomani alle porte di Vienna, su impulso delle truppe cristiane di tutto il continente, il sì della Camera è «l'ulteriore conferma di una presa di consapevolezza della necessità di intervenire sulla realtà dei centri islamici». Che «hanno proliferato in tutta Italia, al di fuori di ogni controllo e di ogni regola». Le replica la competitor alle europee, sotto il simbolo Pd, Sara Vito: «Anche nel giorno della Festa d'Europa Cisint semina parole che inquinano la convivenza delle nostre comunità e getta ombre sullo scenario internazionale. Agita lo spauracchio del pericolo islamico perché non ha nulla da proporre, poiché nell'Europa non crede e si candida per farla a pezzi con l'estrema destra». —

TI.CA.

Il progetto di legge che fissa delle limitazioni per le sedi di associazioni adibite a luoghi di culto è passato alla Camera

Restrizioni sulle moschee: primo sì Cisint rivendica, musulmani critici

Tiziana Carpinelli

Prima delle ordinanze dirigenziali, prima del contenzioso al Tar e di rimbalzo al Consiglio di Stato, prima del maxi corteo dell'antivigilia di Natale, dei talk tv e dei saggi autobiografici, il problema, forse, non se l'erano posto in molti. È per questo che quando l'altro giorno la Camera dei deputati ha dato il via libera al progetto di legge che fissa restrizioni sulle moschee sorte in luoghi reputati «non idonei», a firma del capogruppo di Fratelli d'Italia Tommaso Foti, un atto in modifica all'articolo 71 del Codice del terzo settore, tutti hanno pensato a Monfalcone. E Anna Cisint, sindaca e candidata alle Europee, più che pensarci ha proprio rivendicato l'esito. «Il provvedimento «anti moschee» approvato dalla Camera – sottolinea – rappresenta un risultato rilevante nella battaglia che sto portando avanti per la legalità sui centri islamici e fa chiarezza in merito ad alcune delle polemiche verso i



BHUIYAN SANI
CONSIGLIERE COMUNALE DEL PARTITO
DEMOCRATICO A MONFALCONE

Ordinanze, ricorsi e proteste: da mesi il caso Monfalcone La sindaca: «Questo è un risultato rilevante»

provvedimenti adottati dal Comune circa le modalità di utilizzo delle strutture come luoghi di preghiera».

La proposta introduce limitazioni sulle sedi di associazioni di promozione sociale adibite a luoghi di culto (trasformazione in moschee compresa): ora passerà all'esame del Senato. Alla Camera la votazione ha incassato 135 sì, 112 contrari e 5 astenuti. Precisamente la proposta di FdI esclude l'utilizzo di quei locali associativi come ambienti di culto per tutte le confessioni religiose che non abbiano stipulato accordi con lo Stato italiano. Di fatto una cesura verso le moschee.

E a Monfalcone, luogo-simbolo della battaglia dei centri culturali islamici, le reazioni sono durissime: «Un atto vergognoso. Non si può escludere una comunità pacifica dal diritto di pregare, peraltro sancito dalla Costituzione», afferma il consigliere comunale del Partito democratico Kamrul Hasan Bhuiyan Sani, di radici bengalesi e appartenente alla più fol-

ta comunità straniera di una città dove uno su tre non è italiano. «Invece di trovare soluzioni, si creano ostacoli – aggiunge –. Se il provvedimento passerà al Senato, per le persone musulmane pregare diventerà una pratica irregolare e allora la dovranno svolgere abusivamente? Solo qui a Monfalcone ci sono 7-8 mila persone che professano tale fede: se il progetto diventa legge, come faranno? In Italia ci sono 1.300-1.400 centri culturali come i due insediati in via Duca d'Aosta e don Fanin e solo sei moschee. Come si pensa di gestire il diritto al culto alla luce del fatto che in questo Paese c'è almeno un milione di musulmani?». «Sarà il caos», conclude Sani.

Il pensiero di Jangir Sarkar, un altro consigliere bengalese a Monfalcone, ma di area centrodestra, eletto sempre nel 2022 e ora nel gruppo Misto, non si discosta poi molto, al di là delle differenti posizioni politiche, sulla questione: «Io penso che il problema della

preghiera debba essere risolto, perché la gente ha bisogno di ritrovarsi in un luogo di culto, nell'osservanza delle leggi e della sicurezza, si capisce. Rispetto quello che delibera il Parlamento, ma al netto del provvedimento sarà necessario trovare soluzioni alternative per dare il diritto di professare la fede in ogni città d'Italia».

Reazioni anche dai centri culturali islamici. Non dal Darius di via Duca d'Aosta che stasera aprirà le porte alla cittadinanza, per promuovere esempi di inclusività assieme ai parroci cattolici: Bou Konate non risponde al telefono. Parla invece Rejaul Haq, presidente dal Baitus Salat di via don Fanin: «Non è ancora legge definitiva, perché si deve pronunciare il Senato, ma io penso questo: se l'Italia è un Paese di diritto allora noi otterremo i nostri, altrimenti è inutile parlare». «Resta il fatto – termina Haq – che l'esercizio del culto è costituzionalmente garantito». Sotteso: conterà qualcosa? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CORSA CON FRATELLI D'ITALIA

Dalla farmacia a Bruxelles La sfida della new entry Olivetti

LA CANDIDATURA

Ci sono due Anna, a Monfalcone, in corsa per l'Europa. Ma per Fratelli d'Italia ne esiste una sola e la preferenza da scrivere sulla scheda, l'8 e 9 giugno, reca indubitabilmente il cognome Olivetti. Alle fronde dell'antico gelso di via Sant'Ambrogio, la 46enne

farmacista monfalconese, da 10 anni presidente isontina del suo ordine professionale, vertice di Federfarma e responsabile del progetto Mimosa, in difesa delle donne vittime di violenza, ha presentato la sua candidatura a Bruxelles, toccando soprattutto i temi della salute. Dalla resistenza agli antibiotici alla carenza di farmaci, entrando anche nelle vicende del fascicolo sanitario euro-

peo e dei brevetti dell'industria farmaceutica, che «in Italia genera un fatturato di 50 miliardi e occupa 500.000 addetti». Perché l'Unione europea, che sembra così distante, in realtà incide su temi, ha riflettuto, che hanno impatto diretto sulle vite delle persone. Candidamente, Anna Olivetti, ha spiegato di essere avulsa dalla politica «fino a un mese fa non avevo idea di finire in quest'in-

credibile calderone»), ma ben piantata sul territorio. La connotano concretezza e passione per le sfide, che in vita sua non ha mai rifiutato di raccogliere.

La senatrice Francesca Tubetti ha fatto gli onori di casa, presentandola come un'«amica conosciuta in ambienti completamente diversi», oltre che una professionista «infaticabile e competente, qualificata», ha ammesso d'aver condiviso «matrimoni e feste con Anna» garantendo sulla sua «serietà e capacità di mettersi al servizio delle esigenze del territorio». «L'Europa – ha scandito, infilando una frecciata alla Lega – non è solo politica migratoria, come qualcuno vuole farci credere. E lavoro, agricoltura, ciò che mangiamo e a tal proposito ricordo che Giorgia Meloni



ANNA OLIVETTI
CANDIDATA ALLE EUROPEE
PER FRATELLI D'ITALIA

è stata la prima a proporre una legge sulla carne coltivata. È l'Europa degli imballaggi e dei due livelli di tassazione: non lo scordiamo. Dobbiamo sostenere Meloni, per accrescere la quota dei conservatori e poter

incidere con le nostre linee fino a quel livello». Il consigliere regionale Markus Maurmair ha rinfrescato alla sessantina di convenuti l'esatta scansione di preferenze da siglare sulla scheda: Meloni e non si discute, Alessandro Ciriani subito dopo per i meccanismi sugli equilibri di genere e in terza battuta Olivetti. Il vicesindaco Antonio Garritani, supportando la candidata territoriale, ha invece sollecitato i sostenitori di FdI a «una campagna porta a porta, come se la facessimo per noi stessi». «I nostri candidati – questo l'assist infine della deputata Nicole Matteoni – vogliono davvero fare la differenza in Europa». E quindi, da Tubetti, l'ultimo «Grazie Anna: Olivetti, eh?». Mica Cisint. —

TI.CA.

Le crisi internazionali

Biden a Israele «Stop alle armi se invadete la città di Rafah»

Netanyahu convoca il gabinetto di guerra: «Avanti da soli»
Per il falco Ben Gvir « Hamas ama il presidente dell'America »

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

È ormai scontro aperto tra il presidente Usa Joe Biden e il premier israeliano Benjamin Netanyahu, con il capo della Casa Bianca che per la prima volta ha avvertito pubblicamente che se l'Idf entrerà a Rafah bloccherà l'invio delle armi americane ad Israele, che non avrà «più il sostegno» degli Stati Uniti. Anche perché la convinzione di Washington è che un ingresso nella città più a sud della Striscia di Gaza, dove sono stipati un milione e mezzo di sfollati, «non garantisce la sconfitta di Hamas». Netanyahu però tira dritto e in serata ha convocato il Gabinetto di guerra e quello

centri abitati». Le bombe sono quelle da 2.000 libbre (1.000 kg circa) la cui fornitura, come trapelato nei giorni scorsi, è stata già sospesa. «Continueremo a garantire che Israele abbia munizioni per l'Iron Dome e per difendersi da attacchi come quelli giunti di recente dal Medio Oriente. Ma è semplicemente sbagliato» invadere Rafah «e non forniremo armi e proiettili di artiglieria. Ho messo in chiaro che se entrano a Rafah, e non vi sono ancora entrati, non fornirò le armi», ha dichiarato Biden. Le sue parole hanno causato un cataclisma politico in Israele, con la destra radicale che si è scagliata contro il capo della Casa Bianca. Il ministro Ita-



YOAV GALLANT
MINISTRO DELLA DIFESA
DELLO STATO EBRAICO

L'Unrwa ha fatto sapere che finora circa 80.000 palestinesi «sono fuggiti» dalla zona nel sud di Gaza

L'Idf ha ribattuto che sono state «evacuate» circa 150mila persone dalla zona calda

I colloqui al Cairo sono falliti e le due delegazioni hanno lasciato la capitale

di sicurezza per annunciare che Israele andrà avanti contro Hamas «anche da solo», mentre i commenti di Biden sono stati definiti «molto deludenti» dallo Stato ebraico.

LE RAGIONI DELLA SCELTA

La svolta del presidente Usa si è consumata in un'intervista alla Cnn, durante la quale ha ammesso anche che «civili sono stati uccisi a Gaza» come conseguenza delle bombe fornite dagli Usa e «altri modi in cui» gli israeliani «attaccano i

mar Ben Gvir, falco di Potere ebraico, ha postato su X la frase choc «Hamas ama Biden» e per questo è stato duramente redarguito dal presidente Isaac Herzog. Ma al di là delle intemperanze verbali, all'interno del governo le posizioni sembrano compatte. Ricordando che già nella Guerra di Indipendenza del 1948 era in vigore un embargo di armi contro Israele, Netanyahu ha ribadito che «oggi siamo molto più forti. Siamo determinati e siamo uniti per sconfiggere

il nostro nemico. Se dobbiamo restare soli, resteremo soli». «Ho già detto che, se necessario, combatteremo con le unghie e con i denti. Ma abbiamo molto di più», ha assicurato il primo ministro del Likud. Una fonte a lui vicina è andata oltre, sostenendo che la minaccia Usa di stoppare le armi «praticamente seppellisce l'accordo sugli ostaggi». Altrettanto diretto il ministro della Difesa Yoav Gallant, che pure vanta ottimi rapporti con Washington. «Lo dico ai nostri ne-

mici e ai nostri migliori amici: Israele - ha ammonito - raggiungerà i suoi obiettivi a sud (a Gaza) e a nord (con gli Hezbollah)». Fatto sta che se gli Usa, primo fornitore di armi allo Stato ebraico, manterranno la minaccia, l'apparato di difesa del Paese non potrà non tenerne conto, non solo nella lotta ad Hamas ma anche agli Hezbollah libanesi, ai quali certamente l'Iran non intende chiudere le forniture. Per questo una fonte israeliana ha ammesso che il nuovo scenario

potrebbe costringere il governo a cambiare i piani operativi per l'attacco a Rafah. Aggiungendo che Israele potrebbe adottare «un'economia degli armamenti»: conservare le munizioni in modo che queste non finiscano o procurarsele altrove. In tutto questo i negoziati al Cairo per un cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi al momento appaiono praticamente morti, anche se nessuno lo dice apertamente. Hamas, Israele e lo stesso direttore della Cia William Burns

hanno lasciato la capitale egiziana e per ora non sembrano esserci segnali di ripresa dei colloqui. Al 216esimo giorno di guerra intanto, l'Idf ha continuato a martellare non solo Rafah ma anche Beit Hanun, quartiere nord di Gaza City, con un'operazione su scala ridotta contro le postazioni di Hamas. L'Unrwa ha fatto sapere che finora circa 80.000 palestinesi «sono fuggiti» da Rafah, l'Idf ha ribattuto che sono state «evacuate» circa 150mila persone. —



VERSO LE ELEZIONI

Il leader americano cambia Svolta per frenare la protesta

La destra lo incalza, ma Reagan prima di lui sospese la consegna delle armi allo Stato ebraico
Trump: «Ci sta facendo andare verso la Terza guerra mondiale»

WASHINGTON

La svolta del presidente Usa Joe Biden sulle armi a Israele, a sei mesi dal voto appare come una resa dei conti con Netanyahu e un tentativo di frenare

le proteste filo palestinesi (nella base dem e nei campus) che potrebbero costargli la rielezione. Una mossa che elettoralmente lo espone agli attacchi del suo rivale Donald Trump e della destra, anche se l'ultimo presidente a sospendere una consegna bellica a Israele fu un repubblicano: Ronald Reagan, che nel 1981 congelò la fornitura di F-16 durante i bombardamenti israeliani su Beirut. «Biden è debole, corrot-

to e sta portando il mondo dritto verso la Terza guerra mondiale», ha tuonato il tycoon su Truth, accusando il commander in chief di schierarsi «dalla parte dei terroristi di Hamas, così come si è schierato dalla parte dei Radical Mobs che si stanno impadronendo dei nostri campus universitari, perché i suoi finanziatori li finanziano». Ma per il presidente si tratta di una sfida inevitabile. Gli analisti usano varie metafo-



Il presidente americano Joe Biden ANSA/AFP

re per spiegare la svolta. C'è chi ritiene che Biden abbia mandato a Netanyahu il messaggio che la sua amministrazione non è più disposta ad essere «un cane agitato dalla sua coda». Altri evocano un «cartellino giallo», pensando però che Bibi sia convinto che quello rosso non arriverà mai. Ora resta da vedere se sia un punto di svolta o di rottura. Dipenderà da come il premier israeliano risponderà. Netanyahu ha sempre confidato che una stretta Usa sulla fornitura di armi avrebbe danneggiato più Biden nell'anno delle elezioni, alienandogli il sostegno della comunità ebraica. La Casa Bianca sta cercando di ribaltare questa tesi e ha indicato l'attacco a Rafah come una «red line», pur senza nominarla.

Le crisi internazionali



Soldati e carri israeliani al confine con la Striscia di Gaza ANSA

LE CELEBRAZIONI

Metsola a Kiev per la festa Ue
«È una terra di coraggiosi»

ROMA

«Ritorno nella terra dei coraggiosi». Come fece un anno fa la collega Ursula von der Leyen, la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola sceglie Kiev per celebrare la Giornata dell'Europa, continente ferito per il terzo anno consecutivo dalla guerra scatenata con l'invasione russa dell'Ucraina. Mentre Zelensky pubblica sui social le immagini dei cittadini che sventolano insieme le bandiere ucraine ed europee in piazza per ricordare che Ucraina è sinonimo di Europa, nella sua storia e nei suoi valori. E se il presidente russo Vladimir Putin è capace di «rubare anni di pace al continente, non potrà rubare il nostro destino comune». E «la posizione del Parlamento europeo rimane significativa per garantire che tutti i nostri accordi in Europa in materia di difesa e condivisione delle forze siano concretamente attuati». Perché settantanove anni dopo la sconfitta del nazismo, «la nostra Europa è diventata ancora una volta un campo di battaglia in cui si decide il destino non solo della nostra nazione ucraina, ma di molte altre nazioni». Non sono solo le armi ad assicurare il futuro europeo dell'Ucraina: «Abbiamo soddisfatto tutte le condizioni necessarie per l'adozione del quadro negoziale nel giugno di quest'anno», ha sottolineato Zelensky, che preme per l'ingresso tempestivo nell'Unione. Da parte sua, Metsola ha espresso la volontà di «mantenere» la promessa di far entrare l'Ucraina nell'Ue. E a giugno, «ci auguriamo che il vertice in Svizzera porti risultati concreti», ha sottolineato la leader europea. —

NEL GELO DI MOSCA

Putin minaccia ancora
«Le nostre forze nucleari sono sempre pronte»



Militari russi nella Piazza Rossa durante la parata militare ANSA

Il leader russo parla alla parata della Vittoria sulla Piazza Rossa. La Lituania è favorevole all'invio di soldati, per Tusk le truppe della Nato sono già in Ucraina

Alberto Zanconato / MOSCA

La Russia «farà di tutto per evitare uno scontro globale» ma «non permetterà a nessuno di minacciarla», e manterrà la prontezza operativa delle sue «forze strategiche» nucleari. Le parole di Vladimir Putin sono in sintonia con il cielo grigio e la temperatura invernale che gravano sulla Piazza Rossa. Affermazioni da Guerra Fredda, pronunciate dal leader del Cremlino alla parata per l'anniversario della vittoria su Hitler mentre le tensioni con l'Occidente per il conflitto in Ucraina raggiungono livelli mai toccati prima. Quasi contemporaneamente, spetta al vice ministro degli Esteri Sergej Ryabkov

avvisare che la Russia sta «rafforzando le misure di deterrenza nucleare» per rispondere alla «politica di escalation» di cui Mosca accusa gli europei e gli Usa. E questo mentre Putin conferma che la Bielorussia si unirà a esercitazioni per testare la prontezza delle armi nucleari tattiche. «Nulla di inusuale, si tratta di lavoro programmato», minimizza il

Medvedev è arrivato a prevedere in futuro un processo globale, la «Norimberga 2.0»

presidente. Ma nell'annunciare i test il ministero della Difesa aveva detto che si trattava di una risposta alle «minacce» occidentali. La minaccia principale di cui parlano i vertici militari è l'ipotesi ventilata dal presidente francese Emmanuel Macron di inviare

truppe in Ucraina nel caso di un cedimento delle difese di Kiev, in seria difficoltà. Parole che hanno sollevato poco entusiasmo tra gli alleati occidentali. Ma ieri il ministro degli Esteri lituano Gabrielius Landsbergis ha evocato una possibile coalizione ad hoc di Paesi occidentali che invii personale militare di addestramento in Ucraina con il sostegno della difesa aerea. Un'iniziativa che avvicinerebbe la possibilità di un confronto diretto con Mosca. Mentre le agenzie russe hanno citato le parole del primo ministro polacco, Donald Tusk, secondo il quale «soldati, osservatori e tecnici» di Paesi Nato sono già in Ucraina. Dichiarazioni che del resto aveva già fatto a marzo il suo ministro degli Esteri Radoslaw Sikorski, probabilmente riferendosi a consiglieri che affiancano gli ucraini per l'utilizzo delle armi sofisticate fornite dall'Alleanza. Tusk avrebbe tuttavia aggiunto che un coinvolgimento diretto nel conflitto deve essere evitato.

LE ARMI IN PIAZZA

L'avvertimento di Putin sulle armi nucleari è stato accompagnato dalla presenza di lanciatori di missili strategici nella parata, a cui hanno partecipato 9.000 militari. Secondo tradizione, sotto la tribuna ha sfilato anche un carro armato T-34 della Grande Guerra Patriottica, come è chiamata a Mosca quella contro i nazisti, nella quale morirono, secondo le stime ufficiali, non meno di 27 milioni di russi, tra militari e civili. E, come ormai consuetudine, Putin ha fatto un paragone tra quella lotta e quella contro gli attuali «seguaci del nazismo», tra cui annovera Kiev. Contro di loro l'ex presidente Dmitry Medvedev prevede un processo internazionale, una «Norimberga 2.0». —

L'INCHIESTA DELLA BBC

Riad per realizzare la città del futuro è pronta a uccidere

“The Line”, la città del futuro: completamente senza auto, larga solo 200 metri e lunga 170 km nel deserto saudita, è il progetto di punta di Neom, l'ecoregione da 500 miliardi di dollari di

Riad. Ma per costruire “The Line” Riad sarebbe pronta a tutto: anche a uccidere, se necessario, per espropriare i terreni. Almeno secondo la testimonianza alla Bbc di un ex agente dell'intelligence saudita, il colonnello Rabih Alenezi, che afferma gli sia stato ordinato di sfrattare gli abitanti di un villaggio proprio per far posto al progetto e quando un uomo ha protestato opponendosi è stato ucciso. —

UN ITINERARIO
ALTERNATIVO
DA GUSTARE
CON LENTEZZA.

300 PAGINE A COLORI
NUMEROSE ILLUSTRAZIONI



DAL 3 APRILE
IN EDICOLA CON IL

Messaggero Veneto
Corriere Alpi
la tribuna

IL PICCOLO
di Padova
il mattino
di Venezia e Mestre
la Nuova

PREZZO SPECIALE
12,90 più il prezzo del quotidiano

Balcani

«Pechino e Budapest viaggiano insieme»

Il leader cinese accolto in Ungheria coi massimi onori: «Relazioni all'apice». Intesa su automotive, energia, infrastrutture

Stefano Giantin / BUDAPEST

Un «nuovo viaggio» da intraprendere verso un'epoca nuova, insieme a un Paese Ue, l'Ungheria. È quello evocato dal presidente cinese Xi Jinping, arrivato mercoledì notte a Budapest per l'ultima tappa del suo tour europeo, dopo Parigi e Belgrado. Ungheria che è esempio di «un'amicizia che dura, dolce e ricca come un vino Tokaji», l'ha definita lo stesso Xi, in un editoriale pubblicato sul giornale filogovernativo Magyar Nemzet. Amicizia che si svilupperà ulteriormente dopo gli incontri con il premier



Xi Jinping con il presidente della Repubblica ungherese Tamas Sulyok. FOTO ANSA-EPA

Orban e le massime cariche mangiare, prima del ritorno in patria, oggi pomeriggio.

Di certo, «le relazioni bilaterali sono all'apice e siamo impegnati in un viaggio d'oro, verso una nuova era», ha assicurato il leader cinese. Da parte sua l'Ungheria, membro Ue e Nato, che ha accolto Xi con i massimi onori – e qualche protesta pro Tibet e critica da parte dell'opposizione sui contratti fumosi e l'impatto ambientale degli investimenti cinesi – desidera mantenere una posizione di «ponte tra Est e Ovest», ha ribadito, in un editoriale, il consigliere politico del premier ungherese, Balasz Orban. In un mondo sempre più frammentato e segnato da «tensioni crescenti tra Cina e Usa», infatti, sarebbe cruciale ricostruire legami tra Europa e Pechino.

È «tempo di fare un passo indietro rispetto a un mondo diviso e in Ungheria ne stiamo già vedendo i benefici», ha assicurato Balasz Orban, che ha poi suggerito che la scelta di Xi di andare a Parigi, Belgrado e poi proprio a Budapest sottolinee-

rebbe «la strategica importanza» dell'Ungheria in quella che Xi ha definito «una nuova era», fatta anche di quel multilateralismo che piace molto sia a Budapest sia a Pechino. Xi a Budapest che conferma «l'importanza crescente del nostro Paese», ha fatto eco ieri anche il ministro Gergely Gulyas, aggiungendo che sarà decisivo sviluppare sempre più contatti e «attrarre il maggior numero di imprese cinesi», tenendo conto che il pil della Cina ormai supera quello Ue.

D'altronde, aveva spiegato a inizio settimana il ministro degli Esteri Peter Szijjarto, la Cina ha pompato più investimenti stranieri in Ungheria nel 2023 che qualsiasi altro Paese straniero. E altri ne arriveranno. Secondo quanto annunciato ieri sera, Cina e Ungheria lavoreranno per approfondire la cooperazione nell'automotive, soprattutto sul fronte dell'elettrico, ma pure su infrastrutture stradali e ferroviarie e sull'energia, anche nucleare, ma non sono stati annunciati nuovi grandi investimenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SILJANOVSKA-DAVKOVA ELETTA PRESIDENTE

In Macedonia del Nord trionfano i nazionalisti Così l'Ue si allontana

SKOPJE

Una vittoria attesa, ma che si è trasformata addirittura in un trionfo per i conservatori nazionalisti del Vmro-Dpmne in Macedonia del Nord, partito da quasi un decennio all'opposizione, destinato però a rioccupare i gangli del potere a Skopje e a decidere la rotta che il Paese prenderà nei prossimi anni. Così hanno deciso gli elettori, chiamati mercoledì alle urne sia per il secondo turno delle presidenziali, sia per le elezioni parlamentari. Un tracollo storico per la leadership europeista. Alle presidenziali a prevalere è stata Gordana Siljanovska-Davkova, candidata del Vmro-Dpmne, che dopo aver conquistato il 40% al primo turno è salita al 65,1% al ballottaggio contro l'attuale presidente Stevo Pendarovski, sostenuto dal Partito socialdemocratico (Sdsm), finora al governo. Sarà la prima presidente nella storia macedone.

Ma un'altra sconfitta – la più cocente di sempre – rischia di avere significative conseguenze a lungo termine, per Skopje. È quella, alle legislative, dell'Sdsm, spazzato via dalla valanga di voti affluiti sulla cassella del Vmro-Dpmne, molti provenienti da macedoni stanchi dei ritardi nel processo d'adesione alla Ue, ma anche sfiancati dai problemi economici. Vmro-Dpmne che, con lo

spoglio arrivato ieri quasi a conclusione, ha raggiunto il 43,2%, quasi nove punti in più rispetto al 2020, mentre l'Sdsm si è fermato al 15,3%, circa venti in meno.

La coalizione dei maggiori partiti albanesi, costruita attorno al Dui-Fronte europeo, finora pro-governo, ha ottenuto invece il 14% dei consensi, contro il 10,7% degli avversari del Vlen, sempre espressione della minoranza albanese e possibili partner del nuovo governo. Da segnalare il buon risultato del partito euroscettico e filorusso di sinistra Levica (6,7%) e dei nazionalisti di sinistra dello Znam (5,5%). Ora, si attendono profondi mutamenti, soprattutto in politica estera. Il Vmro-Dpmne è infatti, da sempre, fortemente critico sugli accordi con la Grecia, che portarono al cambio di nome da Macedonia a Macedonia del Nord, nel 2018 – e non è escluso che i nuovi governanti vogliano riaprire la questione. Ma il Vmro-Dpmne è soprattutto contrario agli emendamenti costituzionali richiesti dalla Bulgaria, che vuole che la «sua» minoranza sia riconosciuta in Costituzione per non ostacolare ancora una volta il percorso d'adesione alla Ue di Skopje. E ora sia ad Atene sia a Sofia si teme un nuovo, pericoloso, muro contro muro. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI PARLANO DI RISPARMIO.

LA MIA SPESA FA DI PIÙ.

Ogni giorno Coop Alleanza 3.0 è vicina alle tue esigenze con una **convenienza continua** su migliaia di prodotti della **spesa quotidiana e di valore**. Con la qualità dei **prodotti a marchio Coop**, ricchi di garanzie e risparmio. E con i **più bassi**, i prezzi più bassi di ogni negozio Coop per un'offerta da discount. In più per chi è socio, **offerte dedicate, convenzioni** e sempre nuove occasioni di risparmio.

Scopri di più su all.coop/lamiaspesafadipiu

coop
Alleanza 3.0

L'intervista

I piani di Xi

«Ecco come la Cina punta a guidare il mondo»

L'analisi dell'ambasciatore Massolo su Europa, scenari internazionali e crisi

Giovanni Tomasin

Ambasciatore Massolo, la visita di Xi Jinping in Europa tocca Francia, Serbia e Ungheria. Le ultime due sono interlocutori stabili, qual è il rapporto con Parigi?

«Xi è tornato a Parigi, dov'era stato nel 2019, sempre con la sua prospettiva: diventare una potenza leader nel mondo. Nel frattempo, ha l'idea di minare la compattezza del campo occidentale, in due maniere: attraverso una politica economica e commerciale molto aggressiva, basata su esportazioni sussidiate che accendono i protezionismi e mettono un cuneo anche tra Europa e Stati Uniti. In secondo luogo, giocando sulle diverse sensibilità europee verso gli Usa circa i rapporti con Pechino: chi si fa portavoce di un'Ue più autonoma nelle scelte e chi preferisce evitare fughe in avanti. Xi cerca di esasperare questa contraddizione nel campo occidentale».

Come funziona la pressione economica?

«Xi lusinga gli europei dicendo loro che, rispetto alle alte mura americane, è conveniente per Europa e Cina sviluppare una sinergia che allarghi le supply chain, che per Pechino sono gli Usa ad accorciare. In sostanza dice: «Parliamoci, siamo tutti impegnati in una transizione energetica e noi siamo i detentori della tecnologia verde, non avete alternative. Se ascoltate gli americani vi troverete stretti tra i protezionismi Usa e le nostre esportazioni»».

Il legame con Mosca?

«C'è una forte pressione occidentale sulla Cina perché fermi le forniture di tecnologia dual use e assuma un ruolo di moderatore verso Putin. Xi sa di non poter tirare troppo la corda, ha difficoltà economiche da gestire e non può mettere a repentaglio quel vincolo di complementarietà fra Usa e Cina che sussiste pienamente tuttora. Sa però anche di poter far leva su questa sua presunta influenza su Putin per cercare di trovare un punto di sintesi. Vale anche per il rapporto fra Cina, Iran e i sabotaggi degli Houthis, con l'Occidente che chiede a Pechino di influire».

Qual è il futuro della difesa europea e il suo rapporto con la Nato?

«Nel futuro prevedibile l'Europa non sarà strategicamente indipendente senza gli Usa. La difesa europea va pensata quindi in termini di comple-



GIAMPIERO MASSOLO
QUI SOPRA NELLA FOTO MAREGA
A SINISTRA XI JINPING E MACRON

«Una soluzione per l'Ucraina? Difficilmente si potrà prescindere dalla situazione sul campo. Evitare che peggiori»

«L'Italia deve scegliere accuratamente i compagni di strada tra gli alleati. Questo è il potere di coalizione»

mentarietà. Noi abbiamo bisogno degli Usa e loro hanno bisogno dell'Europa, non come contraltare ma come componente forte in un rapporto transatlantico. Un Occidente autorevole. Qualunque sarà l'assetto finale dell'Ucraina, ci troveremo a gestire un periodo di contrapposizione con la Russia e dovremo disporre di una deterrenza credibile. È chiaro che è un processo lungo che sconta la mancanza di una definizione compiuta di interesse europeo, ma non ha necessità di essere compiuto per essere credibile. L'importante è avviarlo: migliore procurement, evitare le duplicazioni, rafforzare la base industriale. Le forme di finanziamento non possono essere solo nazionali, prima o poi si richiederanno strumenti europei come la Bei o l'assunzione di debito europeo».

In Ucraina esistono le condizioni per raggiungere una soluzione diplomatica?

«Molto dipende dalla situazio-

ne sul terreno. Gli aiuti Usa ed Eu dovrebbero consentire agli ucraini di arrivare a fine anno e valicare le elezioni americane. Nell'anno venturo un esito andrà trovato, negoziato o di fatto. L'Occidente dovrà aiutare l'Ucraina ad arrivare all'eventuale tavolo nella posizione più forte possibile. Difficilmente si potrà prescindere dalla situazione sul terreno, che vede un quinto dei territori in mano russa. Si tratterà di evitare situazioni peggiori e mette-

re in sicurezza l'Ucraina, mettendola sulla via dell'integrazione alle strutture europee e atlantiche».

Possiamo porci la stessa domanda anche per l'altra grande crisi in atto, quella di Gaza.

«La guerra in Ucraina e quella a Gaza hanno due dinamiche diverse. La prima è destinata ad aleggiare come una nube tossica di contrapposizione. In Medio Oriente ci sarebbero le premesse per una evoluzio-

ne verso un assetto di segno occidentale, di sviluppo e crescita della regione. Vi è una forte cointeressenza fra il desiderio di sicurezza israeliano e i paesi arabi moderati che credono negli accordi di Abramo. Perfino l'Iran ha interesse ad allentare la morsa delle sanzioni. Gli americani vogliono stabilizzare l'area per concentrarsi sul Pacifico. Cosa deve succedere perché avvenga? Israele deve essere al riparo da altri attacchi e va salvaguardata la prospettiva dei due stati. Serve uno sforzo Usa che dia sicurezza a Israele e status ai palestinesi».

Il suo nuovo libro si intitola «Realpolitik». Quale dev'essere il realismo dell'Italia oggi?

«Prendere atto che da soli non si va lontani, e quindi scegliere accuratamente i compagni di strada tra i nostri alleati. Questo è il potere di coalizione. Non devono nemmeno essere sempre gli stessi, purché sia chiaro che la nostra posizio-

ne è in Europa e nell'Occidente. Bene fa il governo a seguire una politica occidentale sull'Ucraina, farebbe altrettanto bene ad andare nella direzione del rafforzamento delle nostre capacità di difesa. Le tre dimensioni si legano: collocazione, sicurezza e potere di coalizione. Il che non significa che non dobbiamo più parlare con la Cina e gli altri paesi emergenti, è la differenza che c'è fra un alleato e un partner: con l'alleato si può non andare d'accordo ma si concorda sui principi di fondo, con il partner si possono fare intese prendendo laicamente atto del fatto che i principi di fondo non sono condivisi. Il rischio da evitare è il «ma anche». Non si può andare d'accordo con tutti».

Pochi conoscono come lei la Farnesina. Quali sono a suo avviso i punti di forza e i punti deboli della diplomazia italiana oggi?

«I punti forti sono la qualità dei diplomatici italiani, un corpo selezionato di grande livello, che crede in quello che fa e condivide il privilegio e il senso di servire lo Stato. Altri pregi sono la flessibilità e il carattere olistico della nostra scuola diplomatica, non dogmatica ma fedele ai valori occidentali ed europei. I punti deboli li condividiamo con le altre diplomazie del continente: l'idea del servizio diplomatico europeo resta incompiuta senza la definizione dell'interesse europeo».

Il 7 ottobre ha dimostrato che anche gli apparati di servizio più efficienti possono essere presi alla sprovvista. I servizi italiani sono noti per aver saputo tutelare l'Italia anche durante la stagione del terrorismo islamista. Questo fattore è ancora valido?

«In Israele, al di là di alcune poco sagge decisioni politico-militari, è venuto meno il rapporto di fiducia fra governo e apparati. La riforma della giustizia di Netanyahu non ha solo portato la gente in strada ma creato un clima di sfiducia fra la funzione pubblica e l'esecutivo. In Italia per fortuna questo è totalmente assente, è pieno il patto di fiducia fra governo, apparati e direi anche opinione pubblica. Molti fattori contribuiscono a rendere specifica la situazione italiana, ma la tradizione di collaborazione fra intelligence e forze dell'ordine che abbiamo costruito è molto positiva».

Il libro in uscita oggi



Esce oggi «Realpolitik. Il disordine mondiale e le minacce per l'Italia», il libro scritto da Giampiero Massolo con il giornalista Francesco Bechis. Massolo, fino a ieri presidente dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, guida Mundys spa. In passato segretario generale del ministero degli Esteri, poi capo dell'intelligence italiana e presidente di Fincantieri per due mandati.

La manifestazione

LA TRE GIORNI GIUNTA ALLA TRENTESIMA EDIZIONE

Parte a Parenzo la rassegna Vinistra: bottiglie da 11 Paesi

Al Palasport di Zatika l'inaugurazione alle 13, poi possibilità di degustazioni fino alle 19 come anche nel weekend

Valmer Cusma / PARENZO

Al Palasport di Zatika all'entrata nella città di San Mauro, si inaugura oggi alle 13 Vinistra, sicuramente la maggiore rassegna enologica in Croazia e anche in questa parte d'Europa. Basti pensare che alla commissione giudicatrice di 50 componenti presieduta dalla Master of Wine britannica Caroline Gilby, sono pervenuti ben 740 campioni di vino da 11 Paesi, uno addirittura dalla lontana Australia, a conferma del prestigio che l'evento giunto alla sua trentesima edizione si è guadagnato con il passare degli anni.

L'EVENTO

Un prestigio condito con un pizzico di mondanità visto che in molti sfruttano l'occasione per vedere ma anche per essere visti e certe cose hanno il loro prezzo tenuto conto che il bicchiere per le degustazioni costa 30 euro al giorno. Per tutti e tre i giorni, 70 euro. Domani e domenica, giornata conclusiva, la fiera aprirà alle 11 con la chiusura – come anche nella giornata odierna – alle 19.

I PRODUTTORI

Presenteranno i loro prodotti 125 espositori di cui 85 viticoltori. Dopo le 19 le degustazioni e i contenuti collaterali continueranno nei bar e locali del centro di Parenzo che hanno aderito all'afterparty. Sono, nel dettaglio, la "Torre pentagonale", "Fora le porte", "Divino", "Ox", "La Plage" e la "Vecia cantina" che offriranno il drink di benvenuto, un menù in linea con l'evento e musica dal vivo.

LA COMPETIZIONE

Tornando all'aspetto per così dire agonistico della rassegna, la giuria ha assegnato complessivamente 15 medaglie di platino, 178 d'oro e 78 d'argento in varie categorie. Il prestigioso titolo di Best in Show è andato al vino greco Monemvasia-Malvasia del 2011. La consegna dei premi è avvenuta all'Hotel Parentium della Plava Laguna.

I BUIESI

Felici per la valutazione della commissione giudicatrice i produttori del buiese che sul piano della qualità si fanno sempre più valere di anno in anno. Questa volta si sono portati a casa un totale di 17 medaglie, delle

quali due di platino e 15 d'oro che hanno voluto presentare alla stampa durante l'incontro organizzato dalla Pro loco di Buie negli spazi dell'azienda vinicola Bastian.

I proprietari dell'azienda stessa, i coniugi Ivan e Petra

Leko, hanno vinto il platino per la Malvasia giovane 2023 ottenendo il massimo assoluto di 95 punti.

Nell'occasione il direttore della Pro loco Valter Basanese ha posto l'accento sul ruolo dei produttori vinicoli locali nella promozio-



Stand della rassegna Vinistra in una delle precedenti edizioni

ne del territorio e della sua ricchezza enogastronomica.

IL PRIMO CITTADINO

All'incontro da Bastian, è intervenuto pure il sindaco Fabrizio Vizintin, che ha voluto elogiare «la dedizione

dei viticoltori del territorio nel portare avanti una tradizione secolare tenendo conto delle innovazioni tecnologiche e con grandissima passione».

Festeggiato anche l'altro vino del buiese premiato con la medaglia di platino

nell'ambito del concorso: si tratta della Malvasia invecchiata della famiglia Frankovic, che si è peraltro portata a casa pure la medaglia d'oro per il Terrano 2023. Una doppia, importante, soddisfazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Fino al 12 maggio 2024

Evviva gli alpini!

In occasione della 95ª Adunata Nazionale degli Alpini, le nostre proposte di gusto e di convenienza!

Grana Padano DOP S-Budget 700 g 12,71 €/kg

Prezzo S-Budget **8,90** €/pz

Salame S-Budget assortito 350/400 g 11,40/9,98 €/kg

Prezzo S-Budget **3,99** €/pz

Pane Kaiser S-Budget*

Prezzo S-Budget **3,85** €/kg

Birra Forst Kronen 3 x 330 ml - 2,31 €/L

Offerta **2,29** €/conf

Spumante Prosecco DOC Santa Bona 750 ml - 5,32 €/L

Offerta **3,99** €/pz

*Prodotto ottenuto da base surgelata. Iniziativa valida nei punti vendita aderenti. Sono ammessi i loghi.

L'INDAGINE

Commercio illecito di tabacco: dieci arresti

POLA

Ieri la Questura istriana ha fornito qualche dettaglio in più sull'arresto di 10 persone per commercio illecito del tabacco, avvenuto a conclusione di un'operazione durata alcuni mesi, coordinata dall'Uskok, l'Ufficio per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata. Hanno collaborato le Questure di Zagabria, di Osijek e della Baranja nonché di Vukovar e dello Srijem.

Gli arrestati sono nove cittadini croati di età compresa tra 27 e 75 anni e un 65enne della Bosnia-Erzegovina, tutti denunciati per associazione per delinquere finalizzata appunto al commercio nero del tabacco. Anzi così le indagini: le associazioni erano due, che in questo losco traffico avevano unito le forze in campo. In Istria sono finite in manette cinque persone, le altre cinque a Zagabria e in Slavonia. L'operazione ha portato al sequestro di 16,4 chilogrammi di tabacco e di 2.500 pacchetti di sigarette sprovvisti del bollino del Ministero delle finanze. Dalle indagini è emerso che avrebbero acquistato e poi venduto illecitamente almeno 1.350 chilogrammi di tabacco, danneggiando l'erario per 152.000 euro.

Come spiegato dalla polizia il tabacco finemente tritato veniva acquistato a Zagabria, finiva quindi in alcuni depositi in Slavonia per essere poi trasportato a Pola per la vendita sul mercato nero. I denunciati si trovano ora in stato di fermo cautelare presso la Questura litoraneo-montana e dopo l'interrogatorio l'Uskok deciderà sulla richiesta della carcerazione preventiva di un mese per impedire che possano influire sui testimoni. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori medi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO₂ 104 (2WD) - 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

ALLA STAZIONE DI LAMBRATE

Agente aggredito accoltellato a Milano È in gravi condizioni

Arrestato un 37enne, aveva due decreti d'espulsione
Sala: «Anche il governo faccia un esame di coscienza»

Stefano Rottigni / MILANO

Sassi contro i treni, minacce ai pochi passeggeri presenti alla stazione di Lambrate ma anche pietre sulla strada sottostante, dove una donna di 55 anni è rimasta ferita alla testa in modo non grave. Quando l'altro ieri notte i poliziotti della Polfer hanno capito che quell'individuo era incontenibile hanno chiamato in soccorso i colleghi della Volante, dotati, a differenza loro, di taser. A bordo di una delle due pattuglie arrivate in pochi minuti c'era anche il viceispettore Christian Di Martino, 35 anni, che ora lotta per la vita dopo tre coltellate al corpo. Quando Hasan Hamis, 37enne marocchino con un curriculum criminale non indifferente e 22 alias, ha visto i rinforzi è scappato dalla banchina, dirigendosi verso la stazione Centrale

ed è stato raggiunto in un posto buio. Di Martino ha usato il taser: un dardo ha colpito alla gamba Hamis ma il secondo ha raggiunto il suo pesante giubbotto; quindi non si è verificata la scossa che poteva tramortirlo. Quando il viceispettore ha cercato di bloccarlo, lui ha estratto dalla manica un coltello da cucina dalla lama di 20 centimetri e l'ha colpito tre volte, all'addome e al torace. Poi è stato bloccato e anche due agenti della Polfer sono rimasti feriti, ma in modo meno grave.

L'AGENTE IN OSPEDALE

Di Martino è stato portato all'ospedale Niguarda di Milano in un'ambulanza scortata da tre volanti con tre ferite a polmone, milza e addome che hanno lesionato gli organi interni e al-



Il sopralluogo della polizia ANSA

cuni grandi vasi. Nel giro di sette ore ha subito più interventi per fermare l'emorragia e salvaguardare gli organi lesionati, ha avuto cinque arresti cardiaci e ha ricevuto copiose trasfusioni di sangue e plasma. Al

momento Di Martino è ricoverato in terapia intensiva, sedato e in condizioni stazionarie ma in prognosi riservata. Accanto a lui, originario di Ischia, la fidanzata e il padre e anche tanti colleghi.

L'AGGRESSORE

Hamis è stato arrestato per tentato omicidio (la Procura di Milano lo giudica estremamente pericoloso e ha chiesto il carcere) ed è emerso che nel capoluogo lombardo non si era mai visto ma altrove aveva commesso reati sin dal 2002, quando il 18 dicembre era stato arrestato e fotosegnalato a Napoli. Dagli accertamenti della Questura milanese è risultato che ha precedenti per rapina aggravata, furto, lesioni personali, stupefacenti e sequestro di persona e fu condannato per reati di droga e contro il patrimonio: dal 2013 al 2020 era stato in carcere a Napoli e Ariano Irpino. È rimasto in Italia da irregolare con due provvedimenti di espulsione mai effettivamente eseguiti anche per il mancato riconoscimento delle autorità marocchine. Il 5 maggio scorso l'ultima denuncia per resistenza a pubblico ufficiale da parte della Polizia ferroviaria di Bologna. La mancata espulsione di Hamis ha suscitato l'ira del sindaco di Milano Sala: «Anche il nostro governo, visto che qualche esponente dei partiti di maggioranza butta la croce addosso a Milano e a me, faccia un esame di coscienza e si chieda perché non fa il suo dovere: se c'è un provvedimento di espulsione il dovere è eseguirlo». —

IL CASO FALCINELLI

Il legale: «Pronti alla denuncia» Ora spunta un nuovo video

Potrebbe aprirsi anche un
filone giudiziario italiano e
in particolare a Roma dove il
legale della famiglia incontrerà
oggi il procuratore capo

ROMA

La vicenda di Matteo Falcinelli arriva in Parlamento nel giorno in cui spunta un nuovo, drammatico, video del suo arresto a Miami nel febbraio scorso durante il quale è stato tenuto legato dalla polizia. Una vicenda su cui potrebbe aprirsi anche un filone giudiziario italiano e in particolare a Roma dove oggi il legale della famiglia incontrerà il procuratore capo Francesco Lo Voi. Rispondendo al question time al Senato, il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha reso noto di un incontro tra il console generale di Miami con il capo della polizia dopo avere presentato «una nota di protesta ufficiale indirizzata al Dipartimento di Stato e al capo della polizia di Miami» in cui veniva «evidenziato l'inaccettabilità di quanto accaduto». Il capo della Farnesina ha, poi, aggiunto di essere rimasto «profondamente colpito dalla violenza e dal tipo di trattamento cui è stato sottoposto il nostro giovane connazionale» e «con equilibrio e rispetto per le istituzioni statunitensi, ma con tutta la forza necessaria, ho seguito da subito il caso e continuerò a seguirne gli sviluppi». E ancora: «non appena viste, sabato notte, le immagini di quanto accaduto, già nella prima mattinata di domenica abbiamo sollevato la questione con l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma. Abbiamo lamentato il trattamento riservato al nostro connazionale e chiesto di sollecitare la massima attenzione da parte delle autorità americane». Parole che hanno scatenato momenti di tensione a Palazzo Madama dopo che le

opposizioni, Iv, Avs e Pd, si sono dichiarate «insoddisfatte» delle risposte fornite da Tajani. Intanto un nuovo filmato fornisce ulteriori particolari su quanto avvenuto 4 mesi fa. Nel video si vede il 26enne visibilmente provato che si rivolge agli agenti affermando: «per favore non ho fatto nulla» aggiungendo di essere «disposto a pagare anche una cauzione» per potere tornare in libertà «se ci fosse una qualche accusa nei suoi confronti dalla quale è pronto a difendersi». A quel punto i poliziotti rispondono che «non è il caso di parlare di pagamenti perché in questo paese non funziona così e potremmo contestarti la corruzione». Matteo capisce che gli agenti hanno volutamente frainteso la sua richiesta e replica «non vi rigirate le cose, io non ho detto questo,

**Tajani: «Ho seguito
da subito il caso e
continuerò a seguire
gli sviluppi»**

non dite cose sbagliate». I poliziotti quindi lo invitano a «calmarsi e restare seduto per alcuni minuti. Stiamo redigendo dei documenti e in 10 minuti andrà davanti allo corte». Anche questo ultimo video potrebbe finire all'attenzione dei magistrati di Roma a cui i familiari chiedono di avviare una indagine. «Il nostro obiettivo è capire come intenda procedere la Procura - spiega l'avvocato Francesco Maresca -. Siamo pronti anche a presentare una denuncia sul caso e una memoria che ricostruisce quanto avvenuto. Nella eventuale denuncia non ipotizziamo reati che nel caso saranno decisi dagli inquirenti ma non è escluso che si possa procedere per lesioni gravi ma anche tortura». —

L'IPOTESI A ROMA

Dietrofront su telecamere «I volti non li riconosce»

L'ipotesi di telecamere a riconoscimento facciale nelle stazioni della metro di Roma mette in allarme il Garante della Privacy che apre un'istruttoria sul Campidoglio. Ma l'assessore alla Mobilità Patanè chiarisce: ciò che abbiamo in mente è una tecnologia che riconosce gli atteggiamenti potenzialmente pericolosi e non i volti, che integri il nostro maxi-investimento sulla vigilanza armata, non armata e antincendio. —



IL GIP RESPINGE L'ARCHIVIAZIONE PER I FAMILIARI

Costretta alle nozze combinate Pm: «Trattata da principessa»

MILANO

Ha chiesto aiuto per evitare un matrimonio imposto, con un uomo scelto dai suoi genitori, ma quando il suo caso è arrivato sul tavolo del magistrato, questi ha ritenuto che «il fattore culturale» e l'idea di darle una vita da «principessa» avessero spinto l'agire dei familiari e che non vi fosse alcuna costrizione alle nozze. Il gip di Monza ha però ordinato l'imputa-

zione coatta e il padre e la madre di Zain (nome di fantasia), diciottenne pakistana cresciuta nel Monzese, insieme al fratello maggiore dovranno rispondere di tentata induzione a contrarre matrimonio. Zain aveva 13 anni quando sentì parlare per la prima volta delle sue future nozze con un cugino scelto dalla famiglia. Lei voleva studiare, scegliere la sua professione, e soprattutto vivere un amore vero, libero. «Po-

trai fare ciò che vorrai, continuare gli studi, ma solo se sposerai lui», le hanno detto i genitori. Con il passare degli anni la giovanissima si è sentita braccata finendo per farsi del male da sola. I segni del suo malessere, visibili sul suo corpo, sono stati notati dagli insegnanti della scuola superiore che hanno allertato i servizi sociali. Nonostante ciò, il piano della sua famiglia, supportata anche da un'intera comunità

nella quale Zain non aveva alcun punto di riferimento che la spalleggiasse, è proseguito fino a poco prima che diventasse maggiorenne. Quando a casa sua è arrivato il suo abito da sposa, la giovane ha compreso di non avere scampo. «Io non sarei riuscita a sottrarmi, avevo tutti contro», ha raccontato agli assistenti sociali e al suo avvocato, per chiedere di essere trasferita in una comunità protetta e dando il via all'inchiesta sui suoi familiari.

All'esito delle indagini, il pm ha però deciso di archiviare il caso spiegando che «la scelta della famiglia di organizzare il suo matrimonio» non fosse «mai stata caratterizzata da metodi costrittivi o minatori». Ma il gip ha respinto la richiesta di archiviazione. —

DA QUELLO CHE EMERGE AVREBBE INGERITO CANDEGGINA

Muore a soli 10 mesi La tragedia a Noto

Appena dieci mesi, morta per avere ingerito candeggina. Il dramma ha sconvolto Noto, cittadina a mezz'ora da Siracusa. La Procura ha aperto un'inchiesta per capire cosa sia successo nell'abitazione. I carabinieri stanno raccogliendo gli elementi per ricostruire quanto accaduto. Secondo quanto accertato finora nell'appartamento c'erano la madre, i fratellini e la bimba. La piccola sarebbe entrata in contatto con un secchio

al cui interno si trovava uno straccio immerso nell'acqua e nella candeggina. Cosa sia effettivamente accaduto, se abbia messo la testa dentro il secchio le sia finito addosso mentre gattonava è da chiarire. La madre appena se ne è accorta ha richiamato l'attenzione dei vicini di casa, poi la piccola è stata portata in ospedale. È probabile che sia arrivata già incosciente. Interrogati i familiari ed effettuato i rilievi nella casa,

Le Idee

LO STRANO VIAGGIO DI MELONI IN LIBIA

PEPPINO ORTOLEVA

Il 7 maggio Giorgia Meloni è andata in Libia. Una visita durata poche ore, di cui si è saputo quando la premier era già in viaggio, e del cui reale significato si è potuto apprendere ancora meno. Il comunicato ufficiale informa che “sono state firmate delle dichiarazioni di intenti in materia di cooperazione universitaria e ricerca, salute, sport e giovani nella cornice del Piano Mattei per l’Africa”. Ma è davvero per firmare simili vaghe “dichiarazioni” che Meloni e alcuni dei suoi ministri hanno fatto questo spostamento? E non c’è contraddizione tra il coinvolgere nel “piano Mattei” il governo di Tripoli e l’incontrare nello stesso giorno il padrone di un’altra parte della Libia, il generale Haftar, legittimando così contemporaneamente due forze che si fanno la guerra?

Nei comunicati ufficiali sul viaggio di Meloni mancano due elementi. Il primo è che la Libia non è uno stato vero e proprio, ma uno di quelli che in inglese si chiamano failed state, un’entità semi-anarchica divisa in due nella parte costiera e, all’interno, spezzettata tra molte bande più gangsteristiche che propriamente militari. Il secondo è che un tema cruciale degli incontri riguarda il “contenimento” dei flussi migratori da parte dei due “governi” della Libia del nord.

In cambio di un analogo freno alle partenze i governi di Tunisi e del Cairo hanno ricevuto abbondanti sussidi, anche se nel caso di Tunisi i patti non sono stati poi rispettati. Possia-

mo credere che il premier di Tripoli o il generale Haftar si siano offerti di farlo gratis? Di questa parte degli accordi, sicuramente più sostanziosa di qualsiasi “dichiarazione d’intenti”, non c’è però traccia nei comunicati.

Che cosa vuol dire poi “contenimento”? Da tempo il governo Meloni ma anche altri che

lo hanno preceduto ci dicono che la loro principale preoccupazione non è compiacere la xenofobia che essi stessi alimentano, è fermare “i trafficanti di esseri umani” che identificano soltanto negli scafisti, cioè in coloro che conducono i migranti nel tratto finale (e troppo spesso mortale) del loro viaggio. È, sempli-

cemente, una menzogna. Il traffico di esseri umani viene esercitato, con grande profitto, da molti diversi soggetti, a cominciare dai governi di vari paesi. In Libia, solo una parte dei migranti riescono ad arrivare alla costa e cercare di partire, per essere poi spesso mandati indietro da una “guardia costiera” foraggiata dall’Italia e dall’Unione Europea ma composta prevalentemente da criminali di professione. Quelli che non ci arrivano, o sono respinti, sono “contenuti” in veri e propri lager, oggetto di compravendita tra le bande che occupano il territorio, usati per ricattare le loro famiglie.

Almeno due libri usciti in italiano lo documentano con precisione agghiacciante: uno è Fratellino di Amets Arzallus e Ibrahim Balde (Feltrinelli), racconto di un viaggio dalla Guinea alla Libia e fortunosamente alla Spagna, l’altro E la quarta volta siamo annegati di Sally Hayden (Bollati Boringhieri), un’inchiesta rigorosa sulla condizione dei migranti in Libia, e sui “contenimenti” che li riconsegnano non al paese di guerra o fame a cui cercavano di sfuggire ma agli orrori dei lager libici. Non è di accordi con i signori della guerra che avremmo bisogno, ma al contrario di uno sforzo (necessariamente internazionale) per mettere fine a questi crimini contro l’umanità a così poca distanza da noi, di fatto sotto i nostri occhi. Il resto è ipocrisia, demagogia, e una politica senza trasparenza. —

Il resto è ipocrisia, demagogia, e una politica estera senza la dovuta trasparenza



La premier Meloni all’incontro a Tripoli con Al-Menfi

Non è di accordi con i signori della guerra che avremmo bisogno, al contrario

LE PAROLE BUONE E QUELLE CATTIVE

PIERALDO ROVATTI

Sempre che esistano due categorie di parole (quelle buone e quelle cattive), per esempio le parole-complimento e le parole-offesa, la questione ci mette di fronte a vari problemi. “Per favore, dimmi una parola buona”, ecco una richiesta che ci capita spesso di fare nel corso della nostra travagliata quotidianità, però sappiamo anche che non ci sono parole di per sé buone e parole di per sé cattive: eppure dobbiamo comunque riconoscere che, al di là delle singole parole, esistono i diversi modi e le diverse accentuazioni con cui le rivolgiamo a coloro ai quali parliamo.

Perfino le parole-insulto e le parole che offendono (inutile fare esempi, le conosciamo tutti quanti) possono essere rivolte agli altri con violenza o con un alone di ironia, con convinzione o solo per sollevare una reazione di difesa. Tuttavia, come si fa a negare che la parola “guerra” contenga un nucleo di negatività o che la parola “pace” si presenti, in un normale scambio comunicativo, con un tratto di positività? Occorre allora spingersi oltre e capire se abbiamo la possibilità di introdurre delle differenze che ci permettano, al

tempo stesso, di accettare le parole e di metterle in discussione.

Buone o cattive che appaiono le parole quando entrano in una comunicazione reale, dovremmo saperle accogliere senza che suscitino immediatamente una nostra reazione, quella negativa nel caso delle parole cattive, ma anche quella positiva quando ci arrivano buone parole. Sta al pensiero critico, se lo abbiamo, di riuscire a suscitare l’efficacia nell’attuale situazione in cui quasi sempre il dialogo rischia di tradursi in disputa, come purtroppo ci spingono a fare i dibattiti mediatici nella loro grande maggioranza. Come se la lite fosse ciò che davvero ci interessa, mentre la sintonia e l’accordo ci venissero quasi subito a noia.

Se ci mettiamo in una qual-

che consonanza con una possibile pratica di pensiero critico rivolta alle parole (e che dunque non le blocchi in sé stesse), allora dovremmo forse constatare che non ci sono parole davvero cattive e parole davvero buone e che perfino gli evidenti insulti non possono venire bloccati e usati nella loro nuda letteralità. Invece, siamo quasi sempre di fronte a un simile blocco linguistico.

Una proposta, che può sembrare a prima vista banale, consiste nell’imparare a usare le virgolette per qualunque parola, per esempio per parole spesso decisive come “verità” e “libertà”. Naturalmente, anche l’uso delle virgolette può diventare un gesto retorico o un’abitudine vuota di senso, ma scorgerne l’importanza è già un passo verso un’abolizione

del normale aut aut che applichiamo tra l’aggettivo “buono” e l’aggettivo “cattivo”.

Senza questa mossa critica non si va da nessuna parte, ci si immobilizza in un atteggiamento che un tempo avremmo chiamato dogmatico e che oggi pratichiamo come se fosse assolutamente ovvio.

Al di là dell’automatismo retorico le virgolette indicano uno spazio di dubbio che può accompagnarsi a qualunque parola, anche a quella che ci può sembrare chiarissima e indiscutibile. Sono completamente chiare parole come “verità” e “libertà”? Difficile riuscire a rispondere sì a questa domanda: le usiamo “come se” fossero del tutto chiare, tuttavia dovremmo riconoscere che anch’esse chiedono, per essere intese, cioè per non essere fraintese,

un atteggiamento di distanza da parte di chi le adopera (tutti noi e molto spesso).

Non c’è neppure bisogno di tirare in ballo riferimenti filosofici (come quell’idea di epoché che transita da Husserl a Basaglia) per capire l’importanza e la difficoltà dell’esercizio di sospensione che sto indicando: un esercizio (proprio di etica minima) che sembra diventare ogni giorno più estraneo e perciò sempre più necessario per non sigillare le parole impegnative che solitamente adoperiamo in uno sbarramento linguistico in cui magari traviamo qualche divertimento narcisistico, ma che ci impoverisce nella nostra capacità di vedere e capire le cose.

Ciascuno può fare su di sé un piccolo esperimento sulla velocità rischiosa con cui diamo per scontato il senso di ciò che consideriamo “vero” e di ciò che riteniamo “libero”. Altrettanto poco scontata è la divisione tra parole buone e parole cattive.

Chi sembra regalarti una parola buona può farlo in una maniera ovvia e retorica. Chi sembra affliggerti con una parola cattiva potrebbe anche aprirti la mente verso atteggiamenti di allargamento della tua vita. —



È mancata

**Carla Olivo
ved. Croci**

la piange sua figlia BARBARA con i parenti tutti.

La saluteremo lunedì 13 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2024

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA ESTRATTO BANDO DI GARA

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia VENDE a mezzo di asta pubblica in due lotti i seguenti immobili siti in Comune di Trieste: LOTTO 1: Immobile denominato “Palazzo Vucetich” sito in Riva Nazario Sauro n. 8 Fabbricati - Dati catastali e tavolari: Catasto Fabbricati del Comune di Trieste, Sez. V, Foglio 15: p.c.n. 1897, sub. 7, cat. B04, clas. 04, cons. vano 0,0, mc. 16.470,00, P.T. 1298, C. Tav. 1: p.c.n. 1897, sub. 8, cat. D01, vano 0,0, mc. 0,0, P.T. 1298, C. Tav. 1: Terreni - Dati catastali e tavolari: Catasto Terreni del Comune di Trieste, Sez. A, Foglio 15: p.c.n. 1897, ente urbano, mq. 1.010, P.T. 1298, C. Tav. 1: Prezzo complessivo a base d’asta: € 6.577.230,00 LOTTO 2: Immobile denominato “Porzione fabbricato Viale Miramare” sito in Viale Miramare n. 9 Fabbricati - Dati catastali e tavolari: Catasto Fabbricati del Comune di Trieste, Sez. V, Foglio 6: p.c.n. 401, den. 1, qual. ente urbano, mq. 451, P.T. 31762, C. Tav. 1: p.c.n. 401, den. 2, qual. ente urbano, mq. 683, P.T. 31777, C. Tav. 1: p.c.n. 401, den. 3, qual. ente urbano, mq. 436, P.T. 31759, C. Tav. 1: Prezzo complessivo a base d’asta: € 991.402,50 Tutti gli atti di gara sono pubblicati e scaricabili sul sito della Regione www.regione.fvg.it - link: Bandi e Avvisi della Regione, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti tramite il portale: Apalpiti-FVG@regione.fvg.it nell’apposita area “Messaggi” RDO di qualifica, entro il 02 luglio ore 12:00. Termine scadenza offerte: 09 luglio 2024 alle ore 12:00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PATRIMONIO
DOTT. MARCO PADRINI

ECONOMIA

ESG

360
FVGLa Sostenibilità
di Banca360 FVG

L'AZIENDA DEI SISTEMI SUBACQUEI CON BASE A LIVORNO E POZZUOLO

Fincantieri compra Wass da Leonardo e vara un aumento da 500 milioni

Sarà sottoscritto anche da Cdp Equity. Assemblea l'11 giugno
Il Ceo Folgiero: «L'accordo è una pietra miliare cruciale»

PIERCARLO FIUMANÒ

Fincantieri acquisirà le attività sottomarine di Leonardo, denominate Underwater Armaments & Systems (la ex Wass, Whitehead Alenia Sistemi Subacquei), azienda con 450 dipendenti che produce siluri e sistemi radar nei due stabilimenti di Livorno e Pozzuoli (Napoli). L'acquisizione sarà finalizzata ad inizio 2025, ha annunciato il gruppo triestino dopo il cda convocato ieri che si è riunito in contemporanea a quello dell'azionista Cdp.

Pierroberto Folgiero e Roberto Cingolani, amministratori delegati rispettivamente di Fincantieri e Leonardo, hanno così chiuso una vendita che ha una rilevanza strategica assoluta considerato lo scenario geopolitico tra guerra in Europa e tensioni in Medio Oriente. Il settore difesa oggi vale già il 25% dei ricavi del gruppo triestino. Per Leonardo si tratta di un «ribilanciamento del portafoglio business» ma anche una mossa che rafforza l'alleanza



L'ACCORDO
IL CEO DI FINCANTIERI FOLGIERO
CON IL CAPO DI LEONARDO CINGOLANI

fra i due colossi pubblici: «L'iniziativa - ha detto Cingolani - dà ulteriore impulso alla nostra collaborazione nel quadro di una più efficace difesa e competitività globale».

L'accordo, che «consolida il posizionamento del gruppo nel settore della subacquea e della difesa navale», ha un valore di 300 milioni di euro, che

potranno salire a 415 milioni con il raggiungimento di determinati obiettivi nel 2024. Il cda di Fincantieri ieri ha deciso di conseguenza un aumento di capitale di 400 milioni di euro (più ulteriori 100 in warrant gratuiti) che sarà utilizzato proprio per finanziare l'operazione e sarà sottoscritto anche dal socio pubblico Cdp Equity «in misura proporzionale alla sua quota pari al 71,3% del capitale», e cioè per 287 milioni. L'acquisizione prevede il conferimento dell'azienda da parte di Leonardo in una Newco e la successiva cessione di quest'ultima a Fincantieri.

Le vendite dei siluri hanno generato lo scorso anno un giro d'affari di oltre 160 milioni. Per il Ceo di Fincantieri Pierroberto Folgiero, l'operazione è una «pietra miliare cruciale» nella strategia underwater del colosso cantieristico per il prossimo ciclo industriale: «Autonomia tecnologica subacquea e capacità esecutive globali, in questo nuovo scenario geopolitico e industriale, saranno i fat-



Un pattugliatore costruito da Fincantieri

tori distintivi che consentiranno di valorizzare pienamente il potenziale di Fincantieri nell'interesse degli stakeholder industriali e finanziari».

Folgiero di recente ha sottolineato la grande tradizione subacquea del gruppo triestino nei sottomarini e droni. Con Leonardo «c'è un rapporto molto buono a livello manageriale che dal punto di vista industriale è vincente anche per il sistema Paese», ha detto. Il gruppo triestino ha siglato negli ultimi mesi una serie di accordi: il primo con la stessa Leonardo nei sistemi di protezione delle infrastrutture critiche sottomarine e il secondo con Cabi Cattaneo che realizza mezzi subacquei per la Marina. Infine ha comprato Remazel Engine-

ring nell'offshore e siglato un memorandum con Saipem per costruire droni che operano sui fondali.

Ieri in Borsa Fincantieri, che capitalizza circa 1,15 miliardi, ha perso oltre il 7% con gli analisti scettici sulle prime ipotesi di ricapitalizzazione. L'accordo di fatto si inserisce nella più ampia strategia di crescere attraverso acquisizioni. Nei piani di Fincantieri e Leonardo c'è infatti anche il rafforzamento della joint venture Orizzonte Sistemi Navali (51% Fincantieri, 49% Leonardo).

Il cda di Fincantieri ha deliberato di sottoporre all'assemblea straordinaria degli azionisti (11 giugno 2024), la proposta di attribuire al cda una delega ad aumentare in via scindi-

bile, a pagamento, il capitale sociale. L'aumento avverrà mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto. Alle nuove azioni saranno abbinati gratuitamente warrant che daranno il diritto di sottoscrivere azioni Fincantieri di nuova emissione fino a 100 milioni di euro, esercitabili entro 36 mesi. All'assemblea verrà proposto inoltre di conferire al cda la delega per un ulteriore aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione e nei limiti del 10% del capitale preesistente, che potrà essere esercitata dopo 18 mesi, per «il perseguimento di strategie di crescita e di rafforzamento della società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

A QUOTA 122 MILIONI (+47%)

Banca Generali, vola l'utile nel trimestre Mossa: nuovo ciclo

TRIESTE

Banca Generali chiude il primo trimestre 2024 con un balzo dell'utile netto consolidato a 122 milioni (+47%). Un risultato - precisa l'istituto triestino - che beneficia della crescita delle masse gestite e amministrate per conto della clientela che hanno raggiunto il nuovo massimo assoluto di 96,8 miliardi (+13%).

L'utile netto ricorrente è cresciuto del 6% a 82 milioni. Sul risultato ha influito positivamente anche la ripresa dei mercati finanziari, in particolare quelli azionari che hanno spinto l'utile variabile a 40 milioni (a fronte dei 6,1 milioni realizzati nel primo trimestre 2023), in scia alla performan-

CONSULENTI FINANZIARI

Parità di genere Allianz Bank

Allianz Bank Financial Advisors, la banca rete del gruppo Allianz in Italia guidata dall'ad Paola Pietrafesa, è la prima realtà in Italia a certificare la sua rete di consulenti finanziari sulla Gender Equality, ottenendo la «Certificazione di Winning Women Institute» che, per la prima volta, ha adattato il proprio modello di certificazione a una realtà lavorativa formata non da dipendenti, ma consulenti finanziari liberi professionisti.

ce netta generata dagli investimenti nel periodo.

Guardando alle principali voci di bilancio, è indicato an-

cora nella nota, il margine di intermediazione è salito a 256,6 milioni contro i 193,2 milioni del primo trimestre 2023. Il risultato ha beneficiato del forte contributo del margine finanziario (83,9 milioni, +12%) e delle commissioni nette ricorrenti (118,3 milioni, +4,5%).

«Un risultato molto forte - rileva il Ceo Gian Maria Mossa - frutto della crescita in tutte le principali aree di business, confermata anche dagli ottimi risultati commerciali di aprile. Stiamo intercettando la progressiva ripresa della domanda di consulenza».

Banca Generali di recente ha riorganizzato la rete con una politica di reclutamento di nuovi bankers: «Abbiamo nel mirino i target del piano triennale e stiamo gettando le basi per aprire un nuovo importante ciclo di crescita forti del nostro rapporto privilegiato con le aziende e gli imprenditori, oltre che dell'impegno nei dati e nello sviluppo di nuovi canali commerciali», rileva Mossa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vola l'utile dell'Enel Nel trimestre +44% I ricavi in flessione con il calo dei prezzi

Il board si dice sicuro di raggiungere tutti i target dell'anno. Oltre l'82% della produzione è assicurata a zero emissioni

Stefania De Francesco / ROMA

Primo trimestre dell'anno positivo per Enel, con un balzo a doppia cifra dell'utile netto ordinario del 44,2% a 2,2 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo del 2023 e dell'Ebitda ordinario a 6,1 miliardi di euro (+11,6%). «Solidi risultati - afferma il direttore finanziario Stefano De Angelis - che confermano l'efficacia delle azioni manageriali intraprese con il Piano 2024-2026 e la resilienza del nostro modello di business in tutti i Paesi».

IL CDA

Il debito pro forma scende a 54 miliardi, come annunciato nel Capital market day di no-

vembre 2023, considerando anche le dismissioni ormai in fase di finalizzazione, spiega la società dopo il via libera ai conti da parte del cda presieduto da Paolo Scaroni. L'indebitamento finanziario netto è di 60,69 miliardi (+0,9%) e migliora l'incidenza sul patrimonio netto complessivo, pari a 1,26 (rispetto a 1,33 al 31 dicembre 2023). Il risultato netto del gruppo a fine trimestre è di 1,931 miliardi (+86,8%). Il gruppo energetico guidato da Flavio Cattaneo ha sostanzialmente raggiunto la neutralità dei flussi di cassa (ovvero la generazione di cassa ha coperto investimenti e dividendi). Rallentano i ricavi a 19,43 miliardi (-26,4%),



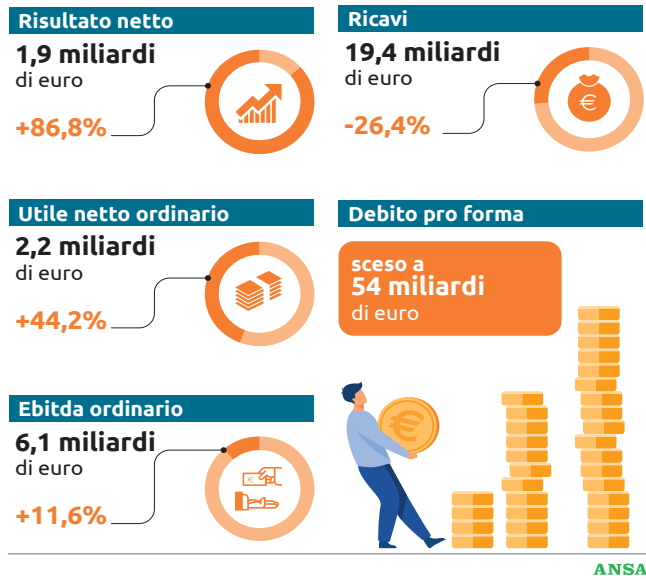
Un ufficio Enel ANSA

principalmente per «la progressiva discesa dei prezzi nei periodi a confronto, alle minori quantità di energia vendute sui mercati finali, nonché al minor ricorso alla generazione da fonte termoelettrica (-58%). Tali effetti - spiega la società - sono in parte compensati dai maggiori ricavi da vendita di energia prodotta da

I numeri di Enel

rispetto al primo trimestre 2023

PRIMO TRIMESTRE 2024



fonti rinnovabili». La produzione a zero emissioni ha raggiunto l'80,7% della generazione totale del Gruppo Enel considerando solo la produzione da capacità consolidata, mentre sale all'82,2% includendo la generazione da capacità gestita. L'ambizione a lungo termine del Gruppo Enel è di azzerare le emissioni dirette e indirette entro il 2040.

GLI INVESTIMENTI

Tra il 2024 e il 2026, il gruppo ha pianificato investimenti totali lordi pari a circa 35,8 miliardi di cui 18,6 miliardi nelle Reti, 12,1 miliardi nelle Rinnovabili e 3 miliardi nei Clienti, in particolare sul fronte delle offerte. I risultati del primo

trimestre sono in linea con la guidance per il 2024, che viene confermata, e superano le attese del mercato (6,1 miliardi rispetto a 5,7 per l'Ebitda ordinario; e 2,2 miliardi contro 1,8 per l'utile netto ordinario). «Anche nei prossimi mesi, Enel continuerà a perseguire con grande disciplina un'allocatione selettiva del capitale, massimizzando efficienza ed efficacia della gestione, nonché la sostenibilità finanziaria e ambientale - assicura il Cfo - Siamo pertanto fiduciosi di raggiungere tutti i nostri obiettivi per il 2024, inclusa la riduzione del debito netto di Gruppo» e «la conferma della politica di remunerazione degli azionisti». —

IN BREVE

Componentistica Carel, utili in calo «Scenario sfidante»

Primo trimestre dell'anno con ricavi consolidati in calo del 9% a 146,4 milioni per Carel Industries. Il gruppo padovano è attivo nella produzione di componenti per l'efficienza energetica nei mercati del condizionamento dell'aria e della refrigerazione. «Come anticipato, il primo trimestre è stato caratterizzato da uno scenario economico particolarmente sfidante», ha detto l'ad Francesco Nalini, che confida in «un graduale miglioramento, concentrato nella seconda parte di quest'anno».

L'azienda padovana Sit, nuovi business per la svolta

Difficoltà di mercato non ancora alle spalle ma anche fiducia nelle azioni intraprese per migliorare la redditività ed entrare in nuovi settori di attività. Sono queste le indicazioni emerse ieri dalla presentazione dei risultati del primo trimestre del gruppo padovano Sit. I ricavi sono scesi del 17,4% rispetto allo stesso periodo del 2023 (a 69 milioni), il margine operativo lordo è diminuito del 23,4%, a 6,4 milioni.



NISSAN TRIPLICA GLI INCENTIVI

con € 6.000* di Ecobonus Nissan con permuta anche senza rottamazione

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai e-POWER: consumi da 5,4 a 5,3 l/100 km; emissioni CO₂: da 120 a 117 g/km.

*Qashqai N-Connecta MY2 e-POWER 190CV a € 34.280 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.280 (IPT escl.) meno € 6.000 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. L'offerta prende in considerazione i contributi statali previsti dal DPCM del 06/04/22 e alle successive modifiche introdotte dal DPCM del 04/08/22. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/05/2024.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



I NUMERI DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

Più assunzioni ma calano i posti fissi

Molto bene il terziario, in calo invece la manifattura. Previsioni per maggio-luglio: altri 32 mila ingressi

Riccardo De Toma / TRIESTE

Più assunzioni, e a trainarle è soprattutto il terziario, mentre frena il manifatturiero, pur mantenendo un saldo positivo tra assunti e cessati. A dirlo i dati dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, che ha registrato, tra gennaio e marzo, 73.477 assunzioni, il 6,6% in più rispetto al 2023. Le cessazioni sono state invece 51.042, per un saldo positivo di oltre 21mila posti, anch'esso in crescita rispetto al primo trimestre dello scorso anno. Ma i numeri evidenziano anche una precarizzazione del mercato del lavoro, dal momento che la crescita degli assunti, ma sarebbe più corretto dire dei rapporti di lavoro, si concentra esclusivamente nei contratti atipici, e in particolare nel lavoro parasubordinato, mentre risultano in calo le assunzioni tradizionali e in particolare i contratti a tempo indeterminato.

SOS DEMOGRAFICO

«Le scelte dei datori di lavoro si spostano verso una domanda sempre più frammentata», spiega Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale. Ma non c'è solo questo: a incidere negativamente sui dati c'è anche la componente demografica, con la crescente difficoltà a rimpiazzare i lavoratori in uscita con nuove leve in entrata. «La difficoltà di reperimento e la regressione demografica – conferma Corvino – rendono il numero di assunzioni al di sotto del livello potenziale. Coerentemente con questa situazione, le politiche regionali di incentivazione alle assunzioni sono state potenziate per spostarne l'asse verso una maggiore stabilità e durata».

I NUMERI

Più lavoro, meno stabilità. Questa la sintesi che emerge dai numeri, che evidenziano, oltre ai dati già citati, 73.477 assunzioni e 51.042, anche 28.071 trasformazioni di rapporti a termine in

contratti a tempo indeterminato. Fin qui le luci, mentre le ombre riguardano il lavoro stabile, che risulta in calo. Se l'apprendistato (+ 2,7%) e anche i contratti a termine continuano a crescere (+ 3,3%), risultano in calo sia i contratti a tempo indeterminato (-5,7%) sia, soprattutto, il lavoro interinale, che registra addirittura una flessione a doppia cifra (-10,6%). Ad alimentare la crescita delle assunzioni sono i contratti atipici, e in particolare il lavoro parasubordinato, in crescita del 55% rispetto ai primi tre mesi del 2023, e il lavoro intermittente, che vede un incremento del 13,4%.

ISSETTORI

Se i saldi sono positivi per tutti i settori, come detto, l'andamento dei nuovi rapporti di lavoro fa segnare significative differenze a seconda del comparto. La crescita, come detto, è alimentata dal terziario (+ 11,7%), ma in particola-

Tra gennaio e marzo stipulati 73.477 contratti, circa 51 mila le cessazioni

re da alberghi e ristoranti, dove l'incremento delle assunzioni supera il 20%. Segno più anche per l'agricoltura (+ 4,7%) e l'istruzione (+ 1,6%), mentre i nuovi assunti fanno segnale un prevedibile calo nelle costruzioni (-3,2%), esaurito il boom del 110%, e nel manifatturiero, dove la flessione sfiora il 13%. Guardando soltanto al lavoro stabile, le assunzioni con contratti a tempo indeterminato e in somministrazione (leggi interinale) risultano in calo anche nel terziario (-1,3%) e nel turismo (-1,9% in alberghi e ristoranti): un dato che non sorprende, trattandosi di settori tradizionalmente caratterizzati da una forte componente di contratti a termine.

IL MERCATO DEL LAVORO IN FVG

	2021	2022	2023	2024	2023-24	2022-21	2019-2024
Assunzioni	50.317	65.512	68.931	73.477	▲ 6,6%	▲ 30,2%	▲ 24,3%
a tempo indeterminato	4.781	7.288	7.180	6.770	▼ -5,7%	▲ 52,4%	▲ 1,3%
a tempo determinato	23.820	31.035	32.536	33.611	▲ 3,3%	▲ 30,3%	▲ 24%
Cessazioni	35.190	50.084	49.160	51.042	▲ 3,8%	▲ 42,3%	▲ 16,5%
a tempo indeterminato	7.008	9.746	8.908	9.270	▲ 4,1%	▲ 39,1%	▲ 27,3%
a tempo determinato	13.597	19.973	19.830	21.880	▲ 10,3%	▲ 46,9%	▲ 28,8%
dimissioni	4.583	6.579	6.103	6.323	▲ 3,6%	▲ 43,6%	▲ 42,4%
Trasformazioni	2.850	5.677	5.974	5.636	▼ -5,7%	▲ 99,2%	▼ -5,9%
saldo complessivo	17.977	21.105	25.745	28.071			
saldo lavoro stabile	623	3.219	4.246	3.136			
saldo al netto lavoro stabile	17.354	17.886	21.499	24.935			
saldo A-C	15.127	15.428	19.771	22.435			

Fonte: Osservatorio sul mercato del lavoro Regione Fvg



WITHUB

CLASSE B.

Sportiva, tecnologica, efficiente e da oggi più vicina.
Fino al 31 maggio puoi averla con un'offerta davvero unica. Dai spazio a nuove opportunità.

Scopri l'offerta da Autotorino.

CON VANTAGGIO DEL 16%
SUL PREZZO DI LISTINO.*



Mercedes-Benz



*Classe B con sconto minimo del 16% sul prezzo di listino (IVA, Messa su strada, contributi Mercedes-Benz e dealer inclusi, IPT esclusa). L'offerta è valida su tutta la gamma Classe B ed è soggetta a disponibilità limitata per contratti e immatricolazioni entro il 31 maggio 2024. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Classe B Benzina, Diesel WLTP ciclo misto: Consumo (l/100 Km): 7,7 (250 4MATIC) - 5,1 (200d). Emissioni CO₂ (g/km) 176 (250 4MATIC) - 113 (200d). Classe B 250e Plug-in hybrid - WLTP ciclo ponderato misto: Consumo (l/100 Km): 1,2 - 0,9. Emissioni CO₂ (g/km) 27,0 - 20,0. Consumo energia elettrica (kWh/100km): ciclo ponderato misto 19,2 - 17,4 kWh.

Autotorino S.p.A. Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
MUGGIA (TS) Via Martinelli 10, Tel. 040 2397101

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MAERSK HANGZHOU	DA RIJEKA	ore 01.00
K-OCEAN	DA RAVENNA	ore 06.00
SUMELA SEAWAYS	DA ISTANBUL	ore 07.15
SEATRIBUTE	DA MARSA BREGA	ore 12.00
CONTSHIP ACE	DA RIJEKA	ore 15.30
IN PARTENZA		
K-STREAM	DA MOLO VII	ore 02.00
MINERVA KALYPSO	DA RADA	ore 06.00
BULL KANGAEAN	DA GALA LOGISTICA	ore 12.00
ARTEMIS SEAWAYS	DA PLT RAMP	ore 13.00
GRACE NOEL	DA RADA	ore 16.00
KRITI LEGEND	DA RADA	ore 18.00
SUMELA SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31	ore 20.00
CONTSHIP ACE	DA RADA	ore 23.00
MOVIMENTI		
SEATRIBUTE	DA - A SIOT 1	ore 12.00
BULL KANGAEAN	DA RADA A RADA	ore 08.30

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
AZA	1.985	0,37	1.8945	1.924	2,22	5.963,89
Abbvie	149,38	-	149,74	149,74	7,83	-
Abitare in	4,26	0,24	4,24	4,45	-14,53	113,12
Acea	16,55	-0,18	16,49	16,8	19,59	3.519,35
Acinque	2,05	-0,49	2,05	2,05	-0,05	408,58
Adidas	223	0,45	219,8	223,6	20,47	-
Adobe	450,85	-2,04	450,55	455,95	-14,59	-
Advanced Micro Devic	141,84	-0,37	141,34	143,12	6,04	-
Aedes	0,163	-4,12	0,16	0,182	-21,50	5,44
Aeffe	0,858	0,23	0,836	0,87	-7,00	92,01
Aena Sme	173,8	-	174,8	174,8	8,34	-
Aeroporto di Bologna	7,92	-0,25	7,9	7,98	-3,75	287,38
Ageas	45,06	-	44,82	45,1	9,42	-
Ahold Kon	29,43	1,80	29,1	29,16	12,02	-
Air France-Klm	10,29	-1,29	10,25	10,35	-23,60	-
Air Products And Chemicals	230,8	-	230	230	-7,53	-
Airbnb	137,5	-	129	138	17,32	-
Airbus Group	160	-0,93	160	162,32	15,81	-
Alerion Cleanpwr	18,12	2,49	17,6	18,22	-34,24	956,53
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	10,45	0,48	10,45	10,45	10,91	57,94
Allianz	266,5	-2,74	260,5	273	13,76	-
Alphabet Classe A	157,08	-0,58	156,2	158,34	24,94	-
Alphabet Classe C	158,82	-0,51	157,94	159,56	24,95	-
Altria Group	43,75	0,21	43,35	44,41	13,31	-
Amazon	172,26	1,45	174,14	172,26	26,43	-
American Airlines Group	13,526	-	13,432	13,432	4,09	-
American Express	221	1,17	219,4	220,05	28,83	-
Amgen	287,95	1,70	287	287	7,07	-
Amplifon	33,82	1,38	33,14	33,86	7,05	7.597,03
Anheuser-Busch	58,84	0,10	58,84	58,84	0,78	-
Anima Holding	4,678	-0,21	4,634	4,712	16,65	1.498,59
Antares Vision	2,92	3,55	2,805	2,94	50,91	194,76
Apple	170,38	0,47	169,56	170,6	-2,99	-
Applied Materials	191,94	0,25	191,24	191,24	28,73	-
Aquafil	3,465	-3,08	3,45	3,62	1,89	151,42
Ariston Holding	5,085	1,10	4,98	5,15	-19,77	631,99
Ascioplave	2,23	-0,45	2,21	2,245	0,03	528,93
Asmi	849	0,35	844,3	850,7	23,33	-
At&T	15,882	-0,63	15,852	16,004	6,23	-
Autostrade M.	2,9	1,05	2,805	2,945	-67,51	12,47
Avio	12,08	4,50	11,34	12,08	35,52	301,12
Axa	33,54	-0,63	33,14	33,48	12,93	-
Azimut H.	25,54	-0,82	24,49	25,95	8,29	3.674,74
B						
B&C Speakers	16,6	-0,30	16,45	16,75	-11,52	181,44
B. Cucinelli	96,05	-0,41	95,15	96,45	8,45	6.545,90
B. Desio	4,67	-1,68	4,65	4,71	31,71	641,77
B. Generali	38,82	1,68	37,98	39,18	12,62	4.433,57
B. Ifis	20,64	-4,09	20,4	21,5	35,49	1.148,76
B. Profit	0,217	-0,91	0,217	0,219	7,36	147,86
B.Co Santander	4,768	-0,26	4,773	4,792	25,23	76.537,33
B.F.	3,79	0,53	3,74	3,79	-5,06	985,17
B.P. Sondrio	7,86	-1,75	7,74	8,005	36,81	3.637,28
Banca Mediolanum	10,52	0,38	10,32	10,85	22,63	7.793,34
Banca Sistema	14,06	0,86	1,39	14,5	14,35	111,42
Banco BPM	6,138	-1,41	6,01	6,252	31,64	9.532,51
Banco De Sabadell	1,846	2,53	1,848	1,922	65,48	-
Bank Of America	35,255	0,76	34,39	35,18	13,92	-
Bast	48,745	0,48	48,405	48,815	1,87	-
BasicNet	3,75	-1,06	3,73	3,8	-17,98	204,01
Bastogi	0,417	-0,24	0,408	0,417	-19,23	51,03
Bayer	28,73	-0,24	28,275	28,8	-15,12	-
Btva	9,638	-6,34	9,63	9,72	25,69	32.873,11
Bewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,235	-0,84	0,235	0,244	-13,04	47,85
Berkshire Hathaway	378,2	0,29	377	380,05	12,23	-
Bestbe Holding	0,0022	-15,38	0,0022	0,0026	-85,55	3,23
BFF Bank	10,96	-10,31	10,96	12,25	17,78	2.283,11
Bialelli	0,232	-0,43	0,232	0,233	-8,86	36,86
Bialetti	12,36	1,15	12,13	12,4	-3,63	336,58
Bioera	0,068	1,49	0,063	0,0698	23,40	1,39
Bitcoin Group	54,18	-0,18	52,8	54,7	17,22	-
Blackrock	733,4	1,71	725,1	725,1	-0,93	-
Block	67,01	0,96	66,2	66,2	-5,95	-
Bmw	101,65	0,69	100,25	101,75	-0,51	-
Bnp Paribas	70,52	0,92	70	70,65	11,20	-
Boeing	167,62	1,20	166,8	167,96	-29,79	-
Borgosesia	0,702	-0,57	0,688	0,702	0,10	33,15
Bper Banca	4,76	-2,98	4,546	4,787	62,86	6.987,92
Brembo	11,832	-1,91	11,718	12,098	7,89	4.007,25
Brioschi	0,053	-1,49	0,0518	0,054	-14,38	41,41
Broadcom	1220	-0,99	1219,2	1219,2	19,72	-
Buzzi	36,9	4,36	34,6	36,96	27,83	6.799,44
C						
Cairo Comm.	2,47	-	2,44	2,49	33,92	328,82
Caleffi	0,9	2,27	0,899	0,9	-13,00	13,79
Callatigione	5,34	0,75	5,3	5,36	23,95	636,97
Callatigione Ed.	1,14	2,24	1,1	1,14	13,27	138,84
Campari	9,91	0,36	9,844	10,02	-3,16	12.192,46
Carel Industries	11,74	-7,02	11,74	19,3	-23,10	2.142,31
Carl Zeiss Meditec	93,65	-0,48	92,6	92,9	-7,01	-
Caterpillar	325,5	-	322,5	327	19,81	-
Cellularline	2,83	0,71	2,78	2,84	19,31	61,00
Cembre	44,45	0,88	44	44,45	19,26	751,70
Cementir Hldg.	10,2	0,99	9,8	10,28	6,62	1.618,73
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Charter Communications - Class253	0,05	-	254,8	254,8	-27,56	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0395	-2,47	0,0395	0,041	1,90	3,90
Cir	0,573	0,53	0,564	0,575	30,61	625,94
Civitnavi Systems	5,98	0,34	5,96	5,98	52,45	183,57
Class	0,089	-	0,0854	0,1005	63,64	27,24

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	904,21	0,51
Cac 40	8187,05	0,69
Dax (Xetra)	18686,60	1,02
FTSE 100	8381,35	0,33
Ibex 35	11050,10	-0,92
Indice Gen	59307,53	0,49
Nikkei 500	3305,10	0,34
Swiss Market In.	1602,21	0,78

EURIBOR 8-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	3,878	3,832
1 Mese	3,862	3,916
3 Mesi	3,806	3,859
6 Mesi	3,802	3,855
1 Anno	3,628	3,678

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 9/5/2024	\$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66,3	89,15
Argento (per kg.)	756,52	826,08
Platino p.m.	967,00	0,0000
Palladio p.m.	952,00	0,0000

CAMBI VALUTE OFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0732	-0,10	-2,88
Giappone	167,32	0,10	7,03
G. Bretagna	0,85995	-0,10	-1,05
Svizzera	0,976	-0,10	5,40
Australia	1,6299	-0,46	0,22
Brasile	5,5189	0,93	2,93
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4728	-0,38	0,59
Danimarca	7,4594	-0,01	0,09
Filippine	61,569	-0,12	0,47
Hong Kong	8,3881	-0,13	-2,82
India	89,607	-0,11	-2,50
Indonesia	17248,52	-0,13	0,99
Islanda	150,3	0,13	-0,13
Israele	4,014	0,84	0,37
Malaysia	5,0878	-0,14	0,20
Messico	18,1794	-0,10	-2,92
N. Zelanda	1,7881	-0,37	2,15
Norvegia	11,7215	-0,30	4,28
Polonia	4,292	-0,36	-1,09
Rep. Ceca	24,935	-0,40	0,85
Rep.Pop.Cina	7,7554	-0,13	-1,22
Romania	4,9753	-0,01	-0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	14,558	-0,10	-0,23
Sud Corea	1471,57	0,35	2,84
Sudafrica	19,8956	-0,78	-2,27
Svezia	11,7205	-0,11	5,63
Thailandia	39,817	-0,25	4,33
Turchia	34,5811	-0,22	5,90
Ungheria	387,95	-0,24	1,35

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.24	6200	99,99	0,00
31.05.24	3801	99,81	0,00
14.06.24	477	99,69	3,10
12.07.24	2398	99,37	3,35
31.07.24	166	99,19	3,29
14.08.24	1844	99,05	3,29
13.09.24	3710	98,76	3,24
30.09.24	439	98,59	3,24
14.10.24	1857	98,60	2,88
14.11.24	3701	98,17	3,18
13.12.24	5922	97,95	3,13
14.01.25	2455	97,60	3,20
14.02.25	1082	97,33	3,17
14.03.25	2835	97,08	3,15
14.04.25	18164	96,85	3,07

MONETE AUREE

QUOTE AL 9/5/2024	Domanda	Offerta
Merengio	395,04	419,22
Sterlina	498,13	528,63
4 Ducati	936,93	994,29
20 \$ Liberty	2.068,76	2.194,14
Krugerrand	2.116,6	2.246,18
50 Pesos	2.551,92	2.708,16

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
I						
Indel B	22,4	-	22,4	22,4	-6,26	129,69
Inditex	42,69	-1,91	42,49	42,81	11,25	-
Industrie De Nora	13,26	6,00	12,85	13,46	-18,78	654,31
Infineon Technologie	36,73	2,17	36,02	36,95	-2,44	-
Intel	28,01	0,97	27,8	28,205	-38,39	-
Interco	13,88	0,73	13,58	13,88	-1,92	1.350,78
Interpump	42,42	-0,61	42,1	42,84	-9,31	4.628,54
Intesa Sanpaolo	3,5795	-0,39	3,536	3,61	35,84	65.729,77
Intuitive Surgical	359,3	-	351,05	352	16,81	-
Inwit	10,31	1,58	10,15	10,37	-10,98	9.799,44
Irce	2,19	-	2,19	2,19	11,06	61,60
Iren	1,811	1,12	1,788	1,824	-9,13	2.330,46
Irobot	10,17	9,00	9,788	9,9	-73,54	-
It Way	1,36	-0,44	1,38	1,376	-19,36	14,70
Italgas	5,27	-0,09	5,255	5,295	1,85	4.276,92
Italian Design Brands	110,4	0,36	11	11,4	8,28	295,83
Italian Exhibition Gr.	4,79	0,84	4,75	4,79	53,81	147,31
Italmobiliare	31	0,32	30,8	31,2	19,14	1.315,60
Iveco Group	11,72	0,60	11,535	11,72	42,12	3.165,09
IVS Gr. A	7,14	0,28	7,12	7,16	30,65	645,59
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	182,44	1,64	181,74	182,94	17,76	-
Jenoptik	27,5	-0,79	27,42	27,48	-4,34	-
Johnson & Johnson	138,98	-	138,68	138,68	-2,67	-
Juventus FC	1,887	0,04	1,8852	1,9086	-14,19	479,34
K						
Kering	332,5	-1,47	327,5	333,6	-17,58	-
KME Group	0,974	-1,12	0,971	1	7,97	306,05
KME Group r nc	1,525	-	1,48	1,525	32,61	21,67
L						
Landi Renzo	0,335	1,95	0,3035	0,335	-30,34	69,71
Lazio	0,668	-	0,652	0,67	-15,69	44,85
Leonardo	22,1	0,23	21,56	22,15	47,89	12.872,74
Lockheed Martin	434,05	-10,10	433,6	433,6	3,66	-
Lottomatica Group	10,76	-0,55	10,76	10,92	10,95	2.735,70
Lowes Companies	218,85	-	218,8	218,8	10,72	-
LU-VE	22,8	0,22	22,5	22,8	-0,48	506,56
Lvmh	787,9	-0,15	777,9	790	7,56	-
M						
Maire Tecnimont	729,5	1,46	719	732	46,57	2.386,53
Manz	7,56	-	7,74	7,74	-28,60	-
Marr	12,12	1,17	11,94	12,12	4,43	798,40
Marvell Technology	63,63	1,05	62,76	63,4	14,01	-
Mastercard	422,8	-	423,2	423,2	9,49	-
Mcdonald's	248,65	-0,32	248,25	248,25	-5,68	-
Mcewen Mining	9,4	-	10,2	10,2	75,20	-
Mediobanca	14,11	0,79	13,92	14,11	24,77	11.885,18
Merck	166,2	-	163,95	166,2	6,32	-
MetExtra Group	2,6	-2,99	2,6	2,6	39,74	1,55
Mfe A	2,92	10,04	2,878	2,938	20,31	944,77
Mfe B	3,862	2,60	3,74	3,862	14,76	889,32
Micron Technology	10,4	-0,31	10,02	10,6	43,06	-
Microsoft Corp	382,65	-0,22	380	383	12,23	-
Mittel	1,495	-4,17	1,485	1,56	1,89	124,93
Modena	115	0,82	113,74	116,44	25,68	-
Moncler	63,44	0,35	62,72	63,66	13,48	17.049,99
Mondadori	2,3	0,88	2,285	2,31	6,79	597,45
Mondo TV	0,21	-	0,2095	0,216	-29,17	13,74
Monrif	0,0396	-0,50	0,0396	0,0396	-23,47	8,18
Monte Paschi Si	4,682	0,71	4,571	4,695	51,67	5.834,38
Morgan Stanley	89,95	-	89,32	89,32	19,11	-
Munich Re	440,7	2,06	442,2	442,2	13,82	-
MutiOnline	37	1,23	36,75	37,5	13,37	1.442,08
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,91	3,93	2,84	2,91	-15,07	39,84
Netflix	570,7	-0,28	550,1	570,7	28,49	-
Network	0,0534	2,69	0,053	0,0544	-58,80	0,93
Newlat Food	6,02	-	6,02	6,09	-23,20	265,30
Newmont	39,61	2,18	39,12	39,12	0,23	-
Nexi	6,066	6,38	6,016	6,14	-22,56	7.543,86
Next Re Siq	3,1	-	3,1	3,26	-37,70	34,15
Nike	86,77	-0,20	86,34	86,34	-11,41	-
Nikola Corp	0,5418	-1,65	0,52	0,567	-31,40	-
Nokia Corporation	3,445	-0,95	3,4295	3,51	13,78	-
Northrop Grumman	438,4	-0,30	442,7	442,7	4,76	-
Nvidia Corp	830,3	-0,78	820	846	87,68	-
O						
Olidata	0,624	2,30	0,615	0,658	13,20	70,50
Openjobmetis	16,35	-	16,3	16,4	2,87	218,82
Orange	10,605	0,95	10,665	10,665	1,84	-
Oranger & Co.	18,74	-1,81	18,025	19,025	51,98	-
Orsero	13,9	-142	13,8	14,28	-18,53	245,01
OVS	2,586	-0,84	2,586	2,61	14,97	622,17
P						
Palantir Technologies	19,922	1,12	19,5	20,065	25,87	-
Paypal	59,24	-1,30	59	59,56	81,10	-
Pfizer	25,83	-1,36	25,635	26,17	-0,64	-
Pharmantura	51,4	0,98	51,3	51,8	-9,82	492,59
Philip Morris International	91,66	-	91,71	91,71	7,92	-
Philips	24,57	1,19	24	24,6	16,93	-
Philogen	17,85	-1,92	17,8	18,3	-1,99	521,23
Piaggio	2,862	0,35	2,842	2,926	-5,13	1.005,29
Pininfarina	0,802	3,08	0,78	0,806	0,57	62,13
Piovan	12,15	2,10	11,8	12,2	12,59	638,83
Piquadro	1,86	1,09	1,84	1,86	-16,71	91,51
Pirelli & C.	6,068	0,86	5,994	6,084	22,33	6.040,35
PLC	1,75	-0,85	1,73	1,75	2,34	45,08
Plow Power	2,52	3,28	2,1	2,52	-43,08	-
Porsche Automobil Holding	49,59	-	49,41	49,69	6,82	-
Porsche Pref	81,4	-	80,12	81,34	-11,67	-
Poste Italiane	12,265	-0,41	12,22	12,35	19,84	16.093,70
Procter & Gamble	153,86	-0,27	153,6	154,48	17,96	-
Prismysn	54,82	3,75	52,16	55,04	28,19	14.623,29
Puma	52,32	4,31	48,7	52,52	-1,77	-

FALSI MITI ► TIMORI LEGATI A CONOSCENZE INCOMPLETE E PREGIUDIZI DI NATURA CULTURALE FRENANO ALLENAMENTI CHE SI RIVELANO IN REALTÀ BENEFICI PER LA "DOLCE ATTESA"

Attività fisica in gravidanza, si può fare

“Ancora troppo spesso i professionisti della salute scoraggiano l'attività fisica in gravidanza. Alla base, pregiudizi sociali e culturali, timori legati ad una conoscenza incompleta, più spesso celati dietro un atteggiamento 'precauzionale' e 'scrupoloso' volto a preservare la salute di mamma e bebè". È questa l'osservazione frutto di oltre 30 anni di esperienza sul campo di Domenico Oliva, ostetrico e formatore accreditato di "Maternal Personal Trainer". Ci sarebbe quindi ancora poca apertura verso l'attività fisica tra le donne in dolce attesa.

ALLENAMENTI PERSONALIZZATI

Come spiega ancora Oliva, se da un lato sono ormai noti molti dei benefici correlati all'attività fisica nella fase gestazionale, per la madre come per il bambino, è altrettanto vero che non è possibile individuare un protocollo valido per tutte le donne. "Da un minor rischio di sviluppare il diabete gestazionale, ad una diminuzione della probabilità di parto cesareo, fino a migliorare notevolmente il controllo della pressione alta, gli stati d'ansia e depressivi per le gestanti". Ma, spiega ancora l'esperto, "è fondamentale sviluppare un allenamento mirato che tenga in considerazione le caratteristiche del singolo soggetto", oltre alle controindicazioni all'esercizio indipendenti dalla gravidanza (come malattie cardiovascolari, asma, problemi ossei o articolari), e ulteriori problemi medici e ostetrici specifici del periodo gestazionale: tra quest'ultimi si



segnala il sanguinamento persistente, placenta previa, pre-eclampsia, ipertensione indotta dalla gravidanza e infine indicatori di aumento del rischio di parto prematuro (gravidanza multipla, rottura delle membrane, contrazioni premature o accorciamento della lunghezza cervicale).

ESERCIZI AEROBICI REGOLARI

"In assenza di controindicazioni mediche o ostetriche, la gestante dovrebbe essere incoraggiata a procedere con regolari esercizi aerobici e di potenziamento durante la gravidanza, attraverso un'introduzione graduale

e monitorata", aggiunge Oliva. "Ogni madre è unica, così come la sua gravidanza e il post partum. Non a caso questi momenti sono definiti fisiologici, in quanto caratterizzati da un'estrema variabilità nel quale esistono differenze notevoli tra un soggetto e l'altro".

Senza controindicazioni mediche o ostetriche, la gestante dovrebbe essere incoraggiata a muoversi



► POST PARTUM

Quasi una donna su 5 colpita da depressione

Quasi 1 donna su 5 sperimenta depressione o ansia durante la gravidanza o nell'anno successivo al parto e circa il 20% di queste arriva ad avere pensieri suicidi o a compiere atti autolesionisti. Ignorare questi campanelli d'allarme può avere un impatto sullo sviluppo fisico ed emotivo dei bambini.

BENEDETTA GAVA ED EMMA PUATO SUL TETTO D'EUROPA



ARTISTICA'81 TRIESTE

Segreteria e Palestre:
via Vespucci 2/1 | Tel: 040 300595
artisticaottantuno@gmail.com.
Orario Segreteria: LU/MA/GIO/VE
10.00-12.00/16.00-19.00;
ME: 16.00-19.00.

Prestigioso il risultato ottenuto dalle due ginnaste dell'Artistica'81 Trieste ai recenti Campionati Europei Junior di Rimini 2024.

Benedetta Gava ha conquistato l'ORO nella finale al volteggio presentando due salti strepitosi e laureandosi CAMPIONESSA EUROPEA 2024. Non le è stata da meno Emma Puato che l'ha seguita sul podio con un meritatissimo ARGENTO e il Titolo di VICE-CAMPIONESSA EUROPEA, ottenendo così una doppietta al Volteggio che non è mai stata realizzata da altre società in Italia.

Oltre a questo risultato le due ginnaste hanno conquistato la medaglia d'ARGENTO con la Squadra Nazionale Junior. La gioia del Presidente Fulvio Bronzi e del Vice-Presidente Roberto Pallini assieme a tutti i Consiglieri, di tutto lo Staff dell'Artistica'81 e degli allenatori Diego Pecar, Teresa Macrì, Carolina Pecar, Tea Ugrin ed Edoardo Trobec, è immensa. Il risultato premia il grande lavoro svolto dai nostri tecnici che preparano a questa specialità sportiva bambine e bambini fin dalla tenera età, assecondando la crescita e le capacità di ognuno ed offrendo la possibilità di fare ginnastica a tutti i livelli, dai corsi Base alla preparazione di Eccellenza.

Questo è un ulteriore grande traguardo raggiunto che si aggiunge al nutrito palmares che l'Artistica '81 Trieste può vantare in campo Nazionale ed Internazionale dal 1981 ad oggi.

SONO APERTE LE PRE-ISCRIZIONI AI CORSI DI GINNASTICA PER L'ANNO SPORTIVO 2024-2025 PER BAMBINI E BAMBINE A PARTIRE DAI 3 ANNI - Corsi il cui costo può godere dei benefici di riduzione in base alla legge Regionale: "BONUS per i figli".

TRIESTE

IL PROGETTO DI COMUNE E ACEGASAPSAMGA

Lavori sotto il cavalcavia di Barcola Un intervento da 900 mila euro

Dai marciapiedi ai sottoservizi, fino alle nuove strisce pedonali: così si renderà la strada più sicura

Francesco Codagnone

Attraversa la principale arteria di uscita e ingresso in città, ma il cavalcavia ferroviario di viale Miramare di certo non è il migliore dei suoi biglietti da visita. Ai pullman turistici in arrivo dalla costiera appare come un vecchio ponte di ferro: un passaggio stretto quanto trafficato, spesso allagato dopo i temporali e in cui i camion rischiano di incastrarsi. Una curva avvertita come poco sicura, delimitata da marciapiedi inesistenti e guardrail che rischiano di graffiare braccia e ginocchia di pedoni e ciclisti. Della sua riqualificazione si parla da tempo, da prima del rilancio di Porto Vecchio, ma di nuovo ora c'è un dialogo tra Comune e AcegasApsAmga, un fondo da quasi un milione e un piano in definizione: riqualificare e mettere in sicurezza, dai marciapiedi agli acquedotti, il tratto stradale sotteso dal vecchio cavalcavia in ferro.

L'INTERVENTO

Il progetto, comunica l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder, è «in fase di stesura»: per la partenza del cantiere ci vorranno ancora mesi. Il piano prevede opere di viabilità finalizzate alla «messa in sicurezza e riqualificazione del tratto stradale» in corrispondenza del ponte e, in sinergia con AcegasApsAmga, «il rifacimento dei sottoservizi a rete» nel sottosuolo. L'investimento è importante: 900 mila euro, divisi «equamente per quanto di competenza» tra l'amministrazione e la società.

MARCIAPIEDI PIÙ LARGHI

Il primo e più evidente inter-



1-L'imbocco del cavalcavia in direzione Roiano, con l'ingresso di Porto Vecchio. 2- L'attraversamento pedonale tra ponte e salita di Gretta. 3- Il percorso ciclopedonale sotto il passaggio ferroviario. 4- Il basamento "anti-Tir", divelto da tempo. 5- Il guardrail di contenimento

FOTO SILVANO

vento riguarderà l'ampliamento dei marciapiedi sottostanti il cavalcavia. Al momento, infatti, i grossi guardrail che delimitano la carreggiata da ambo i lati, nel punto d'ombra del ponte, intralciano non poco il passaggio di pedoni e ciclisti: chi transita sotto il ponte deve infatti scendere dalla bici, rallentare il passo e prestare attenzione a non graffiarsi urtando da un lato le cornici delle strutture pubblicitarie, dall'altro le lamine delle barriere

stradali. Il Comune provvederà dunque ad allargare il marciapiede (che ospita anche la ciclabile), di modo da consentire il passaggio agevole e sicuro di persone e ciclisti.

MAGGIORE SICUREZZA

L'ampliamento dei marciapiedi ridurrà in proporzione la larghezza della carreggiata, obbligando gli automobilisti a rallentare lungo un tratto intensamente trafficato quanto conosciuto per sinistri strada-

li. Ma per quanto la pericolosità di quella curva sia nota e segnalata, continua a essere presa a gran velocità da automobili e motorini: per non parlare dei più intrepidi che, arrivando da Barcola, tentano il sorpasso e tagliano la strada appena dopo il cavalcavia, proprio in corrispondenza dell'incrocio con la salita di Gretta.

NUOVI ATTRAVERSAMENTI

A corollario del progetto c'è anche la messa in sicurezza

delle strisce pedonali posizionate tra il cavalcavia e salita di Gretta, in prossimità della fermata dell'autobus. L'adeguamento dell'attraversamento in quel tratto rientra peraltro nel più ampio piano di messa in protezione dei passaggi pedonali cittadini, in corso: tra gli interventi già realizzati, un nuovo attraversamento dotato di isola salvagente più avanti a Barcola (all'altezza di "Old Wild West") e l'adeguamento di altri tre attraversamenti lun-

go viale Miramare.

TIR IMBOTTIGLIATI

Altra criticità del passaggio ferroviario è legata al transito di Tir e automezzi pesanti che tentano di oltrepassare il ponte, pur non avendo un'altezza adeguata per farlo. È capitato anche l'altra mattina, nel pieno dell'ora di punta: un camion, in arrivo dalla città, ha prima azzardato il passaggio sotto il cavalcavia, per poi fermarsi in mezzo alla strada. A poco è servito abbassare le sospensioni: il camionista a quel punto ha fatto retromarcia, si è arrischiato in un'inversione "a u" ed è tornato indietro. In altri casi, i camion compiono manovre ancora più spericolate, finendo per incastrarsi tra asfalto e cavalcavia, paralizzando il traffico e richiedendo l'intervento dei Vigili del fuoco. Il problema è noto e lo testimoniano i basamenti del vecchio portale "anti-Tir", divelti da tempo: non è dunque da escludersi che, nell'ambito della riqualificazione, sia previsto anche l'abbassamento del manto stradale.

ALLAGAMENTI E NUOVI ACQUEDOTTI

Come noto, il sottopasso tende ad allagarsi a seguito di forti e abbondanti temporali. Anche su questo interverrà l'opera del Comune in sinergia con AcegasApsAmga. Nel progetto – rende noto la società – si prevede infatti l'installazione di un più efficiente sistema di raccolta, tenuto conto delle opere recentemente realizzate in Porto Vecchio sull'impianto di smistamento delle acque piovane.

RETE A GAS, FOGNATURA E CAVI ELETTRICI

AcegasApsAmga provvederà poi al rifacimento di tutti i servizi a rete presenti nel sottosuolo: dalla riqualificazione della vetusta rete a gas che attraversa il sottopasso, alla bonifica di acquedotto e condotta fognaria (in tutto 50 metri per tipo di condotta). A queste si affiancherà la predisposizione di più moderni cavidotti elettrici, in previsione di un futuro potenziamento della rete a servizio dell'area portuale e del riqualificato Porto vecchio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rose
libri
musica
vino

Roseto del Parco di San Giovanni
Trieste



VENERDÌ 10 MAGGIO OMAGGIO A GAETANO KANIZSA

ore 15.30 PASSEGGIATA DELLA MEMORIA
con Kevin Nicolini, cooperatore sociale

ore 16 ROSE BIMBI
Mare di segni e disegni (età 5-12)

ore 17 ROSE
Il giardino, metafora del mondo
Incontro con Ana Kučan
architetta del paesaggio e docente
Università di Lubiana

ore 17.30 ROSE LIBRI
Umanesimo e tecnologia. Il laboratorio Olivetti
(Quodlibet, 2021) di Daniele Balicco
L'autore dialoga con Luca Bortolussi
docente di Informatica, Università di Trieste
modera la giornalista Fabiana Martini

ore 18.30 ROSE VINO
Kanizsa: in vino communitas
Vitovska 2022
Miloš Skabar, vignaiolo in Repen (Trieste)
dialoga con Simonetta Lorigliola
giornalista e autrice

ore 19.00 ROSE TEATRO Cent'anni dell'Università in scena
Tano. Inganno e verità nelle ricerche
di Gaetano Kanizsa
con Fulvio Falzarano e Nicola Ciaffoni
e con la partecipazione amichevole di Walter Gerbino
professore emerito, Università di Trieste
drammaturgia originale di Gioia Battista
produzione Hangar Teatri

ingresso libero

In caso di maltempo gli incontri si terranno al Teatro F. e F. Basaglia
www.agricolamontesanpantaleone.it

LA PROTESTA ALL'ESTERNO DEL CENTRO DI SALUTE MENTALE INDETTA DA CGIL E FIALS

Csm di via Gambini Sciopero per le 24 ore Massima adesione

L'iniziativa dei dipendenti per la ripresa del servizio notturno Disagi all'utenza. I familiari: «Siamo stufi delle promesse»

Laura Tonerò

«Dopo due anni e mezzo di chiusura del servizio notturno di questo centro, ci viene da pensare che a determinare la situazione sia una scelta, una volontà, e non l'impossibilità». Allo sciopero indetto ieri da Cgil e Fials c'è stata la massima adesione da parte degli operatori del Centro di salute mentale di via Gambini, aperto solo sulle 12 ore e quindi privato del servizio notturno dal novembre del 2021. Una decisione dettata dalla mancanza di personale. Tre dipendenti, due infermieri e un operatore socio-sanitario, ieri hanno comunque dovuto restare operativi all'interno della struttura, come contingente minimo, per garantire l'assistenza in emergenza ai pazienti.

Al presidio organizzato all'esterno della struttura, nelle



Il presidio ieri all'esterno del Csm di via Gambini FOTO MASSIMO SILVANO

due ore di sciopero sono arrivati anche infermieri e oss degli altri Csm e alcuni familiari delle persone seguite.

Il nodo della protesta è appunto la mancata riattivazione sulle 24 ore di quegli spazi, con promesse di una riapertura

notturna già raccolte in passato prima dai familiari degli ospiti (attorno a quel centro ruotano circa 800 utenti) e poi dai sindacati. L'ultima nel marzo scorso, con l'ipotesi di tornare alle 24 ore a fine estate. Fials e Cgil però hanno forti dubbi,

vista la mancanza cronica di personale in tutte le strutture sanitarie.

«Il bilancio regionale – ha sottolineato Fabio Pototschnig della Fials – stanziava più di tre miliardi di euro per la sanità: con quel denaro non si riesce a riaprire un centro sulle 24 ore? Asugi ha 5 mila dipendenti, con uno sforzo organizzativo sono certo sia possibile riattivare il servizio».

I familiari degli utenti «stufi di promesse» constatano il fatto che «le nostre richieste vengono accolte come scocciature, invece gli scocciati siamo noi». Segnalando il disagio che la mancata apertura notturna crea agli utenti, Francesca Frattini della Cgil ha ribadito come «l'accordo dello scorso marzo tra la direzione di Asugi e le sigle Ugl, Nursind e Cisl, con l'impegno alla riapertura sulle 24 ore a fine estate, sia farlocco perché l'Azienda promette che ciò avverrà ammesso che non ci siano criticità in reparti di emergenza a cui dare priorità: quindi è una presa in giro».

Massima solidarietà al personale del Csm che ha aderito allo sciopero arriva anche da Cristina Brandolin, presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Trieste: «Serviranno sempre più investimenti sul personale – sottolinea – non solo in termini numerici ma anche sulla formazione specialistica. Per rispondere ai nuovi e più complessi bisogni di salute della popolazione servono interventi strutturali, sui modelli assistenziali e sulla formazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT E PREVENZIONE

Pedalare con il diabete Traguardo a Trieste per la corsa regionale

Martina Steffinlongo

Si torna a pedalare per le strade del Friuli Venezia Giulia con «Diabete a ruota libera», la tre giorni non competitiva in partenza stamani da Sappada per portare diabetici, familiari, amici e simpatizzanti in sella a 140 biciclette e promuovere così l'attività fisica e la conoscenza dalla patologia.

Organizzato dal Crad Fvg (Coordinamento regionale associazioni diabetici) in collaborazione con il Comune di Trieste, l'evento è stato presentato ieri da Simone Zuccolo e Martina Earle, rappresentanti di Nuova Assodiabetici e Associazione Insù giovani diabetici di Trieste.

L'evento, gratuito e aperto a tutti, promuove l'importanza dell'attività fisica nella prevenzione e nella gestione del diabete, ma soprattutto mostra i traguardi che si possono tagliare anche con il diabete. Questa terza edizione, cui si può partecipare anche camminando o per solo una parte del tragitto, attraversa tutta la regione. Si parte oggi da Sappada per raggiungere Tolmezzo. Domani da Pordenone si passa per Latisana, Bi-

bione con conclusione a Lignano. Domenica, infine, da Udine i ciclisti raggiungeranno Cormons, Gorizia, Nova Gorica, terminando in piazza Unità a Trieste. All'arrivo, previsto alle 16.45, saranno presenti medici e volontari che, sulle note della Banda Berimbau, offriranno a tutti la possibilità di misurare la pressione e la glicemia.

«La prevenzione è la chiave per cercare di frenare l'esplosione di casi: 500 milioni in tutto il mondo e 20 mila solo a Trieste», spiega Riccardo Candido, professore di Endocrinologia all'Università, presidente dell'Associazione medici diabetologi e responsabile della Diabetologia di Asugi. Per Candido, «attività fisica e dieta equilibrata permettono di prevenire il diabete di tipo 2 e aiutano a gestirlo, evitando danni alla salute».

«Lo stesso vale per il diabete di tipo 1, autoimmune, che colpisce già bambini e ragazzi», aggiunge Elena Faleschini, responsabile di Endocrinologia e Diabetologia del Burlo, ricordando di «tenere d'occhio i sintomi: perdita di peso, tanta sete e stanchezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA API Azioni Progettate Insieme



MERCOLEDÌ 15 MAGGIO

ORE 18:00 - MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA 38
MONFALCONE

Riserva il tuo posto:



Scopri di più su www.bccveneziagiulia.it

Prima iniziativa formativa della BCC Venezia Giulia per sostenere le realtà non profit e le startup nella realizzazione dei loro progetti attraverso il **crowdfunding**, una forma di finanziamento online sostenuta dalla collettività.

L'OPERAZIONE DI POLIZIA

Spaccio e rapina con lo spray Indagine su piazza Perugino

In carcere un ventenne marocchino arrestato: aveva venti dosi di cocaina in tasca
Al vaglio le possibili connessioni con l'aggressione sulle Rive dello scorso sabato

Gianpaolo Sarti

Quando gli agenti lo hanno fermato in via Valdirivo, attorno alle tre di notte, non ha opposto resistenza. Anche perché gli era chiaro il motivo: la droga che teneva in tasca. Ben venti dosi di cocaina, circa una decina di grammi, da vendere per strada, scoperte con una semplice perquisizione.

La Polizia di Stato ha arrestato un ventenne di origini marocchine. Sono state le volanti a bloccare il pusher l'altra notte: gli agenti hanno notato il comportamento sospetto del giovane. Suo e di quello di altri due stranieri che erano assieme a lui. Ed è scattato il controllo.

Ma forse il giovane marocchino era seguito? O perlomeno tenuto d'occhio? Perché, a ben vedere, la notizia dell'operazione della Polizia, al di là dell'arresto per lo stupefacente, ha una doppia valenza. Gli investigatori avrebbero alcuni buoni motivi per ritenere che sia lui che gli altri due uomini che lo accompagnavano (pure loro marocchini: sono stati identificati), possano appartenere al giro di extracomunitari responsabile della rapina di sabato sera a mezzanotte sulle Rive, dietro a "Eataly", ai danni del ventisettenne triestino Leonardo Milos, derubato del borsello che aveva con sé e aggredito con una bomboletta di spray urticante spruzzata negli occhi e in bocca. La vittima era stata inizialmente avvicinata dagli stranieri con la richiesta di vendere proprio cocaina. Dopo la violenta aggressione il giovane era stato rico-



L'intervento della Polizia e dell'Esercito l'altra sera in piazza Perugino per l'identificazione degli stranieri

verato in ospedale.

E da quella sera che la Polizia sta lavorando al caso. E, alla luce delle continue rapine, le forze dell'ordine hanno rafforzato i pattugliamenti.

Le indagini sull'episodio dello spray urticante, passo dopo

Le forze dell'ordine hanno potenziato i pattugliamenti dopo gli ultimi episodi

passo, si sono rapidamente indirizzate verso un'altra zona della città: piazza Perugino, che il gruppetto responsabile di quella rapina evidentemente frequenta. Non a caso tre sera fa le volanti della Polizia so-

no piombate in quella piazza identificando tutti i presenti, perlopiù giovani di origine nordafricana.

Una piazza pensata e anche abbellita, anni fa, proprio per ricreare uno spazio rionale per i bambini e i genitori. Un punto di aggregazione molto frequentato nel quartiere, insomma, ma la cui tranquillità negli ultimi tempi è stata almeno in parte compromessa perché quella piazza è diventata anche luogo di spaccio e vandalismi. I residenti sono francamente esasperati, come documentato in questi giorni nelle testimonianze raccolte dal Piccolo. Chi porta più i bambini a giocare?

Piazza Perugino adesso è sotto stretta sorveglianza da parte delle forze dell'ordine. E

così gli habitués. I loro movimenti sono ovviamente tenuti sotto controllo. E forse non è una coincidenza che il pusher marocchino, che a quanto pare era solito farsi vedere in quella piazza, sia stato arrestato quando era chiaro che avesse droga con sé. Dopo una verifica sulla sua posizione amministrativa nel territorio italiano, sarà portato in carcere.

Il secondo step delle indagini sarà accertare se lui e i suoi connazionali appartengono o meno alla banda di rapinatori responsabile dell'aggressione con lo spray urticante al ventisettenne triestino. Sarà quindi necessario procedere anche a un riconoscimento dell'arrestato da parte della giovane vittima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DEI CARABINIERI

Rissa in via Settefontane Cliente ubriaco finisce all'ospedale



L'esterno del bar "Angela" in cui si è verificata la rissa. FOTOSILVANO

Pretendeva di bere ancora, ma era già visibilmente ubriaco e il gestore del locale si è rifiutato di servirlo ulteriormente. Il battibecco tra quest'ultimo e il cliente molesto, prima a sole parole, è poi sfociato in una vera e propria rissa alla quale hanno assistito diversi testimoni.

È accaduto l'altra sera, poco dopo mezzanotte, all'interno e all'esterno del bar "Angela" in via Settefontane, quindi a poche decine di metri da piazza Perugino, una zona che — come documentato in questi giorni — è già interessata da situazioni di degrado, spaccio e criminalità.

Sul posto sono intervenute le pattuglie dei Carabinieri, allertate dai residenti allarmati dalle urla e dai rumori che sentivano provenire (peraltro a lungo) dalla strada.

I protagonisti sono un quarantasettenne serbo, il cliente ubriaco, e un trentottenne kosovaro, gestore del locale. I due si sono picchiati con molta violenza. Sono volati calci e pugni. Il quarantasettenne serbo ha avuto la peggio, tanto che è stato necessario l'intervento dell'ambulanza del 118 e il trasporto dell'uomo al Pronto soccorso

dell'ospedale di Cattinara per le medicazioni e gli esami diagnostici del caso.

I due sono stati identificati. Possibile che la vicenda possa assumere anche una piega giudiziaria, tanto per l'avventore quanto per il gestore del bar.

Intanto l'episodio ha destato ulteriore preoccupazione tra i residenti che abitano in quella zona. Anche perché, stando alle testimonianze, il cliente molesto (e aggressivo) a un certo punto ha iniziato a prendersela anche con altre persone che erano presenti in quel momento. In questo caso sembra soltanto a parole, fortunatamente.

Ma le grida e i colpi hanno anche svegliato gli inquilini delle palazzine attorno che si sono affacciati alla finestra per capire cosa stesse accadendo. E a un certo punto, quando si sono resi conto che la situazione in strada era ormai degenerata, hanno chiamato le forze dell'ordine.

La feroce rissa tra i due balcanici è stata sedata solamente grazie all'intervento delle pattuglie dei militari dell'Arma che sono riusciti a riportare la calma. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SINERGIA POLIZIA LOCALE E ATER

Alloggi occupati a Borgo San Sergio Subito sgomberati, due denunciati

Una decina di appartamenti liberati e due persone denunciate. Proseguono le operazioni della Polizia locale per contrastare le occupazioni abusive degli alloggi Ater. Venerdì scorso il Nucleo di polizia giudiziaria e il Nucleo interventi speciali hanno condotto una serie di controlli in numerose abitazioni di via Grego, note come "case dei Puffi", e in altri complessi del rione di Borgo San Sergio.

Gli agenti e il personale dell'Ater sono intervenuti all'alba. In molti appartamenti segnalati hanno trovato tracce di bivacchi. In due abitazioni sono stati intercettati due occupanti abusi-

vi (entrambi uomini italiani, T.M. e S.A. le loro iniziali). Sono stati denunciati a piede libero per occupazione abusiva di immobile e danneggiamento. Al termine delle operazioni le due persone hanno abbandonato i rispettivi alloggi in cui risiedevano illegalmente.

Anche gli altri appartamenti verificati, quelli in cui sono state scoperte tracce di bivacchi, sono stati chiusi e messi in sicurezza. Ora sarà quindi possibile avviare i necessari interventi di pulizia, bonifica e ripristino.

«Continua la proficua collaborazione tra l'Ater e la Polizia locale di Trieste — scrive la municipale in un comunicato diramato ieri mattina



Le "case dei Puffi" di Borgo San Sergio FOTO DI ANDREA LASORTE

— per il contrasto alle occupazioni abusive di case popolari che, oltre a creare spesso situazioni di degrado e disagio ai condomini, rallentano e rendono più complesse le operazioni di manutenzione e ripristino degli appartamenti occupati, ritardando sensibilmente le tempistiche delle future assegnazioni di chi ne ha pieno diritto». Le due persone entrate illegalmente negli appartamenti di via Grego lo hanno fatto cambiando le serrature: probabilmente erano stati avvisati da chi sapeva della presenza di alloggi vuoti.

«Ringrazio la Polizia locale per l'intervento effettuato e per il costante lavoro di monitoraggio in tutti gli stabili dell'Ater di Trieste», afferma dal canto suo il presidente Riccardo Novacco. «Dobbiamo considerare che ultimamente riceviamo, sia noi che la Polizia locale, molte segnalazioni dalla gente», aggiunge. «Sono segnalazioni che poi ovviamente vengono verificate, ma che risultano comunque fondate-

tali per agire in modo tempestivo, a tutela delle persone che abitano regolarmente nei nostri alloggi, ma anche a tutela di chi è in lista di attesa e rischia quindi di aspettare oltre il dovuto proprio perché si creano queste situazioni. L'intervento della Polizia locale e i controlli congiunti — conclude il presidente — garantiscono il ripristino della legalità e di un senso di sicurezza tra i cittadini che si rivela sempre più indispensabile».

Occupazioni abusive di alloggi Ater, con tanto di sgombero, sono state segnalate di recente anche nel rione di Ponziana.

Ma il fenomeno, come emerso, investe pure le abitazioni private: è accaduto nei mesi scorsi in una palazzina di via dell'Istria. In questo caso le forze dell'ordine avevano accertato anche la presenza di uno straniero che riscuoteva gli affitti pur non essendo lui il proprietario. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'ATRIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

I reportage di Grilz fra immagini e video aspettando il premio La sinistra dissente

Il giornalista ucciso nel 1987 in Mozambico dal passato nel Msi
All'esterno la protesta: «Fermare la riabilitazione neofascista»

Laura Tonerò

«La notte africana è gelida in questi mesi e i guerriglieri non dispongono di giacche pesanti e di coperte per proteggersi dal freddo, alcuni si avvolgono in lenzuola bianche saccheggiate chissà dove. Nella luce incerta e spettrale sembrano fantasmi scaturiti da qualche racconto dell'orrore». Così, l'11 luglio del 1986, dalle pagine di Epoca raccontava la penna di Almerigo Grilz. Il reportage era intitolato «Un'armata di fantasmi» e compone uno dei pannelli esposti alla mostra multimediale «Gli occhi della guerra», inaugurata ieri nell'atrio della Camera di Commercio con testi, video e foto dello stesso

Grilz, di Fausto Biloslavo e Gian Micalessin. Un'iniziativa che fa parte delle tappe di avvicinamento al Premio giornalistico intitolato allo stesso Grilz, e che in calendario, oggi, prevede dalle 9.30 in Camera di Commercio un corso di formazione per giornalisti, e alle 18.30 al Ridotto del Verdi il talk show «Il Mondo in guerra fra informazione e disinformazione». La mostra si apre con una serie di video girati dal giornalista - morto nel 1987 in Mozambico mentre filmava uno scontro fra ribelli e governativi - tra il 1983 e il 1987. Su un altro schermo scorrono invece gli scatti realizzati negli stessi anni in Cambogia, Iran, Mozambico, Filippine.

I totem invece riprendono, come dicevamo, alcuni dei reportage di Grilz pubblicati, ad esempio, su Sunday Times, Avvenire, Epoca, Panorama. E poi la riproduzione di alcune pagine della sua agenda, con appunti e disegni in cui era abilissimo.

All'inaugurazione ha fatto da contraltare un presidio in piazza della Borsa, al quale hanno preso parte una cinquantina di persone per chiedere al sindaco e al presidente della Regione di non patrocinare il premio, e al governatore Massimiliano Fedriga di non finanziare ulteriormente l'iniziativa per il passato nel Msi di Grilz. «Vogliamo testimoniare il nostro contrasto alla riabili-



In alto l'inaugurazione della mostra, sopra uno dei pannelli e la protesta in piazza della Borsa FOTO LASORTE

tazione delle figure legate al Ventennio e al neofascismo», così Pierpaolo Brovedani, presidente della sezione Cgil dell'Anpi, che ha fatto riferimento a «un filo nero che passa da Mario Granbassi a Ernesto Mari (direttore del Coroneo infoibato a Gropada, ndr) che noi vogliamo spezzare». In piazza bandiere di Cgil, Usb, Verdi Sinistra. Presenti tra gli altri Alessandra Richetti del M5s e Riccardo Laterza di Adesso Trieste: «La figura di Grilz - così Laterza - non è un esempio per le giovani genera-

zioni, dedicargli un premio è propaganda politica riscrivendo la storia».

«Ognuno è libero di protestare - così Biloslavo - ma invito chi protesta a venire a leggere i reportage di Almerigo, a vedere se in questi scritti ci sia qualcosa di scandaloso. Se siamo in un Paese democratico, che chi protesta sostiene di difendere, mi aspetto che le stesse persone difendano questo premio invece di chiedere venga cancellato». «Davanti alla morte ci si deve mettere sull'attenti», le parole del sindaco Roberto Di-

piazza: «I presidenti della Repubblica italiana e slovena si sono tenuti per mano davanti alla Foiba di Basovizza, quindi trovo vergognoso vedere una manifestazione di protesta mentre si inaugura una mostra». «La nostra - sottolinea il vicegovernatore Mauro Anzil - è una regione di confine: desideriamo esplorare la cultura di frontiera, ma la nostra è anche una regione policentrica e quindi non può che sostenere una cultura polifonica e non monotona». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVI FINANZIAMENTI SU MISURA PER GLI APPARECCHI ACUSTICI: RATE PERSONALIZZATE A PARTIRE DA 30€/MESE

L'innovazione nel campo dell'assistenza ai problemi di udito fa un ulteriore passo avanti nel 2024 grazie al lancio di un nuovo piano di finanziamenti destinato a coloro che necessitano di apparecchi acustici ma esitano di fronte al costo. A partire dal 1 Aprile 2024 e fino al 30 Giugno 2024, infatti, in tutti i centri Pontoni - Udito & Tecnologia è disponibile il Nuovo programma di Finanziamenti Personalizzati

2024. Come ci illustra il Dott. Francesco Pontoni, l'idea di questo nuovo finanziamento nasce dall'esito positivo della campagna di prova gratuita degli apparecchi acustici di ultima generazione: "Il feedback entusiasta dei partecipanti ha sottolineato l'importanza di rendere più accessibili queste tecnologie avanzate. La continua richiesta di soluzioni a fronte delle rinunce dovute al prezzo ci ha spinti a elaborare

un'offerta ancora più adattabile e vicina alle esigenze dei nostri clienti". Il Nuovo Piano di Finanziamenti 2024 di Pontoni - Udito & Tecnologia, con rate a partire da 30€ al mese, introduce una flessibilità senza precedenti: è personalizzabile secondo le proprie esigenze con la possibilità di costruire rate su misura, è applicabile a tutte le soluzioni offerte ed è inoltre accompagnato dalla Garanzia

Acquisto Sicuro, un'esclusiva Pontoni - Udito & Tecnologia che permette di acquistare gli apparecchi acustici con la sicurezza di indossare sempre quelli più adatti alla situazione. "Questa iniziativa", prosegue Pontoni, "è progettata per minimizzare le preoccupazioni finanziarie e massimizzare l'accesso a una vita uditiva migliore. Vogliamo che più persone possano concentrarsi

sulla ricchezza dei suoni che le circondano, senza temere l'impatto sul portafoglio". L'innovativo programma Nuovi Finanziamenti 2024 è già attivo in tutti i centri Pontoni - Udito & Tecnologia presenti in tutto il Friuli-Venezia Giulia, Veneto e nelle province di Trento e Bologna. Per sfruttare questa opportunità o chiedere maggiori informazioni chiama il numero 800-314416 o visita il centro più vicino.

**Finanziamenti
SU MISURA**
per i tuoi Apparecchi Acustici

Costruisci il tuo piano personalizzato e torna a sentire senza stress.



CHIAMA PER PARTECIPARE

Valido fino al **30 Giugno**

NUMERO VERDE

800-314416

Inquadra il codice e scrivici su whatsapp



Ci trovi a:

Prov. GO Monfalcone Gorizia Prov. TS Trieste Muggia Prov. UD Udine Cervignano Latisana Codroipo Prov. PN Pordenone S. Vito al Tagliamento Cordenons Azzano X Sacile Maniago Prov. TV Treviso Oderzo Castelfranco V. Conegliano Prov. VE Portogruaro Mestre S. Stino di Livenza S. Donà di Piave Spinea Mirano Prov. PD Cittadella Monselice Prov. RO Rovigo Prov. VI Vicenza Bassano del Grappa Prov. TN Trento Prov. BO Bologna

PONTONI
udito & tecnologia

overpost.biz

Le botteghe e i sapori che rischiano di sparire



Sopra l'ingresso del piccolo forno e Mauro Gridelli assieme alla moglie Sonia; al centro il pasticcere al lavoro; a destra la preparazione del "macaron" e un vassoio di dobos. FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

L'inizio alla Royal e poi Gridelli si è messo in proprio aprendo "Sonia" un forno in via Santi Martiri che alla fine del mese non sarà più attivo

Il pasticcere Mauro chiude dopo 53 anni di lavoro: «Mi spiace vadano perduti i veri dolci della tradizione»

LA STORIA

Francesco Bercio

La voce di Mauro Gridelli si lascia scuotere dall'emozione: «Mi dispiace solo – ripete più volte, mentre è seduto fra i macchinari, le basi di pasta frolla e gli altri segreti custoditi all'interno della sua cucina – che tutto questo vada perduto». La pasticceria Sonia, aperta da Gridelli assieme alla moglie nel 2010

nel piccolo locale di via Santi Martiri, chiuderà a fine mese. «Dopo cinquantatré anni di lavoro – scherza per un attimo il titolare – direi che può bastare». Punto di riferimento per gli abitanti del rione fra Cavana e San Vito e non solo, fra gli ultimi testimoni della tradizione dolciaria triestina, la pasticceria Sonia non è a corto di clienti. «Ma la fatica inizio a sentirla – spiega Gridelli – le mani non sono più quelle di una volta e la precisione, in cucina, è tutto».

È qui, allora, che vanno cercate le motivazioni di una scelta accolta con stupore e rammarico dai frequentatori. «Una delle signore più affezionate – racconta Gridelli – mi ha addirittura chiesto se poteva portare via il forno, come ricordo». A chi gli domanda se la decisione sia definitiva, risponde che, forse, la sua assistente potrebbe in futuro riaprire altrove il locale: «Non è semplice, però, dare continuità a un lavoro di questo genere». Mancano le conoscenze, non solo di natura

tecnica, un patrimonio personale da lui maturato lungo il corso di tutta la carriera; un apprendistato che, per molte ragioni, appare oggi difficile da riproporre.

Mauro Gridelli fa il suo ingresso in cucina a 17 anni, non come artefice di chissà quali prelibatezze, ma lavando i pavimenti della storica pasticceria Royal di via Fabio Severo, chiusa quindici anni fa. Un ingresso del tutto fortuito, reso possibile da un suggerimento del fratello, il quale vi lavorava in precedenza. «Prima facevo l'idraulico – sorride Gridelli – non avevo mai pensato alla pasticceria». Da quel momento, prende le mosse la sua formazione. Poche parole, nessun manuale, soltanto i gesti dei pasticceri che Mauro cerca di «rubare con lo sguardo». Una dinamica che ricorda l'artigianato di un tempo, la trasmissione di un sapere attraverso il contatto quotidiano con chi, di quel sapere, è interprete.

Gridelli trascorrerà alla "Royal" la maggior parte della sua vita professionale; seguirà poi una breve parentesi alla pasticceria "La Coccinella" di viale d'Annunzio e, infine, il desiderio di mettersi in

«Ho cominciato da ragazzo lavando i pavimenti, dopo ho rubato con lo sguardo e imparato il mestiere»

«Manca il passaggio generazionale, ma le mani non sono più quelle e la precisione in cucina è tutto»

proprio, dedicando alla moglie l'insegna del locale. Proprio la vicinanza, il rapporto maestro-allievo coltivato nel tempo sotto la tutela della fatica e della passione, è oggi minato e impedisce alla pasticceria Sonia di trovare un erede. Soltanto così, infatti, poteva essere passato il testimone da una generazione all'altra: «Ma quel rapporto è andato distrutto», osserva Gridelli.

Con esso, rischiano lentamente di scomparire alcune ricette del canone triestino,

proposte da un numero sempre minore di pasticcerie. Se il celebre "macaron" fa discorso a sé (vedi articolo qui sotto), i "dobos" o i "rigojanci", entrambi di origine ungherese, si reperiscono a stento e, forse, alcuni triestini ne hanno già smarrito il ricordo.

«Sono le basi della pasticceria di Trieste – afferma Gridelli – eppure tanti non sanno nemmeno cosa siano». Oltre agli effetti sulla tradizione dolciaria locale, la chiusura della pasticceria Sonia segna anche la definitiva trasformazione del rione, a qualche passo dal museo Revoltella, da Cavana, dall'Università vecchia e altri luoghi simbolo del rilancio turistico della città. «Una volta qui c'erano latrerie, botteghe d'ogni genere», ricorda Gridelli. È l'immagine di un mondo che tramonta, per rinascere in una forma nuova ora in stato embrionale, alla quale è rivolto il dispiacere più profondo dei titolari della pasticceria. «Ciò che più mi mancherà – ammette Gridelli – è il lato umano del mio lavoro, il tempo passato con i clienti che entrano anche solo per un saluto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non sono i biscotti francesi ma una pasta frolla con nocciole e crema

Quel "macaron" tutto triestino certificato dalla famiglia Svevo

LA RICETTA

Il nome "macaron", forse anche a molti triestini, suggerirà immediatamente l'immagine dei piccoli biscotti rotondi francesi, dalla superficie liscia color pastello e ripieni di creme diverse. Nella tradizione triestina, tuttavia,

la parola "macaron" – calco dal dialetto veneto che epiteta scherzosamente un imbecille – designa un dolce preciso, fiore all'occhiello della pasticceria Sonia.

La preparazione è, apparentemente, semplice: alla base di pasta frolla si aggiunge un filo di crema pasticcera, mentre l'impasto è composto da nocciole, zucchero

e uova. Ma, com'è noto, i dolci più semplici sono anche i più facili da sbagliare e, perciò, il risultato conserva un sapore inimitabile. Alla particolarità del gusto si somma il fatto non secondario che, a seguire questa ricetta, era rimasta soltanto la pasticceria Sonia. Esistono in circolazione altre versioni – ad esempio con le



Il dolce "macaron" viene messo in forno nella pasticceria Sonia

mandorle al posto delle nocciole – ma, di fatto, il macaron di Mauro Gridelli era un unicum della pasticceria.

Con la chiusura del suo locale, non si sa quale destino lo attende: se la ricetta verrà

preservata o se, invece, sarà condannata a scivolare nel dimenticatoio.

Sui suoi macaron, Gridelli ha molti aneddoti da raccontare. Uno dei più interessanti ha a che fare con l'origi-

ne del dolce. Come spesso accade in casi del genere, infatti, non c'era la certezza che la versione triestina dei macaron fosse veramente tale.

«C'era qualcuno che pensava fossero veneti», spiega Gridelli. Una conferma della paternità triestina del dolce è arrivata, però, nientemeno che dalla famiglia di Italo Svevo. In un ricettario appartenente al ramo Veneziani e risalente agli anni Venti del secolo scorso era riportata, fra le altre, proprio la ricetta dei macaron, per il quale si specificava la provenienza triestina. Dietro alla bontà, insomma, si spalancava un mondo da scoprire. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI STABILIMENTI TRA DANNI DA MALTEMPO E RICERCA DI PERSONALE

Dalle Ginestre fino a Grignano ultimi ritocchi prima dell'estate

Ausonia al via già oggi, gli altri tra il 18 maggio e il 1 giugno. Ancora incerta la partenza per Sticco

Micol Brusaferrò

Sistemati i danni delle mareggiate, per quanto possibile, e riorganizzati servizi e attrezzature, gli stabilimenti balneari di Trieste sono pronti a riaprire i battenti. C'è chi accoglierà i primi clienti già oggi, chi tornerà operativo dal primo giugno o qualche giorno prima se il meteo sarà favorevole. Ma c'è anche chi attende ancora di capire se riuscirà in tempo a ultimare i lavori dopo l'ondata di maltempo di novembre. Ed è già partita la caccia al personale, che ormai da qualche anno i gestori faticano a reperire, nonostante annunci veicolati da mesi.

Il primo a inaugurare la stagione sarà l'Ausonia: «È da gennaio che i triestini ci chiamano, per chiederci quando si ricomincia - spiega Cristina Cecchini, della cooperativa che gestisce la struttura -. Erano preoccupati dopo le mareggiate dello scorso autunno, temevano che anche noi avessimo subito dei disagi. In realtà, per fortuna, si sono verificati solo alla spiaggia, già ripristinata. Noi apriremo oggi, e speriamo come sempre nel bel tempo».

Il 18 maggio sarà il turno del Riviera e il primo giugno del Sirena, entrambi a Grignano, dove il titolare Alex Benvenuti spiega che «abbiamo quasi ultimato gli interventi post maltempo, alcuni continueranno anche durante la stagione ma saranno impercettibili per i clienti e non recheranno disturbo. I bagnanti al Riviera troveranno il bar totalmente rinnovato, proprio perché era stato distrutto dal maltempo ed è stato necessario rifarlo. Sarà più spazioso». Prenota-



In alto a sinistra lo stabilimento Sticco a Miramare; sotto e a destra i bagni Sirena e Riviera a Grignano FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

zioni già arrivate da settimana, anche da chi sceglie la formula dell'hotel e dello stabilimento insieme: «oltre ai nostri ospiti fedelissimi - aggiunge Benvenuti - da qualche anno c'è un trend forte di crescita degli ungheresi, fermo restando che gli austriaci sono i più numerosi. Notiamo anche un aumento degli americani, che per noi sono una novità, e dei turisti dall'Est Europa, che pian piano ci stanno scoprendo. I numeri che registriamo vanno di pari passo con l'attenzione sempre più importante che la città segna nel comples-

so e questo ci fa indubbiamente un grande piacere».

Apertura il primo giugno per Le Ginestre, anche se «in caso di bel tempo apriremo già nei weekend a fine maggio - precisa il gestore Luca Calabrò -. Vedremo se il meteo sarà stabile e se le giornate saranno soleggiate e calde, intanto cerchiamo personale, che ci serve per il bar; abbiamo pubblicato i primi annunci già a febbraio - sottolinea - ma ancora non abbiamo trovato le figure che cerchiamo, nonostante gli avvisi social ripetuti. Come già successo nelle passate

stagioni, è una ricerca molto difficile. Nel frattempo i clienti confermati sono già tanti, 130 abbonamenti già conclusi, anche se ci sarà comunque la possibilità di ingressi giornalieri. Tra le novità - annuncia - la possibilità di prenotare il posto online e una app che consente anche di stipulare un'assicurazione in caso di maltempo, per soggiorni lunghi. Se piove, ad esempio, il cliente viene risarcito».

Sticco, pesantemente colpito dalle mareggiate nel 2023, valuterà in settimana il da farsi. Uno dei soci, Francesco Mi-

nucchi, racconta che «attendiamo ancora i contributi regionali. Abbiamo già anticipato una parte, ma abbiamo urgente bisogno delle risorse promesse, vista la mole di interventi necessari. Capiremo nei prossimi giorni quando riaprire e come. Intanto cerchiamo personale - avvisa - per bar, sala e cucina».

Già preso d'assalto ormai da settimane il Pedocin. Fino al 15 maggio lo stabilimento balneare triestino sarà fruibile dalle 9 alle 17, poi l'orario si amplierà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STAGIONE 2024

Tutto pronto per i tuffi pure a Muggia e Sistiana

Anche a Sistiana e a Muggia, come già annunciato, gli stabilimenti balneari sono pronti a partire con la stagione estiva. Per quanto riguarda Sistiana, oggi aprirà (con la novità dei due campi da beach volley) il parco Caravella. Mercoledì 15, in concomitanza con l'inizio ufficiale della stagione balneare nel territorio comunale di Duino Aurisina, sarà la volta dello storico impianto di Castelreggio e di tutte le rinnovate strutture a mare del comprensorio di Portopiccolo, ossia il Beachclub Purobeach Portopiccolo e gli annessi ristorante e bar, sempre sotto il marchio Purobeach. Infine, sabato 18, apriranno i battenti sia il ristorante pizzeria annesso alla spiaggia della Caravella, sia la discoteca a mare «Base», punto di ritrovo serale e notturno dei giovani e dei giovanissimi della zona. Per quanto riguarda invece Muggia, ufficialmente la stagione partirà il primo giugno, ma le possibilità che si parta prima in ordine sparso non mancano. Marco Salviato, titolare del San Rocco Beach Resort, ha infatti detto che «se il tempo si stabilizzerà potremo aprire anche prima, intorno al 20 maggio». Lo stabilimento Gabriele a Punta Sottile sta terminando i lavori di rifacimento della piattaforma, gravemente danneggiata dalle mareggiate: «Stiamo lavorando e speriamo di essere puntuali con l'apertura», aveva spiegato l'altro giorno il titolare, Sabino Taccardi. Tutto pronto per affrontare al meglio la stagione dei tuffi anche ad Acquario: il 15 giugno partirà il servizio di trasporto pubblico via mare tra Trieste, Muggia e Boa Beach. —

Torna per quattro giorni l'evento di primavera a San Dorligo della Valle

A Dolina la festa della Majenca tra balli, concerti e tradizioni

L'APPUNTAMENTO

Ugo Salvini

/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Torna a partire da stasera, a San Dorligo della Valle, per proseguire fino a domenica compresa, la festa della «Majenca», classico appuntamento della primavera, le cui radici affondano nei secoli e di cui c'è traccia, nella sua fisionomia più moderna, fin dalla fine dell'Ottocento. Tradizionale sede degli eventi che, per quattro giorni, calamiteranno l'attenzione dei residenti e dei tanti turisti che amano gli usi

locali, sarà la piazza della frazione di Dolina, che accoglierà gli appuntamenti più significativi e l'albero del «Maj», il tronco di abete alto una quindicina di metri sul quale viene collocato un albero di ciliegio preso in zona, simbolo dell'evento.

L'origine del nome «Majenca» potrebbe essere correlata sia al mese in cui si svolge, sia alla fioritura dell'arbusto che, nella valle del Breg, è detto appunto majenca e che fiorisce in questo periodo. Al di là delle ricerche storiche sulla denominazione, la «Majenca» rappresenta un momento di grande allegria per l'intera popolazione locale. Come affermano



Un'immagine di archivio di una precedente edizione della «Majenca»

molte studiosi, la Majenca replica un'antica festività di primavera, che celebra il risveglio della natura, correlato col culto della fertilità. Ma è anche un'occasione per i giovani del posto e per quelli provenienti dai paesi vicini di conoscersi in un contesto festoso e coinvolgente.

L'apertura della manifestazione è fissata per stasera, alle 18, con l'inaugurazione della mostra dei lavori dei bambini della scuola «Pangerc», nell'edificio della vecchia Posta. Alle 18.30 sarà invece inaugurata la mostra degli artisti locali, nella sede del circolo culturale «Vodnik», accompagnata da un'esibizione degli alunni della scuola di formazione musicale Glasbena matica. Alle 19.30 uno dei momenti più attesi: le premiazioni della 68esima mostra comunale dei vini, della 27esima rassegna comunale dell'olio extravergine di oliva e della 13esima mostra provinciale dell'olio extravergine. Alle 21 chiuderà la prima serata il concerto in piazza con il gruppo «The Maff». Domani, alle 17, laboratorio crea-

tivo per bambini «Ricicliamo felicemente» e innalzamento del «Minimaj». Alle 20.30 solenne innalzamento dell'albero del «Maj», a evidenziare che la festa è al culmine. A seguire, concerto del gruppo «Godba Salez». Domenica alle 17.30 è in programma il concerto dell'orchestra slovena di fiati «Pihalni» di Cocevia. Alle 19.30 l'atteso ingresso in piazza dei parterji, cioè dei ragazzi del posto che hanno compiuto i vent'anni, i quali hanno il compito di accompagnare l'orchestra da ballo in piazza. Dal 1965, accanto ai parterji entrano in piazza anche le parterce, mentre l'assemblea dei giovani del paese contribuisce, dal 1968, all'organizzazione generale di tutta la Majenca. Alle 20 si inizierà a danzare con il gruppo Nebojska. Lunedì, alle 21, concerto del gruppo BackSpritz Boys. Martedì ultime battute della Majenca 2024 con il concerto dell'orchestra di fiati «Breg», che inizierà alle 18, mentre alle 19 calerà il sipario, con l'abbattimento dell'albero del Maj.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sergio Norbedo e Franco Stener svelano come vicino all’obelisco di Punta Sottile fino al 1944 sorgeva una costruzione fatta abbattere dai tedeschi: costituiva un riferimento per gli alleati

Quel faro distrutto a Muggia e le insidie delle mareggiate

L'ASTORIA

Luigi Putignano / MUGGIA

Quando si arriva sulla curva di punta Sottile, lungo la costa muggesana, la struttura che appare a un tratto, quasi isolata, è un obelisco che si erge sull’altura che da sul mare. Ma fino agli inizi del 1944, ancora più visibile, c’era anche una casa-faro, edificata e attivata nel 1869. La ricostruzione di quella pagina di storia è stata fatta dal muggesano Sergio Norbedo alla conferenza “Il faro Punta Sottile e dintorni”, organizzata alla biblioteca civica Guglia dalla Fameia Muiesana. Un viaggio a ritroso nel tempo in uno degli scorci più suggestivi del territorio.

Norbedo, autore di numerosi lavori su Muggia, ha raccontato, con l’aiuto dello storico Franco Stener, gli sviluppi della zona, la costruzione e la demolizione del faro, la realizzazione di quella che diventerà la strada costiera per Lazzaretto, come oggi la conosciamo e,

paradossalmente, con le stesse problematiche emerse a novembre scorso durante le mareggiate. «La costruzione del Lazzaretto marittimo indusse l’Imperial regio governo marittimo a realizzare un collegamento via terra con Muggia, costituito da una strada carrozzabile che venne fatta nell’arco di dieci mesi, dal giugno 1867 all’aprile dell’anno successivo. La strada costiera così realizzata, di poco rialzata rispetto il livello del mare e particolarmente esposta a fenomeni meteo-marini, richiese da

All’Archivio di Stato emergono i problemi della strada costiera anche nel passato

subito continui interventi di manutenzione e ripristino per garantirne la percorribilità benché all’epoca il traffico che la interessava si può immaginare più che modesto», la ricostruzione di Norbedo che ha citato i documenti conservati



Il faro di Punta Sottile poi distrutto nel 1944

all’Archivio di Stato di Trieste. Hanno per oggetto segnalazioni e reiterate richieste di manutenzione e ripristino della strada costiera, danneggiata a seguito di mareggiata e fortunali che ne rendevano pericoloso il transito.

E arriviamo alla casa faro a completamento delle opere infrastrutturali costiere a Punta Sottile: «Venne costruita una lanterna marittima la cui illuminazione fu attivata il primo ottobre 1869: il faro si elevava a 13 metri dal livello dell’alta



Ecco come si presentava la costa muggesana con bagni, obelisco e faro

marea, il “fuoco” fisso bianco aveva una portata di 9 miglia marine ed era dunque visibile a una distanza di 16 chilometri e mezzo dalla costa». Norbedo, per dare una forma all’ex edificio muggesano, l’ha definita «una casa-faro simile, ma a due piani e con la torretta

Il manufatto si elevava per 13 metri e aveva una portata di luce fino a 9 miglia marine

molto più bassa, al piccolo promontorio lungo la costa a ovest dell’abitato di Porozina, sull’isola di Cherso, in prossimità dell’approdo dei traghetti che fanno la spola tra l’isola e la costa istriana».

Passano decenni, la proprie-

tà, nel primo dopoguerra passa al Demanio dello Stato italiano, ed è operativa fino agli inizi del 1944 quando venne fatta implodere dai tedeschi, in quanto costituiva un punto di riferimento per azioni militari da parte delle forze alleate. Norbedo ha ricordato anche l’ultimo fanalista: «Fu Giovanni Schiafini che nel 1938, proveniente dal faro di Punta del Dente presso Porto Quieto, venne trasferito al faro di Punta Sottile dove rimase fino a che la struttura non venne abbattuta dai tedeschi. Dopo di che si trasferì a Trieste alla lanterna di molo Fratelli Bandiera». Punti di riferimento per una storica vocazione balneare dell’area, agli albori del ’900, quando nel 1913 aprì i battenti il bagno Trieste, antenato dell’odierno Gabriele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONVENIENZA

AREA FRUTTA

VIA GIULIA 35

Da

prezzi *Pazzi*

prezzi *Bassi*

POMODORO DATTERINO 2.99€ al chilo	POMODORO CILIEGINO 1.99€ al chilo	POMODORO PICADILLY 1.99€ al chilo	POMODORO GRAPPOLO 1.99€ al chilo	PEPERONI MISTI 1.99€ al chilo	CETRIOLI 1.49€ al chilo
MELONI 1.49€ al chilo	ZUCCHINE 1.49€ al chilo	LATTUGA GENTILE 0.99€ al chilo	Simone vi aspetta in Via Giulia, 35 Lunedì, martedì, venerdì e sabato 08.00 - 13.30 / 16.30 - 19.30 Mercoledì e giovedì 08.00 - 13.30		

Fino a esaurimento scorte

LA RECITA E LE SCUOLE AL ROSSETTI

“Cronache della discarica” insegna l’ambiente fra storie di rifiuti, extraterrestri e bambini speciali

Martina Seleni

Poesia e spazzatura. Due concetti molto distanti tra loro, all'apparenza inconciliabili. Eppure, questi due elementi hanno dato vita a un riuscitissimo progetto teatrale, che ha coinvolto oltre 1.100 bambini in tutta la regione. “Le cronache della discarica” è uno spettacolo realizzato e prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, grazie al sostegno dell’assessorato regionale alla Difesa dell’ambiente. L’obiettivo è quello di sensibilizzare i bambini delle elementari al tema del riciclo, coinvolgendoli in un’esperienza creativa. Il copione è stato infatti costruito rielaborando il materiale narrativo suggerito dai ragazzi stessi. «L’idea centrale dello spettacolo – ha detto l’autrice Paola Bonesi – mi è venuta



mentre leggevo “Cronache Marziane” di Ray Bradbury. Ho immaginato un piccolo extraterrestre proveniente da un pianeta inospitale, attrat-

to dalle bellezze della Terra. Cosa potrebbe pensare di quello che noi umani stiamo facendo al mondo in cui viviamo?”. Lo spunto iniziale è sta-

to poi sviluppato all’interno delle scuole. «Siamo andati nelle aule – ha spiegato la regista – portando una letterina in cui il marziano Oki chiede-

va ai bambini di aiutarlo a ripulire il pianeta. A quel punto, venivano proposte attività ludico didattiche sullo smaltimento dei rifiuti: i bambini hanno costruito dei pupazzi usando carta, plastica e altri materiali di riciclo, e hanno anche inventato delle storie su questi personaggi. Dalle loro idee è nata la drammaturgia dello spettacolo». La trama inizia con la caduta del piccolo alieno – interpretato dall’attore Giacomo Andrea Faroldi – in una grande discarica, popolata da stravaganti personaggi. Poi l’extraterrestre si allea con una bambina (Romina Colbasso) per contrastare la distruzione del pianeta. Il laboratorio si è svolto in 11 scuole primarie di Trieste e in 7 istituti delle province di Udine e Gorizia. All’attività creativa hanno preso parte 826 bambini, ma lo spetta-

colo è stato applaudito in totale da 1.091 bambini. Ieri mattina c’è stata l’ultima replica, per le scuole Gaspardis e Pacifico. Il progetto è stato fortemente voluto dal direttore del Rossetti Paolo Valerio: «È meraviglioso – così il direttore – vedere quanto i bambini siano sensibili al tema della difesa dell’ambiente: non abbiamo dovuto fare altro che seguire la loro indole, mettendoci al loro fianco condividendo con loro un progetto di teatro». All’ultima recita ha assistito anche l’assessore regionale all’Ambiente Fabio Scocimarro che ha spiegato come si sia «scelto di puntare sui bambini, affinché possano insegnare a noi adulti una corretta educazione ambientale: se in casa abbiamo un figlio che ci mostra come fare, è difficile non seguire il suo esempio!». —

LE LETTERE

**Casa Bartoli
L’ascensore rotto
e altre battaglie**

Care segnalazioni, finalmente la casa per anziani Bartoli dopo 26 anni avrà il suo ascensore. I parenti degli assistiti si sono lamentati per la prima volta nel 1998 con la raccolta delle firme visto che l’ascensore era fuori uso. Tempestivamente dopo soltanto 26 anni, il Comune di Trieste con i potenti mezzi a disposizione risolverà il problema. Secondo il mio punto di vista, non basta raccogliere le firme, ma bisogna continuamente non mollare mai, come ho fatto ad esempio io sull’ascensore, sui servizi igienici nell’ex Cimiteo militare, sul passaggio della linea 8 in via Pitacco (Servola), sul parcheggio in via Pitacco angolo via S. Lorenzo, sul marciapiede di via di Servola (di fronte alla chiesa), sulla piazzola per l’attesa dell’autobus in via Pitacco e sulla lotta per la chiusura del mostro Ferriera. Oggi bisognerebbe continuare a lottare ancora per altre questioni, come il Boschetto di Servola e il giardino della scuola-lavoro di via dei Giardini che sono inquinati e an-

drebbbero ripuliti.

Nevio Tul

**La Cenerentola
Fiaba in musica allegra
con finale disturbante**

L’opera La Cenerentola di Rossini e Ferretti, tratta dalla fiaba omonima di Perrault, mi dà sempre un vago senso di disagio, un malessere che non posso attribuire alla regia, almeno questa volta. Vado allora alla ricerca affannosa della fonte di questa scontentezza, che mi nasce dentro pur assistendo a un melodramma giocoso che, per antonomasia, dovrebbe suscitare gioia. Ho scoperto così, in un libretto del Teatro Verdi (Sala Tripovich - Stagione lirica 1993-94) cinque pagine e mezza, intitolate “Cenerentola e Stendhal” (Rossini, Edizione Genio, Milano) in cui il grande scrittore, allora console a Trieste, esprime un inconveniente simile al mio. Che lui chiama addirittura “disgrazia e incidente personale”. Leggiamo alcune delle sue parole: «Ho veduto la prima volta la Cenerentola a Trieste, vi fu cantata divinamente dalla signora Pasta... È difficile vedere uno spettacolo meglio allestito. Il pubblico di Trieste fu di questo parere si

che, invece di trenta rappresentazioni ne volle cento. Malgrado il talento degli esecutori e l’entusiasmo del pubblico (come quello di sabato 4 maggio 2024), elementi indispensabili al piacere musicale, la Cenerentola non mi fece alcun piacere. Il primo giorno mi credetti malato, ma fui obbligato ad ammettere, alle rappresentazioni seguenti, che queste mi lasciavano freddo e ghiacciato, frammezzo ad un pubblico delirante. La musica della Cenerentola mi sembra mancare del bello ideale». Nelle pagine seguenti Stendhal analizza vari spunti, come il prevalere della vanità, messa in attività dalla volgarità, il rapporto parola-musica, l’importanza delle belle voci, la grazia e lo spirito scintillante di Rossini, ma anche la sua superficialità nei sentimenti, tanto che la passione è sostituita dallo spirito. Devo dire che, se le sue analisi sono partite dal mio stesso stato d’animo, con il dilungarsi del tema, si sono disgiunte. I suoi ragionamenti troppo cavillosi mi hanno davvero stancato. Ho concluso, molto semplicemente, che mi disturbavano i troppi lazzi, le carnevalesche, la tendenza all’esagerazione caricaturale. Alla fine, anche l’esagerata bontà mi è venuta a noia. Se posso capire il perdono, mi è difficile accet-

tare l’improvviso sbocciare di buoni sentimenti nei riguardi di persone così spregevoli, la cui pochezza intellettuale e morale è ai minimi termini, e per i quali non vedo speranza di redenzione.

Edoarda Grego

**Violenza sulle donne
Bene gli sportelli
ma servono risorse**

Interessante l’articolo di Francesco Codagnone sull’apertura in Area Science Park di uno sportello di aiuto alle donne maltrattate. La violenza contro le donne va trattata come una vera emergenza e anche la recente legge che rafforza il codice rosso e altre misure di prevenzione è un ottimo segnale, anche se, a mio avviso, non ci si deve illudere che possa bastare a risolvere il problema della violenza domestica e delle aggressioni fisiche e verbali contro le donne: c’è ancora tanto, troppo da fare. Si deve partire dalle scuole educando i ragazzini al rispetto delle coetanee, si devono mettere in guardia le ragazze, che spesso si illudono di essere amate perché il loro fidanzato è geloso. Credo però che nulla servirà se non verrà organizzato un sistema di protezione. Servono fondi per le ca-

se rifugio dove ospitare chi denuncia e così facendo mette a rischio la propria incolumità e quella dei propri figli: è inutile sollecitare le donne a ribellarsi, se poi lo Stato non è in grado di garantire che siano al sicuro. Bisogna aumentare le forze dell’ordine per controllare che gli uomini sottoposti a misure di prevenzione rispettino le restrizioni: è inutile mettere braccialetti elettronici o disporre il divieto di avvicinamento se poi nessuno si occupa di verificare che siano efficaci. Bisogna ancora potenziare la rete di assistenza di psicologi, psichiatri, educatori che possano non solo assistere le vittime nel percorso di allontanamento dal loro aguzzino ma anche gli uomini violenti che vogliono riscattarsi. Per fare tutto questo serve un vero stanziamento economico: il tempo delle promesse è finito e gli impegni devono essere mantenuti se non vogliamo udire più le grida di aiuto inascoltate delle donne maltrattate, violate, uccise.

Fulvio Chenda

**Progetti futuribili
L’ovovia arrivi
fino a Miramare**

Invece di dibattere ormai da

anni sulla futura “ovovia” con arrivo sull’altopiano nel nulla più assoluto e sui suoi ipotetici benefici al traffico, al turismo ed altro, bisognerebbe pensare ad altre priorità per l’uso della cabinovia. Si potrebbe ad esempio “deviare” la faraonica impresa da Park Bovedo direttamente al castello di Miramare, con risultati ovviamente importanti viste le mie premesse. Sarebbe inoltre una grande operazione ecologica, che eviterebbe di deturpare il bosco e produrrebbe grandi benefici al traffico da e per Miramare. Tutti i pullman ovviamente troverebbero parcheggio in Boveto. Basterebbe semplicemente imitare gli impianti omologhi di Miami (Florida) Lisbona (Portogallo), che corrono paralleli al terreno in piano che servono turisti e locali.

Raffaele Iannone

**Ringraziamento
I professionisti
della Cardiologia**

Sempre a proposito della sanità triestina. Sono stata ricoverata al polo cardiologico di Cattinara per una coronarografia. Che il professor Sinagra abbia creato e gestisca un polo di eccellenza riconosciuta a livello mondiale è cosa no-

GLI AUGURI DI OGGI



MAGDA
“Settanta e non sentirli!” Auguri di cuore da Ilaria, Deborah, Max



BRUNA E FRANCO
“Una gemma preziosa, un diamante che brilla da 60 anni”. Auguri mamma e papà.



Mauro
“E sono 80!”. Tanti auguri da Raffaella, Silvio e Bruna



FRANCO
“E sono 70!”. Tanti auguri da Eliana, Andrea, Tatiana, Federico, parenti e amici



CRISTINA
“A una donna straordinaria che compie 60 anni. Auguri Kitty, con amore Roby, parenti e amici”

ELARGIZIONI

In memoria di Solideo Bandelli da parte degli amici Gianna e Romano 50 pro SCRICCIOLO ASSOCIAZ. GENITORI BAMBINI NATI PREMATURI ODV

In ricordo della cara Tina da parte di Emma e Giuliana 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Bruno Agnoletto da parte di Franco, degli amici del mercoledì 20 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Jan Penco da parte dei dipendenti della SISSA 629 pro EMERGENCY ONG ONLUS

In memoria di Silva Nordio da parte della famiglia Almerigotti 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

LA CURIOSITÀ

Il cappotto di Crise e i figli Lorenzo e Stefano



Un cappotto speciale, indossato e amato da Stelio Crise, scrittore triestino e critico di James Joyce, alla cui memoria Trieste ha dedicato la Biblioteca statale e altre sale di lettura. È stato esposto, nell’ambito della mostra “Le molte vite di un abito”, nella Irs Arcademy. Nella foto i figli (non nipoti come uscito ieri per un errore di cui ci scusiamo) di Crise, Lorenzo e Stefano, che hanno raccontato la storia del cappotto, che apparteneva a Tancredi Biondi Santi, figlio del creatore del Brunello di Montalcino.

ta. Ma oltre che con lui volevo complimentarmi con tutto il reparto: medici, infermieri, addetti alla pulizia e tutto il personale. Non un reparto ma un albergo. Tanta gentilezza, tanti sorrisi e tantissima professionalità. Grazie a tutti.

Eliana de Giacomi

Parole inopportune
Le scuse ai vigili
insultati in parcheggio

Con questo scritto, si formalizzano delle scuse pubbliche rivolte agli agenti della Polizia municipale di Trieste, che nel giorno 16 del mese di marzo, nella zona dei parcheggi di via di Basovizza a Opicina, durante la loro operatività si sono sentiti lesi dalle mie parole assolutamente inopportune. Pur senza la volontà di ledere il personale nella sua sensibilità, durante lo svolgimento della preziosa attività di Polizia municipale, il mio approccio nei confronti di 7 agenti intervenuti per identificarmi è risultato inopportuno. Detto ciò, con questa mia segnalazione sono ad augurare ai suddetti agenti un buon proseguimento lavorativo e a chiedere per loro stessi un encomio.

Ledi Froggia

IL RADUNO

I bersaglieri ad Ascoli Piceno



Una delegazione di bersaglieri Enrico Toti ha partecipato al raduno di Ascoli Piceno. Presenti il presidente Ettore Esposito, il consigliere Claudio Sterpin con il nipote Walter, i soci Roberto Azzopardo, Giampaolo Samsa, Bianca Minneci e Maurizio Canarutto.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Cataldo di Rachau (vescovo)
Il giorno è il 131°, ne restano 234
Il sole sorge alle 05.39 tramonta alle 20.23
La luna sorge alle 06.45 cala alle 23.48
Il proverbio Non datemi consigli: so sbagliare anche da solo

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; Via Gruden 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 226898.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich) 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Carlo Goldoni 8, 040 634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
8 maggio	7	74
9 maggio	9	88
10 maggio	7	105
11 maggio	10	107
12 maggio	9	108
13 maggio	9	91

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ORTIE GIARDINI

Impostare la semina con il nuovo meteo



DANIELA PERESSON*

Nonostante il calendario ci confermi ormai la “piena” primavera, le attuali condizioni climatiche per quanto riguarda piovosità e temperatura non sono di certo quelle che caratterizzano, o meglio caratterizzavano, questo periodo dell’anno. Il cambiamento è ormai in atto e probabilmente tra coloro che ne hanno una più immediata consapevolezza troviamo gli agricoltori, professionisti e non.

Adeguare tempi, modalità di lavoro ed in particolare la programmazione culturale (cioè quando realizzare semine e trapianti delle diverse specie orticole) alle diverse e nuove condizioni, è cosa complicata per i professionisti, ancora più difficile per chi opera negli orti famigliari. Vogliamo rassicurare e dare qualche suggerimento a chi coltiva per piacere, perché è possibile fare un bell’orto anche a partire dal mese di maggio!

Chi è riuscito a preparare il terreno anche con apporti di sostanze organiche (compost, stallatico o letame) dovrà solo aspettare che si asciughi, almeno superficialmente, per poter

iniziare semine e trapianti. Se il terreno invece non è stato preparato, sarà necessario aspettare che sia ben asciutto per lavorarlo, per evitare compattamenti e croste superficiali che impedirebbero l’emergenza delle piantine.

A chi incurante del clima e in preda alla frenesia primaverile dell’orticoltore hobbista, avesse effettuato presto i trapianti di zucchini, cetrioli e tutte le solanacee estive (po-

modori, peperoni, melanzane), consigliamo di sostituire le piantine deboli, scarsamente sviluppate e ormai compromesse nella crescita a causa di freddo e pioggia con nuove piante che, con l’innalzarsi delle temperature, cresceranno velocemente, vigorose e produttive, recuperando il tempo perso. Ricordiamo che non è solo la temperatura dell’aria, ma anche quella del suolo (che più è bagnato e più è freddo) che condiziona la crescita delle piante. L’attività microbiologica, che permette la trasformazione delle sostanze organiche del terreno (humus in primis) con liberazione dei sali minerali necessari alle piante, è estremamente ridotta alle basse temperature.

È indispensabile partire con le piantine giuste, se da 2-3 settimane attendono il trapianto in luoghi riparati dalla pioggia e scarsamente illuminati, in piccolissimi contenitori e sono di colore verde pallido, con fusto e foglie allungate, sarebbe bene sostituirle con delle nuove, prestando attenzione nell’acquisto. La scelta in vivaio va indirizzata a piantine piccole ma regolarmente sviluppate, ancora prive di fiori e frutti, con piccole radichette bianche non avvolte a spirale lungo il perimetro del vaso.

Speriamo nel bel tempo e buon lavoro!

*Aiab (Associazione per l’agricoltura biologica) Fvg

L'EVENTO

Torna la tradizione dell’Infiorata di Opicina: iscrizioni da lunedì

Lorenzo Degrassi

Un premio ai più bei balconi, vetrine dei negozi e giardini, di case singole e di condomini. È l’Infiorata di Opicina, la manifestazione giunta alla quindicesima edizione e promossa dal consorzio Insieme a Opicina, presieduto da Nadia Bellina, in collaborazione con l’Associazione per la difesa di Opicina, l’associazione culturale Marino Simic, in co-organizzazione con il Comune di Trieste. Attraverso un concorso, gratuito e aperto a tutti i residenti del borgo carsico, ver-

ranno premiati giardini e balconi che più di altri avranno ingentilito l’aspetto di Opicina. «Anche quest’anno viene riproposta questa manifestazione che cerca di sostenere il borgo carsico – ha specificato la vicesindaco Serena Tonel – grazie all’apporto del consorzio che, come sempre, riesce a cogliere le opportunità per creare aggregazione assieme alle realtà associative del territorio». L’Infiorata di Opicina – che l’anno passato ha riscontrato un grande successo registrando più di 50 partecipanti – prenderà il via ufficialmente il 13 maggio con l’apertura delle iscrizioni nella sala della Banca Zkb Trieste-Gorizia, dove dalle 18.30 alle 20.30 si terrà una presentazione. All’atto dell’iscrizione verrà consegnata una targhetta da apporre sull’opera da giudicare. Sarà una giuria di esperti a esaminare successivamente le composizioni in gara, dedicando particolare attenzione all’aspetto estetico, in armonia con l’ambiente circostante. Sono previste iscrizioni gratuite per tre categorie: pubblici esercizi; balconi, facciate, cancelli e ingres-

si a case e condomini; giardini a vista. Presidente della giuria di esperti sarà Marco Simic, presidente dell’associazione culturale Marino Simic. La premiazione delle opere vincitrici è fissata per domenica 14 luglio. A tutti gli iscritti verrà consegnato un attestato di partecipazione e verranno premiati i primi tre classificati di ogni categoria. «Sono estremamente felice del successo di questa ormai storica iniziativa – ha spiegato Bellina – che quest’anno ha raggiunto l’importante traguardo dei 15 anni». —

si a case e condomini; giardini a vista. Presidente della giuria di esperti sarà Marco Simic, presidente dell’associazione culturale Marino Simic. La premiazione delle opere vincitrici è fissata per domenica 14 luglio. A tutti gli iscritti verrà consegnato un attestato di partecipazione e verranno premiati i primi tre classificati di ogni categoria. «Sono estremamente felice del successo di questa ormai storica iniziativa – ha spiegato Bellina – che quest’anno ha raggiunto l’importante traguardo dei 15 anni». —

GIOCO DEL		ESTRAZIONE DEL 9/5/2024		SuperEnalotto	
LOTTO				23-36-38-62-75-81	
				Jolly 82 Superstar 62	
BARI		85 27 28 56 83		JACKPOT 101.500.000,00 €	
CAGLIARI		29 34 75 82 18		QUOTE SUPERENALOTTO	
FIRENZE		16 74 36 55 64		Nessun +6 - €	
GENOVA		77 57 29 34 5		Nessun 5+1 - €	
MILANO		69 33 28 18 21		Ai 6 5 31.281,04 €	
NAPOLI		69 10 3 5 12		Ai 466 4 408,33 €	
PALERMO		6 34 69 38 13		Ai 16.227 3 35,40 €	
ROMA		35 86 69 16 6		Ai 286.000 2 6,24 €	
TORINO		8 56 4 26 23		QUOTE SUPERSTAR	
VENEZIA		27 84 28 13 68		Nessun +6 - €	
NAZIONALE		68 21 64 11 7		Nessun 5+1 - €	
				Nessun 5 - €	
				Nessun 4 - €	
				Nessun 3 3.540,00 €	
				Agli 80 2 100,00 €	
				Ai 1.387 1 10,00 €	
				Ai 9.080 0 5,00 €	
10e LOTTO		6 8 10 16 27			
		28 29 33 34 35			
		36 56 57 69 74			
		75 77 84 85 86			
COMBINAZIONE VINCENTE		Numero Oro 85 Doppio Oro 85-27			

CULTURE

Danza

La fiaba di Giselle al Verdi

Con la Sng Opera in Balet di Lubiana dal 14 al 19 maggio e la direzione artistica di Renato Zanella

LA PRESENTAZIONE

Patrizia Ferialdi

La stagione lirica sta volgendo al termine e il penultimo titolo in cartellone, dopo la scoppiettante e colorata 'Cenerentola', riporta sul palcoscenico del Teatro Verdi ancora una fiaba ma questa volta narrata sulle punte e senza happy end finale. Si tratta di 'Giselle' - capolavoro musicato da Adolphe-Charles Adam su idea dello scrittore Theophile Gautier - assunto a caposaldo fondamentale del repertorio della danza mondiale in quanto riassume in sé tutti gli elementi stilistici, tecnici ed espressivi del balletto classico-romantico. Lo spettacolo - prodotto da Sng Opera in Balet Ljubljana - è stato illustrato ieri al Ridotto, presenti il sovrintendente Giuliano Polo, il direttore artistico Paolo Rodda, il direttore musicale Ayrton Desimpelaere e il direttore artistico del Balletto di Lubiana Renato Zanella insieme a una parte del corpo di ballo, moderatrice Marina Nocilla.

In ogni spettacolo danzato la coreografia è di primaria importanza, specie se alle spalle ha precedenti iconici come - nel caso di 'Giselle' - quelli di Marius Petipa nell'Ottocento, di Sergej Djagilev agli inizi Novecento e pure la versione contemporanea siglata nel 1982 da Mats Ek. Nel rivelare una forte affezione per questo balletto, vero e proprio sprone a diventare ballerino dopo avervi preso parte come comparsa per una scuola di danza in una produzione di Verona, Renato Zanella ha precisato i criteri artistici e stilistici che lo hanno guidato nella scelta di proporre al Teatro Verdi la coreografia di José Carlos Martinez. «La nostra versione - ha detto - seguirà le linee più tradizionali della versione romantica. Anche a Lubiana in passato hanno avuto versioni moderne ma io sono un fondamentalista del balletto classico e certi titoli devono essere tenuti più autentici possibili».

'Giselle' rappresenta il sogno di ogni ballerina, è un ruolo iconico che richiede, al di là della preparazione tecnica, precise capacità interpretative in quanto nel primo atto è un'ingenua fanciulla contadina che muore per amore e nel secondo atto diventa una creatura sovrannaturale, un fantasma che non trova pace finché vive colui che l'ha tradita. Nel



Un particolare del manifesto di "Giselle", penultimo titolo in cartellone al Verdi, prodotto da Sng Opera in Balet di Lubiana

Étoile

Il capolavoro interpretato per prima da Carlotta Grisi nel 1841, poi Elssler, Fonteyn, Fracci

Ruolo

Le protagoniste a Trieste saranno tre danzatrici diverse per lasciare una certa libertà al personaggio

corso della storia il ruolo è stato ricoperto da grandissime danzatrici, a partire dalla prima interprete Carlotta Grisi nel 1841, dalla successiva Fanny Elssler e in tempi più recenti vi si sono cimentate, tra le altre, Margot Fonteyn, Alicia Alonso, Alessandra Ferri e Sve-

tlana Zacharova, senza dimenticare che è stato anche il cavallo di battaglia di Carla Fracci.

«La scelta della protagonista tocca una problematica importante della nostra arte in quanto - ha spiegato Zanella - oggi nei corpi di ballo sono presenti ballerini provenienti da scuole e paesi diversi e quindi il processo stilistico è più lungo e impegnativo. A Lubiana abbiamo la fortuna di avere dei maître preparatissimi che affrontano con entusiasmo la ricerca del particolare e della tradizione tecnica. Ai giovani di oggi non sempre la vecchia scuola piace, ma per me è immancabile soprattutto per l'apporto educativo di un nuovo pubblico. Con il classico oggi si va controcorrente ma il mio motto è che il classico è il nuovo moderno. Qui a Trieste per il ruolo di Giselle ne presenteremo tre, perché cerco il contrasto tra i diversi cast allo scopo di dare una certa libertà al personaggio e alla sua interpretazione».

Zanella ha poi rimarcato il

suo smisurato attaccamento a questa disciplina meravigliosa. «Aver seguito una voce che mi disse di andare e di non smettere mai di imparare e incontrare. Ho dovuto lasciare molto per ricevere tanto e l'avventura continua perché la mia non è solo una professione ma un modo di vivere la vita in un modo straordinario», ha raccontato.

Prima di lasciare spazio a un suggestivo e apprezzato intervento coreografico danzato da alcuni dei ballerini presenti in sala, Zanella ha dichiarato di avere molti progetti futuri. «Quello ora più importante - ha concluso - è però questa Giselle a Trieste. Sento che il pubblico e i colleghi del Teatro Verdi si sono affezionati a noi dopo il 'Giulietta e Romeo' della stagione scorsa e non vogliamo deludere nessuno. Sono davvero felice della possibilità di continuare questa collaborazione anche nel 2025 perché il programma è già stato definito». Le recite di 'Giselle' avranno luogo da martedì 14 a domenica 19 maggio. —

Mostra del Cinema di Venezia

Il regista Peter Weir è Leone alla carriera

VENEZIA

È stato attribuito a Peter Weir, regista e sceneggiatore australiano (L'attimo fuggente, The Truman Show, Master & Commander), il Leone d'oro alla carriera della 81ª Mostra del Cinema di Venezia (28 agosto-7 settembre). «La Mostra e il suo Leone d'Oro fanno parte dell'immaginario del nostro mestiere - ha dichiarato Weir - Essere premiati per il lavoro di una vita come registi è un grande onore». E Alberto Barbera, direttore della Mostra: «Pur nella diversità dei soggetti affrontati, non è difficile rinvenire nel cinema di Weir, insieme audace, rigoroso e spettacolare, la costante di una sensibilità che gli consente di affrontare tematiche eminentemente moderne, come il fascino per la natura e i suoi misteri, la crisi degli adulti nelle società consumiste, le difficoltà dell'educazione dei giovani alla vita, la tentazione dell'isolamento fisico e culturale, ma anche il richiamo degli slanci avventurosi e l'istinto della salutare ribellione».



Il regista Peter Weir

LA MOSTRA

Gli Illustratori lasciano il segno con un inedito di Dudovich

Apre oggi al Museo della cultura istriana l'esposizione di grafici, pittori, designer da Trieste alla Dalmazia. Opere magistrali di Metlicovitz, Toppi, Cambon, Sigon

Paolo Marcolin

Ci sapevano fare, e bene, con la matita e il pennello. E anche se non entrarono nell'olimpo degli artisti cinti d'alloro riuscirono, esercitando il loro talento con perizia e applicandolo ai generi che si stavano affermando nella nascente società di massa come la pubblicità, a cavar fuori un signor mestiere col quale vivere bene. E trovando, alla fine, anche il riconoscimento dei critici.

Parliamo di pittori, grafici, designer, nati o attivi nell'area fra il Friuli, Trieste, l'Istria, Fiume e la Dalmazia che fra l'Italia giolittiana, il fascismo fino ai primi anni della Repubblica firmarono copertine, illustrazioni per libri, vignette satiriche, fumetti, locandine; e ancora cartoline, inviti, diplomi decorati e manifesti pubblicitari, perché il loro campo d'elezione fu la pubblicità. E alcuni di loro - i più noti Marcello Dudovich e



Il manifesto di Dudovich per le corse al trotto milanesi degli anni '20 e, a fianco, un'opera di Vito Timmel

Leopoldo Metlicovitz, ma anche per il più appartato Giorgio Dabovich - ebbero buon successo a Milano, nelle più importanti agenzie di rèclame. Una rassegna di questi artisti viene presentata a cura dell'Irci, l'Istituto Regionale

per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata, nella mostra 'Illustratori nella Venezia Giulia', che si inaugura oggi alle 17.30 nella sede del Museo istriano in via Torino 8. Tra le raffinatezze oniriche di Vito Timmel, le serafiche paciosità

di Orfeo Toppi, gli ondeggi mordaci di Gigi Vidris, la mostra - e il corposo catalogo di oltre 300 pagine che l'accompagna - indagano su una cinquantina di artisti, dai grandi maestri triestini Metlicovitz e Dudovich (e di quest'ultimo si

può vedere anche un inedito manifesto per le "Corse al trotto" milanesi degli inizi degli anni '20, oltre che un grande bozzetto per la "Rinascite giocattoli") al capostipite del cartellonismo giuliano, Giuseppe Sigon, creatore dello stabilimento cromolitografico alla Modiano di Trieste.

Accanto alle straordinarie figure di Antonio Bauzon, con un superbo enorme bozzetto per dolciumi, e Pier Antonio Sencig, entrambi attivi soprattutto alla Passero, singolari sorprese arrivano da artisti considerati pittori puri come Guido Grimani, con uno splendido cartello d'inizio '900 per gli eventi musicali triestini, o

Tra le chicche un Flumiani liberty Dabovich e Petronio, papà dell'Arrigo

Ugo Flumiani che regala al pubblico un grande diploma decorato a mano negli stilemi del liberty e datato al 1903.

Su quest'onda seguono le grafiche pubblicitarie di de Finetti, di Tominz, per le "Corse al trotto" di Trieste (1909), di Argio Orell e di Glauco Cambon, il quale, pittore accademico di formazione, pur dedicandosi con ottimi esiti al manifesto pubblicitario, aveva per questo genere un atteggiamento snobistico, tanto che si sdegnava di essere chiamato cartellonista. Gli anni fantastici fra il '20 e il '30 in area giuliana hanno i nomi di Pollione

Sigon, figlio d'arte di Giuseppe, e, indubbiamente, il più prolifico disegnatore pubblicitario del tempo, di Orfeo Toppi, vignettista, illustratore di libri, fumettista e del già citato Gigi Vidris, disegnatore dell'esodo istriano e presente con tavole satiriche su "Candido". Sono questi gli anni di Urbano Corva, di Marcello Claris, di Ugo Carà, di Tullio Cralli, ma sono anche gli anni di Alberto Zhelizh, di Giovanni Giordani, di Antonio Quaiatti, del friulano Ernesto Mitri, della Popi (Mariella Polli) interprete di un déco alla Giò Ponti e delle raffinate eleganze di Giorgio Dabovich.

È il tempo anche di Gustavo Petronio, l'innovatore che per primo e dalla periferia Trieste ragionò sull'animazione, sui cartoni animati, quello che creerà la figura dell'Arrigo, l'omino della Arrigoni, che diventerà fumetto e poi cartone animato. Petronio disegnerà di tutto dagli anni '10 agli anni '40 e avrà buona sorte a Milano con i fumetti per il "Corriere dei Piccoli" fra Gian Bretella, Zimbo e Bomba. Un mondo ricco quello offerto dalla mostra, che conclude il suo viaggio con quel Renzo Kollmann che per anni deliziò i giuliani con le sue vignette per "La Cittadella". E con Angelo Battistella, il rovignese esule che nell'immediato dopoguerra diede linee nuove alle pubblicità delle compagnie di navigazione e alla Vidal, col Pino silvestre tutto di sua invenzione. Battistella, l'unico, quasi centenario, ancora fra noi. —

LUTTO

Addio Giovanna Marini voce colta del canto popolare

ROMA

È morta a 87 anni Giovanna Marini, compositrice, cantante, ricercatrice che ha dedicato la sua vita alla tradizione orale fondando la scuola di musica popolare di Testaccio negli anni '70, la prima nel suo genere, che continua la sua attività ancora oggi. Nata a Roma (città in cui è scomparsa) il 19 gennaio 1937, in una famiglia di musicisti, ha collaborato con la punta di diamante degli artisti italiani che hanno cercato di far combaciare letteratura colta e popolare. Agli inizi degli anni '60 Giovanna Marini entra in contatto con i maggiori intellettuali e studiosi della tradizione popolare italiana, tra i quali Pasolini, Calvino, Roberto Lydi, Gianni Bosio e Diego Carpitella. Tra i suoi spettacoli, Ci ragiono e canto, diretto da Dario Fo nel 1965, Vi parlo dell'America, Chiesa Chiesa ed Ero. Nel 2002 con Francesco De Gregori incide l'album Il fischio del vapore, facendo conoscere dopo 40 anni il suo nome al grande pubblico. Definita la "Joan Baez italiana", riporta in auge il valore del canto popolare e il suo valore politico, riportando alla luce in un lavoro filologico il Nuovo Canzoniere italiano. —

RASSEGNA



Folla e file ieri all'inaugurazione del Salone del libro di Torino, 36ª edizione, la prima con la direzione di Annalena Benini FOTO ANSA

Al via il Salone del Libro Strout, Rushdie, Pamuk si punta ai grandi numeri

Più di 2000 autori, 1200 eventi. Spazi pop affidati ad Eric Doom e Luciana Littizzetto. Sette sezioni, compreso il cinema No a Sgarbi candidato

Nicolò Menniti-Ippolito

Con le polemiche legate alla cancellazione dell'intervento di Sgarbi (ma anche Salvini non ci sarà), perché candidato alle elezioni, e al rischio di

boicottaggio dei libri israeliani denunciati dal ministro Valditara, si è aperta ieri la 36ª edizione del Salone del Libro di Torino, la prima della direzione di Annalena Benini. Clima di attesa, e immediata percezione di un fermento intellettuale che punta non a stravolgere, ma certo innovare quella che è di gran lunga la principale manifestazione editoriale italiana. E già dal programma alcu-

ne tendenze appaiono chiare. La prima è quella al gigantismo, anche se non fine a se stesso. Il Salone di Torino punta a superare i 215 mila visitatori dell'anno scorso e per farlo ha dato ancora più spazio agli eventi (che saranno 1200), agli autori (sono più di 2000), al Salone Off con decine di concerti, rappresentazioni e altro ancora. Non a caso si calca molto sulla definizione di "grande festival culturale".

La seconda tendenza è quella a potenziare i due estremi della produzione letteraria. Da un lato più spazio alla dimensione pop, con l'ampio settore dedicato al "romance", curato direttamente da Eric Doom, l'autrice italiana più letta in questo settore, e quello riservato alla leggerezza, affidato alle mani e alla testa di Luciana Littizzetto che si occuperà fra gli altri del recupero di Marcello Marchesi, ma anche di Gianni Morandi e di scrittori dal tratto ironico come Stefania Bertola, Alessia Gazzola o Diego De Silva. Dall'altra però anche un parlare più strettamente di letteratura alta, sia con grande presenza di autori internazionali estremamente significativi, da Elizabeth Strout, cui è stata affidata la lezione inaugurale, a Orhan Pamuk, da Salman

Rushdie a Abdulrazak Gurnah, senza contare grandi maestri del noir come James Ellroy o Don Winslow; sia con una sezione apposita, intitolata semplicemente "Romanzo", in cui Alessandro Piperno dialogherà con tre scrittori di generazioni diverse (Starnone, Veronesi, Durastanti) sulla formazione letteraria di chi diventa scrittore perché innanzitutto lettore.

E proprio l'idea di dividere in sette sezioni il Salone è il maggior segno di innovazione di questa edizione, che come titolo complessivo, propone "La vita immaginaria", citazione di un passo dell'omonimo libro di Natalia Ginzburg. Dunque la vita immaginaria che precede la scrittura è il punto di partenza di tutto il programma che oltre a "Romance", "Leggerezza" e "Romanzo" prevede la sezione "Cinema", affidata a Francesco Piccolo, che ospiterà Sorrentino, Martone, Eshkol Nevo; "Arte" in cui Melania Mazzucco dialogherà, per esempio, con la regina delle biografie al femminile, Alexandra Lapierre; "Informazione", in cui il curatore Francesco Costa avrà come ospite d'onore Jill Abramson prima direttrice del New York Times, e inevitabilmente "Editoria" con Antoine Gallimard accanto ad Antonio Sellerio e Stefano Mauri.

Ma il Salone è poi mille altre cose. Ci saranno i fumetti con l'anteprima del nuovo Zerocalcare e la versione graphic novel di "Il deserto dei Tartari" di Buzzati realizzata da Michele Medda e Pasquale Frisenda. E poi la lingua ospite, che quest'anno è il tedesco. E gli anniversari con Kafka (sette diversi incontri) e Goliarda Sapienza, ma anche Michela Murgia. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
Tempo e scrittura
in Julius Kugy

Oggi, alle 18, alla Società Alpina delle Giulie (via Donota 2), onferenza di Flavio Ghio: “Tempo e scrittura in Julius Kugy”. Si parlerà della “Kugy Renaissance” attraversando la trilogia autobiografica kugyana a cui si aggiunge l’importante capitolo inedito sulla guerra pubblicato in Italia solo nel 2008. Ingresso libero.

Alle 17.30
Manifesto
Alpe-Adria

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (Corso Italia 13) presentazione del “Manifesto Alpe-Adria. Voci per una regione europea di pace e prosperità” di Katharina Riese e Werner Wintersteiner. Un’iniziativa del Club Touristi Triestini. Ingresso libero.

Alle 17
ArtigianArte
da Hermetika

Oggi, alle 17, alla galleria Hermetika (via Limitanea 7) si inaugura ArtigianArte, mercatino di artigianato dove espongono 8 artiste. Fino al 15 maggio tutti i giorni dalle 11 alle 19.

Alle 19
Gnosi
vedantica

Oggi, alle 19, nella Sede Teosofica (via E. Toti 3), Diego Fayenz tratterà l’argomento gnosi vedantica di padre Anthony Elenjimitam. Ingresso libero.



“Fragili” di Leonardo Mendolicchio

Oggi, alle 18, alla libreria Ubik (Galleria Tergesteo, piazza della Borsa 15) Leonardo Mendolicchio presenterà il suo saggio “Fragili. I nostri figli, generazione tradita” (Solferino) sui traumi della pandemia. Con l’autore dialogherà la psicologa Donatella De Colle. Ingresso libero.

Alle 18
Mare di segni
e disegni

Oggi, alle 18, al MiniMu (Parco San Giovanni) mostra “Mare di segni e disegni”, di cinque ragazzi cinesi: Chen Shengbang, Cai Wei, Sun Jiachun, Wen Zhixuan e Ming Yue. Ingresso libero.

Alle 19
Le cartoline sospese
di Paolo Ferluga

Oggi, alle 19, nello Spazio FogArt (via Lazzaretto Vecchio 15) si inaugura la mostra “Cartoline da una città sospesa” dell’artista triestino Paolo Ferluga. Fino all’8 giugno (lunedì, martedì, mercoledì e venerdì, 17.30-20).

Alle 18
Baioocchi
all’Ince

Giovanni Baioocchi, a capo della Segreteria della Commissione Affari Esteri e Difesa del Senato, presenterà due volumi oggi alle 18 al Segretariato Esecutivo dell’Iniziativa Centro Europea-InCE (via Genova 9): “Un paese dove andare in vacanza, viaggio nel carattere degli italiani” e “Bozzetti di umanità parlamentare, dalla I alla III repubblica”.

Alle 18
Tutela dei minori
in ambito sportivo

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat, Roberto Alessio e Luca Mariano Modolo presentano “Tuteliamo. Responsabilità e tutela dei minori in ambito sportivo”, modera Paolo Pichierri.

TRIESTE - DALLE 15.30 AL PARCO DI SAN GIOVANNI

Un omaggio a Gaetano Kanizsa



La seconda giornata della XIII edizione di Rose Libri Musica Vino è dedicata a Gaetano Kanizsa. Scienziato e artista, allievo di Cesare Musatti, Kanizsa è una delle quattro personalità scelte per celebrare il centenario dell’ateneo giuliano: a lui si deve la fondazione dell’Istituto di Psicologia dell’Università di Trieste. Il libro protagonista della giornata sarà “Umanesimo e tecnologia. Il laboratorio Olivetti” (Quodlibet, 2021). Oggi, alle 17.30, nel roseto del Parco di San Giovanni, a conversare con il curatore Daniele Balicco ci sarà Luca Bortolussi, docente di Informatica all’Università di Trieste. L’omaggio a Kanizsa continua alle 18.30 nel dialogo tra Milos Škabar, vignaiolo in Repen, e Simonetta Lorigliola, giornalista e autrice: protagonista la Vitojska. Il racconto del vino lascerà poi il palco a Hangar Teatri, che alle 19 proporrà “Tano. Inganno e verità nelle ricerche di Gaetano Kanizsa”: in scena Fulvio Falzarano e Nicola Ciaffoni con la partecipazione di Walter Gerbino, professore emerito dell’ateneo giuliano, e la drammaturgia di Gioia Battista. La giornata comincerà con una passeggiata: appuntamento alle 15.30 con Kevin Nicolini, cooperatore sociale, che guiderà la passeggiata della memoria. In caso di maltempo gli incontri si terranno al Teatro Franca e Franco Basaglia.

TRIESTE - ALLE 18 AL MAGAZZINO 26

Le fotografie di “Lubitel Storie”



Oggi, alle 18, nella sala Leonor Fini del Magazzino 26 di Porto vecchio, sarà inaugurata la mostra dedicata alla fotografia analogica “Lubitel Stories: storie di luce e d'ombra”. Gli spazi espositivi del vecchio scalo apportano un valore aggiunto all’esposizione con protagonista la Lubitel, macchina fotografica di produzione sovietica che, grazie alle sue caratteristiche di semplicità, robustezza e completa meccanizzazione, si è affermata come strumento di fruizione comune e grande diffusione, permettendo alle persone di fissare i loro ricordi. Il curatore dell’esposizione Giovanni Manisi spiegato che dopo il 1989 Lubitel è diventata oggetto di curiosità anche in Occidente in un momento di transizione verso il digitale. Su tale scia è nato a Vienna e si è quindi diffuso in Europa “Lomography”, movimento fotografico che si prefigge di recuperare l’analogico come atto divertente e giocoso. In questo senso la mostra espone opere in cui si riscoprono la manualità e la dimensione artigianale nel fare fotografia. I fotografi protagonisti della mostra sono Yuri Melnikov, Jared Gerlach, Olle Pursiainen, Matthias Rabiller, Viktor Senkov, Chiara Dondi, Carlo Chiapponi, Giovanni Manisi, Calogero Chinnici, Massimo Stefanutti. La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile fino al 19 maggio.



MUSICA

I Peter Kernel
tornano a Trieste
dopo il bagno
in Porto vecchio

Domani al Miela il concerto del duo art rock
assieme al batterista Nello degli Appaloosa

Elisa Russo / TRIESTE

«Ci siamo passati poche volte, ma Trieste è una città che amiamo. Anche noi arriviamo da una regione di confine (dalla parte italiana della Svizzera) e questa cosa ci affascina e ci nutre sempre di curiosità. I confini sono zone speciali nelle quali nascono o si infrangono sogni. A livello artistico ci ispirano molto». Parole di Aris Bassetti (chitarra e voce) che, con la canadese Barbara Lehnhoff (basso e voce), nel 2006 ha fondato il duo art rock - post punk Peter Kernel, protagonisti domani del concerto al Teatro Miela. Aprono

alle 21.30 Maury"3Tanja che si definiscono «un mix di vibrazioni tropicali con krautnoise istroveneto». I Peter Kernel, nominati tra i musicisti più importanti del loro paese con il Gran Premio della Musica Svizzera, a Trieste hanno suonato nell’estate 2018 in Porto vecchio «ricordiamo con piacere – riprende Bassetti – anche il bagno notturno dopo il concerto».

Un riassunto di questi sei anni dall’ultimo concerto triestino?

«Abbiamo sperimentato parecchio, testando le nostre capacità in ambito più accessibile musicalmente

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040 / 662424
Chiusura estiva	
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14	040 / 304222
Chiuso per lavori	
CINEMA AI FABBRI Via dei Fabbri 2 / A c/o Teatro ai Fabbri www.lacappellaunderground.org	070 / 3220551
Il giardino delle vergini suicide V.O.	
	18.30-20.30
FELLINI Via xx settembre, 37 www.triestecinema.it	040 / 636495
Chiusura estiva	
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040 / 637636
Il gusto delle cose	16.15-18.40-21.15
Anselm	16.15-19.30-21.00
di Wim Wenders dal Festival di Cannes.	
C'era una volta in Bhutan	16.30-21.00
di Pawo Choyning Dorji dal Toronto Film Festival.	
Cattiverie a domicilio	17.45
Olivia Colman in un film incredibilmente comico!	

Confidenza	18.45
di Daniele Luchetti con Elio Germano, Vittoria Puccini.	
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040 / 635163
Il regno del pianeta delle scimmie	
	16.30-19.00-20.00-21.30
Garfield: una missione gustosa	
	16.30-18.10
Challengers	16.30-18.45-21.15
Challengers V.O.	20.00 (sott. it.)
di Luca Guadagnino con Zendaya.	
Kung Fu Panda 4	16.30
Dreamworks	
Sarò con te	18.10-20.00
Il film evento che celebra il Napoli.	
Mothers' Instinct VM14	
	16.30-18.00-20.00
The Fall Guy	16.30-21.00
con Ryan Gosling, Emily Blunt.	
La profezia del male VM14	18.45-21.30
SUPER Via Paduina, 4 www.triestecinema.it	040 / 367417
Riposo	

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Il regno del pianeta delle scimmie	
	17.40-19.45-21.00
Garfield: una missione gustosa	
	16.00-18.00
Challengers	18.30-20.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale	
	16.00
Il segreto di Liberato	18.40-21.10
The Fall Guy	16.20-19.10-21.20
La profezia del male VM14	22.00
Sarò con te	21.30
Il regno del pianeta delle scimmie V.O.	
	16.20
Civil War	16.00
Mothers' Instinct VM14	18.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481 / 712020
Riposo	

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481 / 530263
Il regno del pianeta delle scimmie	
	17.30-20.30
Il gusto delle cose	17.50-20.40
Cattiverie a domicilio	18.00
Anselm	20.20



"Il regno del pianeta delle scimmie"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE Riva Tre Novembre, 1	800 898 868 - 040 6722200
"Concerti di Maggio - Voci di donne" Domenica 12 maggio ore 11.00, Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi. Concerto del Coro femminile della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.	
TEATRO MIELA P.zza Duca degli Abruzzi, 3	040 3477672
"Domani 11 maggio: Miela Music-Live - Peter Kernel" Un sound eclettico, un post-pop-art-punk senza fronzoli. Ingresso € 10,00. Ore 21.30	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA V.le XX Settembre, 45	040 / 3589511
Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali Ore 20.30 Turno B "Magnifica presenza" di Ferzan Özpetek con Serra Yilmaz, Tosca D'Aquino, Federico Cesari durata 1h30'.	



"Magnifica presenza"



I PETER KERNEL
 UN DUO FONDATA NEL 2006 DA ARIS
 BASSETTI BARBARA LEHNHOFF

parlando, senza però perdere la nostra visione. Abbiamo un disco nuovo e centinaia di date in più sotto le unghie. Siamo cresciuti, cambiati, ma rimane la necessità di scrivere musica diretta e sincera»

Cosa vedremo al Miela?
 «Per assurdo, più invochiamo e più diventiamo fisici dal vivo. Il live set è sempre più intenso. Dopo qualche anno passato a fare concerti con due o tre batteristi contemporaneamente sul palco, siamo tornati alla formula del trio. Avevamo bisogno di essere ancora più diretti. Per la prima volta saremo in tour con un batterista che abbiamo tenuto d'occhio da tempo: Nello degli Appaloosa».

Nel nuovo album “Drum to Death” ogni traccia è suonata da un batterista diverso, tra cui Bernard Trontin (The Young Gods) e Cosmic Neman (Zombie Zombie). Come nasce l’idea?

«Nel periodo covid, sebbene in Svizzera meno complicato che da voi, comunque come musicista quando vedi saltare tutte le date ti cade il mondo addosso. Dovevamo reagire, così abbiamo

scritto a undici batteristi che amiamo. Ci hanno mandato pezzettini di ritmi (da pochi secondi a cavalcate lunghissime). C'è chi ha registrato professionalmente e chi con il telefono. Ci siamo messi alla prova partendo dai ritmi, per noi sono la metafora della vita. Il risultato è un po' diverso dai nostri soliti dischi, ma allo stesso tempo ci rappresenta completamente».

Suonate molto all'estero. In Italia si fa più fatica?
 «Abbiamo tenuto circa mille concerti in tutta Europa e Nord America fino ad oggi, con un seguito più consolidato dove si parla francese (Francia, Belgio, Svizzera, Canada francese), sono i territori grazie ai quali riusciamo a vivere di musica da tanti anni. L'Italia è nel nostro cuore perché viviamo a due passi, ma è sempre un po' difficile».

In parallelo avete ciascuno altri progetti, novità su quel fronte?
 «A ottobre uscirà un mio ep come Mortòri, dove canto in dialetto ticinese per onorare le mie radici; sono molto gasato. La mia ragazza è friulana e capisce quasi tutto, quindi speriamo di passare anche da qui per un concerto. Barbara sta ancora facendo tantissime date come Camilla Sparksss e ha in programma di preparare un disco nuovo». —

TRIESTE - FINO A DOMENICA AL TEATRO SLOVENO

“Di neve e d’amore” di Marko Sosič



La stagione del Teatro Stabile Sloveno volge al termine. L'ultimo appuntamento in abbonamento sarà una produzione già collaudata nell'ambito di diversi festival, ma per la prima volta sul palcoscenico del teatro triestino. Il racconto coreografico “Di neve e d'amore”, tratto dall'omonimo romanzo breve dello scrittore Marko Sosič e adattato dal regista e attore Tadej Pišek, ha debuttato infatti l'anno scorso nell'ambito ristretto della cerimonia di consegna dei premi dei teatri del litorale Tantadruj al museo Sartorio. La produzione, realizzata in collaborazione con la compagnia Zavod Godot, si basa sulla ricerca di un linguaggio ibrido e inedito per cogliere l'atmosfera delle parole anche attraverso movimenti e sensazioni. Il risultato nasce dalla collaborazione del regista Pišek con i coreografi e danzatori Mojca Špik e Inan Du Swami e il musicista Marjan Peternel. «Il rapporto tra i genitori è rappresentato attraverso il movimento, i mondi interiori attraverso la musica, la parola sottolinea invece la parte narrativa dello spettacolo», dice Pišek. La produzione andrà in scena oggi (alle 20), domani (alle 20) e domenica (alle 16) con sovratitoli in italiano. La biglietteria del teatro aprirà un'ora prima dell'inizio di ogni replica. Domenica saranno attivi i bus navetta da Sistiana, Opicina e Muggia.

TRIESTE - DALLE 14 AD HANGAR TEATRI

“Chameleons” e “fragileresistente”



Oggi Hangar Teatri inaugura l'edizione zero di “Come pesci volanti”, festival di teatro emergente. Ad aprire le danze alle 14 sarà Pablo Girolami, coreografo e direttore artistico della compagnia Ivona con una masterclass di danza contemporanea focalizzata sulla fisicità e sulla musicalità del movimento. Gli spettacoli inizieranno alle 19 con la compagnia Ersiliadanza, che porta in scena “Chameleons” (nella foto), progetto e coreografia di Laura Corradi, danzano Midori Watanabe, Gessica Perusi, Alberto Munarin e Tommaso Cera. Una coreografia sull'apertura al cambiamento, sulla versatilità, requisito raro negli uomini. Alle 21:00 andrà poi in scena “Fragileresistente” de Il turno di notte. Lo spettacolo di Silvia Pallotti e Tommaso Russi parla di oggi e della generazione di oggi, della sua stanchezza e incapacità di vedere un futuro possibile. Si chiede quali azioni sono ancora possibili. Il festival è realizzato nell'ambito del progetto Cantiere Cultura del Centro Universitario Teatrale di Trieste, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Biglietto intero 12euro, ridotto 8 euro. È consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.it o al numero di telefono 3883980768. Biglietti acquistabili in prevendita su vivaticket.

MUGGIA - ALLE 20.30 AL TEATRO VERDI

“Trieste & figli”, in scena la premiata ditta di Vidiz

TRIESTE

Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia, va in scena “Premiata ditta Trieste & figli”, un musical di Edda Vidiz. Uno spettacolo con protagonisti Myriam Cosotti, Ennio Ficiur, Alessandro Colombo e Raffaele Sincovich, con le musiche originali e le concertazioni di Corrado Gulin al pianoforte e Piero Zanon al violino. I movimenti scenici sono di Andrea Binetti e Myriam Cosotti, il coordi-

namento musicale di Alessandro Colombo, la regia di Myriam Cosotti. Il musical in dialetto triestino nasce dalla fantasia di Edda Vidiz e narra la storia di Trieste nel corso dei secoli. Edda Vidiz, scrittrice, regista, autrice, appassionata ed esperta del dialetto e della storia di Trieste. È l'anima di Tredici Casade-Aps, attualmente presieduta da Filippo Vidiz. Nel corso degli anni ha realizzato festival, spettacoli, libri, eventi importanti a livello lo-



“Premiata ditta Trieste & figli” di Edda Vidiz

cale e regionale, punto di riferimento per la conservazione e la tutela del dialetto triestino e delle tradizioni del territorio. La serata al teatro Verdi di Muggia sarà a ingres-

so libero. Lo spettacolo è inserito nell'ambito del festival “Dove nasce l'Adriatico”, realizzato con il sostegno della Regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 21 ALL'IPPODROMO

Andrèshawn Piazzzi come Autosabotatore a “Tutta N'ta storia”



Il cantautore triestino Andrèshawn Piazzzi

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Nuovo album per il cantautore triestino Andrèshawn Piazzzi che lo presenterà dal vivo oggi all'Argentinos all'interno dell'ippodromo di Montebello, ospite della serata di musica napoletana “Tutta N'ata storia” (a partire dalle 21).

L'album “Autosabotatore”, progetto prodotto dallo stesso Piazzzi e dal suo manager, Mario Pastore, che ne cura anche l'immagine, parla di un ragazzo che, anche se ce la mette tutta, finisce per sabotarsi da sé. Un pezzo, come spiega l'autore, scritto in un periodo di depressione con la forza di rialzarsi e di dimostrare alle persone più care quanto valesse e chi fosse.

I brani dell'album, quasi come se fossero “un'anamnesi medica”, descrivono gli stati d'animo del protagonista, tra cui liti in casa (“Fammi quello che vuoi”), depressione (narra in “M(a)rt(a)”, dove un ragazzo cerca rifugio in una chiamata che non arriverà) e come rialzarsi da questo disagio. E, naturalmente, anche amore (racchiuso in “Me-te-ora”, una love story sintetizzata). Un pezzo in particolare racconta di un immigrato che dal sud si trasferisce al nord e negli intendimenti dell'autore, di origini napoletane, vorrebbe contri-

buire ad abbattere una volta per tutti gli stereotipi e cancellare idealmente la linea immaginaria che divide nord e sud Italia. Classe '97 e già concorrente di “X Factor” nel 2015 e di “Area Sanremo” 2021, Piazzzi è già all'ottavo cd. Dimostra la sua passione per la musica fin dalla più tenera età e dopo l'esordio nel 2008, nel 2015 nasce il sodalizio artistico con Pastore, cantante e musicista con 30 anni d'esperienza nel campo musicale.

Da quel momento le pause riflessive si diradano fino alla “nascita” di questo cd che lo porterà dal 22 al 26 settembre, affiancato dal parrucchiere Emanuele Mellone, alle fasi nazionali di Area Sanremo nuove proposte per ambire a un posto sul palco dell'Ariston e alle live auditions del più grande festival europeo di musica emergente, il Tour Music festival, a ottobre a Verona. Il nuovo lavoro, come rivelano le note di accompagnamento, segna un punto importante del percorso, rappresentando un nuovo inizio, sia personale che musicale, dei due artisti e racchiude tutte le emozioni, insicurezze e pensieri, sia autobiografici che rivolti a ciò che spesso l'essere umano è costretto a subire da una società tante, forse troppe volte insensibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17 ALLA SALA VERUDA

Il cammino del Masci Settant’anni di storia

TRIESTE

Nella Sala Umberto Veruda (piazza Piccola 2) sarà inaugurata oggi alle 18 la mostra storico-fotografica “Il Cammino del Masci – 70 anni di storia”, che racconta lo sviluppo del Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani dalla sua fondazione nel giugno 1954. Domani, alle 11, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso si terrà la Santa messa per la pace presieduta dal vescovo Enrico Trevisi; al-

le 15.30 nella Sala teatrale del Santuario di Santa Maria Maggiore (via del Collegio 6) tavola rotonda “Perché impegnarsi ancora per un mondo migliore”; alle ore 18.30, sempre presso la Sala teatrale del Santuario di Santa Maria Maggiore, rassegna di canti della tradizione scout in memoria di Maria Susovsky a cura del Coro Scout di Trieste. La mostra, a ingresso libero, rimarrà aperta fino a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 20. —

SPORT

BASKET SERIE A2

Trieste ha il primo match point

Christian: «C'è grande equilibrio»

A Valmaura alle 20.30 i biancorossi affrontano Torino dopo le due vittorie
Il coach: «Ci servono l'orgoglio, la carica del pubblico e una difesa migliore»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Primo match point nella serie dei quarti di finale play-off per la Pallacanestro Trieste che, forte del 2-0 conquistato al PalaRuffini di Torino, affronta la Reale Mutua di coach Franco Ciani con la possibilità di staccare il biglietto per la semifinale. Occasione importante e da sfruttare per cercare di mettere più giorni possibili tra la sfida di questa sera e gara-uno contro la vincente della serie tra Unieuro Forlì e Elachem Vigevano in programma, sempre al meglio delle cinque partite, da domenica 19 maggio. Nel presentare il match, Jamion Christian sottolinea le difficoltà di una sfida che non va assolutamente sottovalutata. «Il 2-0 conquistato a Torino è certamente importante ma non chiude necessariamente la serie - sottolinea il coach biancorosso - Lo dice l'andamento delle prime due partite, sfide nelle quali c'è stato, numeri alla mano, grande equilibrio. Non credo che la partita di questa sera sarà diversa, serviranno lo stesso orgoglio e la stessa voglia di vincere per venire a capo di un'avversaria che nulla regalerà nell'arco dei quaranta minuti». Match che Trieste cercherà di far suo partendo da una difesa che a Torino è riuscita a limitare il potenziale offensivo avversario solamente a tratti. Trovare continuità nell'arco della gara sarà una delle componenti fondamentali per portare a casa la partita. «In gara 2 abbiamo giocato



Ely Brooks è stato uno dei giocatori decisivi nelle due sfide a Torino FOTOROSELLI/LASORTE

con enorme grinta e resilienza e abbiamo avuto un'incredibile connessione tra di noi - continua Christian -, Abbiamo vinto la partita grazie al nostro gioco di squadra e alla nostra capacità di lottare e rimanere uniti davanti alle

Nelle altre partite sfida incerta di Udine sul campo di Cremona e Cantù va a Cividale

difficoltà. Detto questo credo abbiamo giocato una delle nostre peggiori partite difensive della stagione. Abbiamo concesso abbondantemente più di un punto a possesso ed è difficile vincere le

partite dei playoff quando permetti alle squadre di segnare così facilmente come hanno fatto martedì sera. Dobbiamo quindi cercare di fare alcuni aggiustamenti per migliorare». Fondamentale potrà essere l'apporto del pubblico. «Il supporto dei tifosi è tutto, soprattutto la fiducia e l'energia che danno al nostro gruppo. Mi aspetto un grande pubblico e sono sicuro che i nostri tifosi saranno qui domani, a cantare e sostenerci e so che i nostri ragazzi sono entusiasti di tornare a casa».

PROGRAMMA: Si completa tra questa sera e domani il programma delle gare-tre di questi quarti di finale. Nel tabellone, argento, Trapani e Fortitudo Bologna affronta-

no alle 20.30 le trasferte di Piacenza e Treviglio potendo contare sul solido 2-0 conquistato nei primi due episodi della serie. Per entrambe, in caso di successo, si aprirebbero le porte della semifinale. Situazione analoga nel tabellone oro con Cantù in campo alle 20.30 a Cividale contro la Gesteco di coach Pillastrini e Forlì sul parquet del PalaBasletta (ore 21) contro la Elachem Vigevano. Posticipata a domani sera alle 20.30, invece, gara-3 tra Juve Cremona e Old Wild West Udine con i friulani che cercheranno di andare oltre le difficoltà dei due match casalinghi per chiudere una serie che si sta dimostrando più complicata di quelle che erano le attese della vigilia. —

Delta Sistemi
dal 1961 al vostro servizio nella stessa sede

VENDITA, NOLEGGIO ED ASSISTENZA
REGISTRATORI DI CASSA TELEMATICI - BILANCE - SCANNER - AFFETTATRICI
POS - SISTEMI ELIMINACODE - ROTOLI TERMICI ADESIVI -
SISTEMI GESTIONE COMANDE E TAVOLI

V.le Raffaello Sanzio, 2 Trieste - 347.4916727

LE CHIAVI DELLA GARA

Finalmente il ritorno a casa

occasione per alzare il ritmo

E Ciani meriterà un applauso



Jamion Christian tecnico dei biancorossi

Raffaele Baldini / TRIESTE

“Homesweet home”, la Pallacanestro Trieste si è procurata la miglior occasione per godere appieno del rientro fra le mura amiche. Gara 3 dei quarti di finale, vantaggio sul 2 a 0, la possibilità di chiudere i conti. Occhio però all'orgoglio di Torino.

Farsi trascinare dall'ambiente, alzare i ritmi Ci sono momenti in cui, in mare aperto, puoi lasciarti trascinare dalla corrente, perché ti porterà nella direzione giusta. Ecco, il probabile caldo abbraccio del Palatrieste deve diventare la “corrente” che spinge alle spalle di Ruzzier e soci, per aumentare i ritmi di fronte ad una Torino giù di corda, sia moralmente che fisicamente. Alzare i ritmi vuol dire correre, avere più possessi, trovare soluzioni semplici e dinamiche sia per i lunghi che per i tiratori. Qualora la serata regalesse ispirazione balistica, Trieste potrebbe divertirsi e ottenere il passaggio alle semifinali, con conseguente entusiasmo per la piazza.

Chi limitare e perché Paradossale: il lungo Poser può continuare a dominare ma non sarà mai uomo che fa vincere da solo Tori-

no. Come già sottolineato in sede di pre-serie, è molto più importante per Trieste non alimentare i leader naturali del gruppo, cioè Venecato, Pepe, De Vico e Kennedy. Su questi pilastri poggia l'inerzia torinese, quella che può generare folate pericolose, quella che trascina il gruppo.

Chi lasciare fuori? Lasciare fuori Luca Campogrande leggendo la serie con Torino con coerenza, oppure sfruttare la posizione di vantaggio per calarlo nell'atmosfera della post-season? Leo Menalo è importante tatticamente, Lodo Deangeli a livello difensivo e Giancarlo Ferrero per esperienza. Non facile come scelta, di certo sarebbe un errore considerare Campogrande una zavorra... può spaccare in due qualsiasi partita.

Applausi per coach Ciani Non è una “chiave” ma un auspicio. Franco Ciani merita la giusta considerazione da una piazza competente, per una stagione importante a Trieste, mortificata, in parte, da un addio improvviso, quello di Juan Fernandez. Nessuna “discriminazione territoriale”, solo riconoscimento di un lavoro svolto, da un uomo di livello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET FEMMINILE

L'Sgt chiude con la quinta piazza

L'Interclub si gioca la B ai play-out

TRIESTE

Sipario sulla stagione di serie B femminile, epilogo lieto per la Società Ginnastica Triestina che ha concluso al quinto posto in classifica, amaro per l'Oma Trieste retrocessa per la seconda volta consecutiva in serie C. Fa eccezione l'Interclub Muggia che davanti, per mantenere la categoria, si troverà i play-out e dunque un verdetto sospeso

per completare il biennio dopo la promozione dell'anno scorso. Per la Sgt (Mervich 17) battuta d'arresto indolore a Cussignacco, a conclusione di una gara in cui per lunghi tratti sono state le triestine avanti. Raggiunte in parità al 30', sono state poi superate da Cussignacco 54-46. Una sconfitta che non vanifica l'ottimo quinto posto cui si aggiunge la palma della miglior difesa. Commiato alla

stagione di coach Jogan: “Peccato per questa sconfitta che probabilmente non meritavamo. Complimenti agli amici di Cussignacco per la loro stagione. Per quello che ci riguarda siamo contenti. Il campionato è stato lungo e faticoso. Abbiamo fatto ottime partite, ma anche qualche passaggio a vuoto che ci ha precluso la possibilità di giocarci i play-off. Ma in un campionato così equilibrato si ri-



Ottimo risultato per le ragazze dell'Sgt nel campionato di serie B

schia anche di restare intrappolati nei play out. Perciò benissimo così, ci teniamo stretto questo ottimo 5° posto e il titolo di miglior difesa del

campionato. Questo dato statistico è infatti sinonimo di sinergia tra le atlete in campo, e le atlete stesse con la panchina. Grazie a tutte le ragazze e

allo staff per questa bellissima stagione”. Combattuto il derby tra Interclub Muggia ed Oma, destino già segnato per le giallo-nere, vittoria capitale per le padrone di casa, in virtù del 67-58 maturato ad Aquilinia, l'Interclub (Santoro 19) si giocherà la salvezza ai play-out. Per l'Oma prova da 16 punti di Percic. Classifica finale: Giants Marghera 52; Melsped Padova 50; Acciaierie Bolzano 42; Reyer Venezia 40; Società Ginnastica Triestina, Sistema Rosa Pordenone 36; Cus Padova, Cussignacco 34; Casarsa, Junior San Marco 30; Sarcedo 28; Lupe San Martino 26; Br Bolzano 18; Interclub Muggia 12; Conegliano 10; Oma Trieste 2.

GUIDO ROBERTI

CALCIO SERIE C

L'Unione si presenta al completo alla sfida con la Giana

Tutti i giocatori sono a disposizione di Bordin che ha ampia possibilità di scelta: probabile l'utilizzo del rodato 3-5-2

Antonello Rodio / TRIESTE

Cresce l'attesa per Triestina-Giana che si giocherà domani al Rocco (inizio ore 20.30). A ieri sera, per la sfida valevole per il secondo turno dei play-off del girone, erano già stati venduti infatti 1.900 biglietti. Un buon dato visto che la vendita è partita ieri mattina, ma ci sarà tempo ancora oggi e domani (anche ai botteghini dello stadio, ma meglio procurarsi il biglietto in prevendita per evitare le code ai tornelli) per rimpolpare l'affluenza. Intanto la squadra alabardata si sta preparando alla partita con tutti gli elementi a disposizione, fatto che permetterà a mister Bordin di scegliere lo schieramen-

to che riterrà più opportuno. Scontata la difesa a tre, nella quale rientrerà Malomo al centro tra Moretti e Rizzo, l'unico dubbio è se il tecnico opterà per il 3-5-2 o se invece sceglierà di schierare un trequartista nel 3-4-1-2. Sicuri di giocare comunque Correia e Vallocchia in mezzo e Germano come esterno, per il resto ci sarà da scegliere fra Pavlev, Anzolin e Petrasso per l'altra fascia. Se si gioca a cinque in mezzo, dentro Fofana, con probabile El Azrak a fianco di Lescano, altrimenti El Azrak giocherà dietro al bomber italo-argentino e a uno fra Vertainen, Redan e Minesso.

GIANA. Di certo, anche se gli alabardati avranno a disposizione due risultati su tre in

gara secca per passare il turno, servirà la migliore Unione per tenere a bada una Giana che si presenterà in gran forma, forte non solo del convincente successo sulla Pro Vercelli nel primo turno dei play-off, ma anche di un finale di regular season a tutta birra. Nei numeri totali la squadra di Chiappella ha segnato 15 reti in meno della Triestina (46 a 61) ma ha subito le stesse reti (44), ma è il trend da metà febbraio in poi che preoccupa: nelle ultime 12 partite la Giana ha fatto 22 punti contro i 18 dell'Unione, e ha al passivo appena 3 reti contro le 16 subite dagli alabardati.

ARBITRO E VAR. A dirigere Triestina-Giana sarà l'arbi-

tro Daniele Virgilio di Trapani, coadiuvato dagli assistenti Fratello di Latina e Starnini di Viterbo. Quarto ufficiale Turini di Firenze. Entrano in questi play-off altre due figure: il Var sarà Maggioni di Lecco e l'Avar Ayroldi di Molfetta.

SORTEGGI. Se la Triestina si qualificherà per il turno successivo, l'indomani mattina conoscerà la sua prossima avversaria. Domenica alle 9.30, infatti, in diretta su Sky Sport24 ci saranno gli accoppiamenti del primo turno della fase nazionale (andata 14 maggio e ritorno il 18 maggio), che verranno sorteggiati dal miglior marcatore all time della Serie C, Felice Evacu. —



L'allenatore della Triestina Roberto Bordin

TENNISTAVOLO

Parenzan domina a Laško «A Parigi me la giocherò»



Matteo Parenzan a Laško

Emanuele Deste / TRIESTE

Una reazione da grande campione. L'avevamo lasciato ad inizio marzo, deluso e frustrato dopo la precoce eliminazione ai quarti di finale del torneo di Lignano, e lo ritroviamo a maggio nuovamente sul gradino più alto del podio con vista sulle Paralimpiadi di Parigi.

Il fenomeno triestino del tennistavolo paralimpico Matteo Parenzan, campione mondiale ed europeo in carica della classe 6, ha trionfato allo Slovenia Para Open di Laško, uno dei tornei internazionali più prestigiosi del calendario. L'azzurro, cresciuto e esploso tra le file del Kras di Sgonico, ha sfoderato una tre giorni di prestazioni all'insegna della solidità mentale e della versatilità del proprio gioco a seconda dell'avversario affrontato. Dopo aver scalato i motori martedì nel girone eliminatorio, vinto sconfiggendo il bosniaco Haris Eminovic per 3-1 e lo spagnolo Alberto Seoacane Alcaraz con il punteggio di 3-0, il ventenne ha vissuto lo spartiacque del suo torneo confrontandosi, nei quarti, con il quotato svedese Michael Azulay, superato per 3-1 (12-10,

11-4, 10-12, 11-2).

Sbloccatosi mentalmente il pongista triestino ha, prima, superato il britannico Martin Robert Perry per 3-1 (13-11, 6-11, 11-7, 11-8), vendicando così la sconfitta subita a Lignano, e poi completato il capolavoro in finale. Nell'atto conclusivo Parenzan non si è fatto intrappolare dal gioco estremamente vario e creativo del thailandese Rungroj Thainiyom, primeggiando per 3-0 (11-9, 11-9, 11-5) e regalandosi il quarto successivo consecutivo a Laško, filotto iniziato nel 2021 quando nell'occasione Matteo, a sorpresa, si qualificò per le Paralimpiadi di Tokyo.

«In semifinale la chiave è stata la mia grande voglia di rivincita nei confronti del britannico – racconta Matteo – non gli ho permesso, al contrario dell'ultimo confronto, di comandare le operazioni. Poi in finale ho limitato al minimo gli errori, portando a casa il torneo. Esco da questi tre giorni con la consapevolezza di giocarmela di poter sognare a Parigi quando tornerò in campo. Da qui a settembre – conclude Parenzan – non mi aspetta nessun torneo ma tanto, tanto lavoro». —

IL PREMIO



Francesca Clapcich cerca di bissare il titolo di Velista dell'anno già ottenuto nel 2016. A destra, gli ecologisti Vlacich e Deganutti



Clapcich e Germani in corsa verso il titolo di Velista dell'anno In lizza anche Vlacich-Deganutti

Guido Barella / TRIESTE

Tempo di voti per i titoli di Velista dell'Anno della Federvela e del Giornale della Vela. E se tra quelli assegnati dalla Fiv l'unica regionale in nomination (e in lotta per la vittoria finale) è Francesca Clapcich, tra quelle della rivista ci sono, oltre a Francesca, altri cinque velisti di casa nostra: i triestini Jana Germani (yc Cupa/Marina Militare) e Fabio Bignolini (yc Monfalcone), i monfalconesi Manuel Vlacich e Matteo Polli (Sv Oscar Cosulich) e il cividalese Franco Deganutti (Sv Oscar Cosulich) con Clapcich e la coppia Vlacich-Deganutti tra i favoriti per il successo nelle rispettive categorie. Per Francesca Clapcich la vittoria

nel titolo Federvela sarebbe un meraviglioso bis dopo essere stata Velista dell'Anno nel 2016 in coppia con Giulia Conti. La superprofessionista triestina lo scorso anno è entrata nella storia come prima italiana ad aver vinto la Ocean Race. Ora è nel team femminile di Coppa America con American Magic ed è leader di un progetto oceanico che ha come meta finale la partecipazione alla Vendée Globe 2028. Si gioca in entrambe le classifiche la vittoria duellando con Ambrogio Beccaria, lo scorso anno vincitore in coppia con Nicolas Andrieu in Class40 della Transat Jacques Vabre, secondo italiano di sempre dopo Giovanni Soldini. In nomination con il Giornale della Vela per il titolo

di Velista dell'Anno anche la triestina Jana Germani, protagonista con la trentina Giorgia Bertuzzi nel '23 ha conquistato l'argento europeo e il bronzo mondiale. Ora l'attende Marsiglia sede dell'Olimpiade di Parigi. In fuga nella classifica parziale della categoria Passion dell'Oscar del Giornale della Vela è la coppia Vlacich-Deganutti, della Svoc, già seconda lo scorso anno grazie al loro The Grand Tour Sailing, "l'originale progetto velico – spiega la motivazione ufficiale – che naviga nei luoghi più remoti della Terra a bordo di piccole derive Tiwal". «Coniughiamo il lato più prettamente sportivo con le dimensioni dell'avventura e dell'impegno ecologico – spiega Vlacich, che

è anche ds della Svoc -. Puntiamo a offrire il nostro contributo alla formazione di una nuova coscienza ambientale toccando con mano quanto serio sia il problema dell'inquinamento». Prossimo appuntamento per la coppia (reduce dall'aver navigato nel lago sotterraneo svizzero di St-Leonard, posto tra i 30 e i 70 metri sotto i vigneti del Vallese) è la partenza il 10 giugno per la Groenlandia, dove circumnavigheranno un iceberg. Nella categoria Innovazione sono candidati Polli (Svoc) e Bignolini (yc Monfalcone). Polli, protagonista nelle regate ORC, è diventato pure la firma di Grand Soleil, con cui vince in regata e propone barche da crociera, mentre il triestino Bignolini (yc Monfalcone) con la sua Norther Light Composites ha lanciato la prima barca monotipo, l'Ecoracer OD 30, prodotta con un composito riciclabile. Per il titolo del Giornale della Vela si vota fino alle 12 del 20 maggio con premiazione a Marina di Cala de' Medici il 25, mentre per il titolo Fiv stop al voto il 26 maggio alle 24 e premiazioni il 27 a Genova. —

Frenata di Abodi

Nell'incontro con Gravina, Malagò, Petrucci il ministro apre al cambio del testo sull'autorità di Vigilanza. La Figc: «Restiamo contrari a interventi governativi»

ROMA

Si sono incontrati e parlati, e qualcosa si è mosso, se è vero che Gabriele Gravina, numero uno della Figc, all'uscita del summit, si è espresso così: «Abbiamo chiesto al governo di aiutarci e assisterci per stabilire i principi da attuare, ma teniamo la Covisoc». Da una parte del tavolo tecnico convocato ieri al Dipartimento dello sport, presso la presidenza del Consiglio dei ministri, il ministro Andrea Abodi, dall'altra il presidente del Coni Giovanni Malagò e i vertici di calcio e basket. Un solo argomento di confronto e discussione: la creazione di un'agenzia per il controllo dei conti dei club professionistici che il governo vuole introdurre con un decreto-legge. Summit iniziato alle 15.45 e conclusosi prima delle 18, utile a chiarire le rispettive posizioni, che nei giorni scorsi avevano fatto pensare ad un muro contro muro.

ABODI APERTO A MODIFICHE

Che cosa hanno chiesto Federcalcio e Federbasket, le due federazioni spiazzate dalla mossa di Abodi, che avrebbe agito da solo senza coinvolgere nessuna delle componenti interessate dal provvedimento? Sia Gravina che i presidenti delle



Il Ministro dello Sport Andrea Abodi con il presidente della Figc Gabriele Gravina

Leghe, Lorenzo Casini per la A, Mauro Balata per la B, Matteo Marani per la C e Giancarlo Abete per i Dilettanti (presenti pure Gianni Pacifici, numero uno dell'Associazione arbitri, e Pierluigi Vossi, vicepresidente vicario degli allenatori), oltre a Gianni Petrucci, numero

uno della Fip, e ad Umberto Gandini, presidente della Lega basket, hanno invitato il loro interlocutore a temporeggiare sul decreto-legge, che non sarà all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri. Una richiesta che ha fatto breccia se è vero che il ministro, in pas-

sato a capo della Lega calcistica di Serie B, si è detto disponibile a modifiche anche in merito alla possibile nomina non governativa di chi guiderà l'agenzia, che potrebbe diventare un'autorità indipendente sia dalla Federcalcio che dallo stesso governo. Se si dovesse



Giovanni Malagò

battere questa strada, verrebbe garantita l'autonomia dello Sport dalla politica, evitando l'intervento di Fifa e Uefa.

CLIMA COSTRUTTIVO, MALAGÒ PERPLESSO

Insomma, non si è andati allo scontro, anzi il faccia a faccia di due ore si è svolto "in un clima sereno e costruttivo", come rilevato da Gravina, che ha aggiunto: «Abbiamo ribadito l'obiettivo di dare stabilità economica al sistema, ma siamo contrari allo strumento dell'autorità governativa». E ha difeso la Covisoc, «che ha lavorato benissimo in questi anni. Ci sono stati solo due ricorsi accolti di fronte a più di 200 società escluse dai campionati. Abbiamo domandato al governo di assisterci e di validare dei principi a cui poterci attenere. Il vulnus sono i principi». Più abbottinato Malagò: «Un'autorità indipendente? Bisogna vedere bene cosa è stato scritto e come verrà scritta la norma. Dare un giudizio così non mi sembra serio. Oltretutto vanno fatte le dovute verifiche anche sotto il profilo delle regole internazionali che stanno alla base dello sport». Si attendono sviluppi, anche se per ora ci sarà uno stop al decreto così com'era stato ipotizzato inizialmente. —

S.E.

SERIE A

Frosinone-Inter Di Francesco: «Un vantaggio giocare lunedì»

FROSINONE

Dopo la brutta figura rimediata contro il Sassuolo, l'Inter avrà gli occhi puntati addosso di tutte le squadre inguaiate nella lotta per la salvezza, questa sera, contro il Frosinone. Di fronte ai ciociari Simone Inzaghi farà un po' di turnover, ma ci si aspetta una prestazione molto diversa rispetto a quella di Reggio Emilia. Sul fronte Frosinone, Di Francesco, oltre allo squalificato Barrenechea, perde per infortunio il difensore centrale Romagnoli. Polemico sul calendario il tecnico dei ciociari: «La penso come Ranieiri, una partita di lunedì può dare a una squadra per due risultati su tre, chi gioca prima deve puntare al massimo». —

Così in A

36ª GIORNATA

Oggi

20.45 Frosinone-Inter

Domani

18.00 Napoli-Bologna

20.45 Milan-Cagliari

Domenica

12.30 Lazio-Empoli

15.00 Genoa-Sassuolo

15.00 Verona-Torino

18.00 Juventus-Salernitana

20.45 Atalanta-Roma

Lunedì

18.30 Lecce-Udinese

20.45 Fiorentina-Monza

La classifica

Inter 89 punti; Milan 71; Juventus 66; Bologna 64; Atalanta* e Roma 60; Lazio 56; Napoli 51; Fiorentina* 50; Torino 47; Monza 45; Genoa 43; Lecce 37; Verona 34; Cagliari 33; Empoli e Frosinone 32; Udinese 30; Sassuolo 29; Salernitana 15. * Una partita in meno

EUROPA LEAGUE E CONFERENCE

L'Atalanta vola in finale Roma, rimonta sfiorata Olympiacos per la Fiorentina

ROMA

Giovedì di Coppa dolceamaro per le squadre italiane: piange la Roma, festeggia l'Atalanta.

EUROPA LEAGUE

È tramontato definitivamente il sogno di una finale tutta italiana in Europa League. Saranno Bayer Leverkusen e Atalanta a contendersi la Coppa il prossimo 22 maggio all'Aviva Stadium di Dublino.

La Roma di Daniele De Rossi, partendo con due reti da recuperare al Leverkusen, ha cullato a lungo il sogno di andare quanto meno ai supplementari. Al 43' i giallorossi vanno avanti su calcio di rigo-



Ruggeri esulta dopo il 2-0

re (atterramento di Azmoun da parte di Tah) trasformato con freddezza da parte di Leandro Paredes. Al 21' della ripresa il secondo penalty (fallo di mano di Hlozek) realizzato ancora da Paredes, questa volta con un destro ad

incrociare. Al 39' però, su un calcio d'angolo, ecco la beffa: Svilar esce a vuoto e la sfera sbatte sul corpo di Mancini che non può che vedere la sfera gonfiare la propria rete per il più mortificante degli autogol. Al 96' Stanicis firma il 2-2 finale: a passare sono i tedeschi.

Grande impresa a Bergamo per la Dea di Gasperini. Dopo l'1-1 di Marsiglia i lombardi hanno battuto l'Olympique per 3-0. La sblocca al 30' Ademola Lookman con una conclusione dal limite. Nella ripresa, al 22', il raddoppio di Matteo Ruggeri e nel finale il tris di El Bilal Touré.

CONFERENCE LEAGUE

Sarà l'Olympiacos l'avversario della Fiorentina nella finale di Conference League in programma il 29 maggio allo stadio Agia Sophia di Atene.

Forti del 4-2 conquistato in Inghilterra i greci hanno ribadito la propria superiorità battendo l'Aston Villa per 2-0 grazie alla doppietta di Ayoub El Kaabi. —

TENNIS

Internazionali di Roma Rafa Nadal supera Bergs Avanti Arnaldi e Fognini

ROMA

«Ho il Roland Garros tra due settimane e mezzo, quindi è arrivato il momento in cui devo dimostrare a me stesso se sono in grado di spingere il mio corpo al limite che mi serve per sentirmi pronto per quello che verrà».

Rafa Nadal ha iniziato con il piede giusto l'avventura agli Internazionali Bnl d'Italia di tennis. Debuto sofferto ma vincente per il maiorchino che a Roma, a quasi 38 anni, ha superato i 64esimi rimontando il belga Zizou Bergs (4-6 6-3 6-4) e staccando il passo per i 32esimi in cui lo spagnolo dovrà vedersela con



La grinta di Rafa Nadal

il polacco Hubert Hurkacz.

Oggi sarà la volta di altri big. A partire dal numero uno Novak Djokovic che giocherà contro il francese Moutet. Tra gli azzurri hanno passato il turno Matteo

Gigante, che si è aggiudicato il derby con Giulio Zepieri (7-6 6-4) e che oggi sfiderà l'argentino Cerundolo. Bene anche Stefano Napolitano, che ha battuto lo statunitense Wolf (6-2 7-6) e affronterà il cinese Juncheng. Avanti pure Matteo Arnaldi che ha eliminato il francese Mayot (6-3 5-7 4-6) e Fognini che ha superato Evans in tre set (6-4, 3-6, 6-2).

In programma oggi anche le seguenti sfide: Luciano Darderi-Navone (Arg), Flavio Cobolli-Korda (Usa), Lorenzo Musetti-Atmane (Fra) e Francesco Passaro-Griekspoor (Ola).

Nella competizione femminile tra le italiane sorride solamente la 37enne Sara Errani che ha regolato la statunitense Anisimova (4-6 6-2 6-1) e che oggi affronterà l'ucraina Svitolina. In campo sempre oggi anche Jasmine Paolini, contro l'egiziana Sherif, nonché Elisabetta Cocciaretto, che se la vedrà con la francese Garcia. —

107° Giro d'Italia

All'alba non vincerò

Alaphilippe prova a rinascere nella tappa che ricorda Puccini ma Sanchez lo beffa
 Bravo il veneto Vendrame. Pogacar controlla sugli sterrati senesi: oggi la cronometro

Antonio Simeoli

/ INVIATO A RAPOLANO TERME

All'alba vincerò. Nella tappa dedicata al padre della Turandot e partita da Torre del Lago Puccini, a 100 anni dalla morte del grande compositore, deve averlo pensato **Julian Alaphilippe**, 32 anni, due volte campione del mondo, una Sanremo e un palmares invidiabile, ma inchiodato al palo da un anno e più. Niente "Nessun dorma". Voleva tornare a vincere il francese della Saudal, alla fine ha dovuto inchinarsi al 24enne della Movistar, **Pelayo Sanchez**, un asturiano che si è rivelato forte e soprattutto furbo, andandosi a prendere in volata a Rapolano Terme, la spettacolare tappa degli sterrati. Terzo l'australiano della Jayco, **Luke Flapp**, altro bel talento, nato il giorno di Natale del 2000 e che per alcuni km ha anche corso con addosso la virtuale maglia rosa.

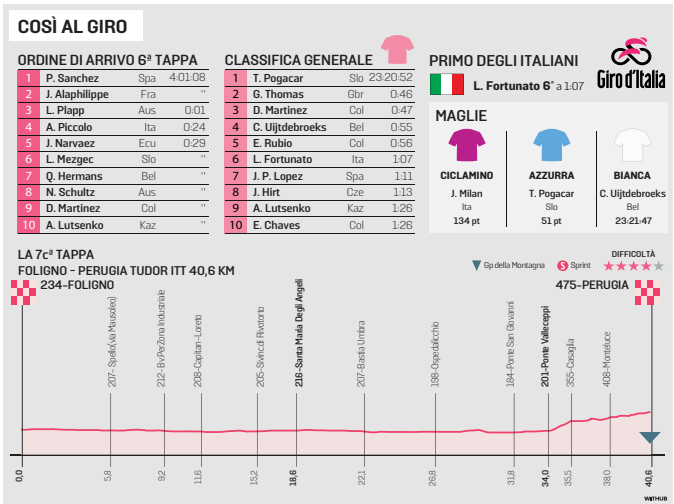
Eccoli i protagonisti di ieri. Niente **Tadej Pogacar** (Uae), sempre leader, sempre in formissima. Niente regolamento di conti tra quelli dietro di lui in classifica perchè a questo ci penserà forse oggi la crono di 40 km da Foligno a Perugia oppure domani il secondo arrivo in salita a Prati di Tivo.

I protagonisti sono stati quei tre. Con lo spagnolo che, quasi incredulo, alla fine rende omaggio anche al campione battuto. «Non posso credere di aver vinto così una tappa al Giro e aver battuto un mio idolo come Alaphilippe», ha detto.

Erano andati in fuga a una settantina di km dall'arrivo assieme a **Kaden Groves**, il velocista della Alpecin che cercava punti per la maglia ciclamino (sempre sulle spalle del friula-



Sanchez batte Alaphilippe a Rapolano Terme. Terzo l'australiano Flapp



Pogacar sullo sterrato circondato dagli uomini Ineos

ti gli sterrati e mi sentivo bene ce la siamo tenuta».

Per carità, levatevi dalla testa che questo fenomeno arrivato dalla Slovenia sia diventato un calcolatore, tuttavia ha chiaramente capito che a volte è meglio risparmiare energie, non farsi troppi nemici in gruppo e perseguire i propri obiettivi. Addirittura **Matxin Fernandez** il suo preparatore alla Uae ha usato una parola nuova: «Obsessione». Sì, «per noi tenere la maglia rosa adesso non è un'ossessione, il nostro obiettivo è Roma».

E ieri il mantra era: primo evitare guai perchè incidenti meccanici e cadute erano dietro l'angolo. L'ha provato sulla sua pelle (con escoriazioni dolorosissime) **Damiano Caruso** (Bahrain), finito a terra poco prima dell'ultimo tratto di sterrato a 16 km dalla fine e arrivato al traguardo dolorante con 15 minuti di ritardo.

Oggi, dunque, la crono di 40 km, con finale in salita a Perugia che complicherà un po' i piani a **Filippo Ganna** (Ineos) speranza italiana di vittoria e favorito assieme al marziano.

Due annotazioni in calce: è meraviglioso aver rivisto combattere per una vittoria Alaphilippe. Quando il francese della Valle della Loira, oltre due milioni di stipendio l'anno, zompetta sui pedali è uno spettacolo. Ha perso ma ha ritrovato fiducia. Ci mancava. «Volevo vincere, peccato ma è stata una giornata molto buona».

Poi il pubblico: quanto ce n'era ieri sulle strade del Giro? È terra di ciclismo, paesaggi mozzafiato, percorsi per bici e naturalmente enogastronomia la Toscana: già maglia rosa del Giro col sorriso. Alla Pogacar. —

5 DOMANDE A... MAURIZIO FONDRIEST

Fondriest lancia tic-tac Ganna: «Può batterlo»



Maurizio Fondriest, 59 anni

Incrociamo Maurizio Fondriest, ex iridato e da anni al Giro come testimonial Mediolanum, per cinque domande sulla corsa rosa. E la prima diventa obbligatoria, perchè il campione di Cles ha appena saputo che a Trento un altro ciclista di 17 è morto investito da un furgone.

«Così non si può andare avanti. Non c'è rispetto per i ciclisti sulle strade, un altro lutto. E la gente indisciplinata continua a maltrattare i ciclisti. Un'altra famiglia distrutta. Poi ci si lamenta perchè i genitori non mandano più i figli a fare ciclismo. Va cambiata la cultura, ma da quanto se ne parla?».

Sesta tappa, altro spettacolo...

«Bravo lo spagnolo, mi fa piacere per Alaphilippe, fosse stato quello di un paio d'anni fa avrebbe vinto facile, ma questa prestazione gli farà bene».

Pogacar?

«Mi piace, anche quando attacca. Purchè non faccia l'egoista come l'altro giorno a Fossano».

La crono di Perugia?

«Ganna va forte, 35 km sono per lui, gli ultimi 5 all'insù per Pogacar che è il favorito».

Il podio di Roma?

«Oltre allo sloveno dico Martinez della Bora e il vecchio Thomas. Anzi, metto Antonio Tiberi. Dietro a Milan e Ganna qualcosa si muove tra gli azzurri. Aspettiamo i giovani e magari strade sicure per farli allenare». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

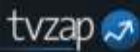
Officina e
 centro revisioni



MOTORIZZAZIONE CIVILE
 MCTC
 REVISIONE VEICOLI
 OFFICINA AUTORIZZATA
 Concessione n° 08 del 08.06.1999

Via Malaspina,3 - 34147 Trieste - ☎ +39 040 82 74 62 +39 040 38 38 68 info@centroautotrieste.it - centroautotrieste.it

Scelti per voi



L'AcchiappaTalent

RAI 1, 21.30
In diretta dall'Auditorium Rai, Teo Mammucari, Francesco Paolantoni, Mara Maionchi, Sabrina Salerno e Nino Frassica, metteranno alla prova le loro capacità di talent scout nel nuovo e innovativo show condotto da **Milly Carlucci**.



La donna per me

RAI 2, 21.20
Andrea vive con Laura, conosciuta ai tempi dell'università, e mancano 24 ore al loro matrimonio. Ma lui è pieno di dubbi che condivide con i suoi migliori amici durante la serata di addio al celibato.



Lasciali parlare

RAI 3, 21.20
Per ritirare un premio, la scrittrice Alice Hughes (**Meryl Streep**), terrorizzata dai viaggi aerei, salpa verso l'Inghilterra con due amici e il nipote. Sarà un viaggio pieno di ricordi e rancori.



Quarto Grado

RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Terra Amara

CANALE 5, 21.20
Durante il trasferimento di Abdulkadir al carcere di Elazig, Vahap lo aiuta a fuggire e i due si nascondono tra le montagne di Cukurova in attesa di oltrepassare la frontiera.

monti casa

dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

NUOVI ARRIVI PRIMAVERA/ESTATE 2024

MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE

PIGIAMI - BIANCHERIA PER LA CASA

INTIMO UOMO E DONNA

Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

RAI 1 6.00 Tgunomattina Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 8.55 Rai Parlamento 9.00 Telegiornale Attualità 9.50 TG1 L.I.S. Attualità 9.50 Storie italiane Attualità 10.00 Venezia: 67 Riunione ministeriale della Giustizia Evento 11.00 Storie italiane Attualità 11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Att. 18.45 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 L'AcchiappaTalent Spettacolo 0.10 Tg1 Sera Attualità	RAI 2 7.15 Viva Rai2! Spettacolo 8.00 ...E viva il Video Box 8.30 Tg2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spett. 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Musetti vs Atmane Tennis 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Eat parade Attualità 13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Att. 14.00 7ª tappa Folgino - Perugia Ciclismo 17.10 Processo alla tappa Ciclismo 18.00 Rai Parlamento Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 N.C.I.S. Serie Tv 19.30 S.W.A.T. Serie Tv 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 La donna per me (1ª Tv) Film Commedia (22) 23.15 A Tutto Campo Attualità	RAI 3 8.00 Agorà Attualità 9.45 ReStart Attualità 10.30 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.45 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Documentari 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.30 Il Commissario Rex Serie Tv 16.15 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 La Gioia della Musica Spettacolo 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Lasciali parlare (1ª Tv) Film Commedia (20) 23.25 Listen to me Lifestyle	RETE 4 6.00 Finalmente Soli Fiction 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 6.45 Prima di Domani Att. 7.45 Brave and Beautiful Serie Tv 8.45 BitterSweet - Ingredienti D'Amore Telenovela 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 Lasignoraingiallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Diario Del Giorno Att. 16.25 Florence Film Commedia (16) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.35 Meteoweb Attualità 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 Prima di Domani Attualità 21.20 Quarto Grado Attualità 0.50 East New York Serie Tv	CANALE 5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News Attualità 10.55 Tg5 - Mattina Attualità 10.57 L'Isola Dei Famosi Spett. 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Isola Dei Famosi Spett. 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela 14.45 Uomini e donne Spett. 16.10 Amici di Maria Spett. 16.40 L'Isola Dei Famosi Spett. 16.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 17.05 Pomeriggio Cinque Att. 18.45 La ruota della fortuna Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia... Spettacolo 21.20 Terra Amara Serie Tv 23.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela	ITALIA 1 7.00 Evelyn e la magia di un sogno d'amore Cartoni 7.25 Papà Gambalunga Cartoni Animati 7.55 Kiss me Licia Cartoni 8.25 Chicago Fire Serie Tv 10.15 Chicago P.D. Serie Tv 12.10 Cotto e Mangiato...Att. 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 L'Isola Dei Famosi Spett. 13.15 Sport Mediaset Attualità 14.00 The Simpson Cartoni 15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.10 The mentalist Serie Tv 18.10 L'Isola Dei Famosi Spett. 18.20 Studio Aperto Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Att. 19.30 Freedom Pills Doc. 19.35 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 La pupa e il secchione Spettacolo 0.35 Le amiche della sposa Film Commedia (11)	LA 7 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari 18.55 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Propaganda Live Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Le parole della salute Attualità 2.30 L'Aria che Tira Attualità	TV8 15.30 Avventura d'amore Film Commedia (23) 17.15 L'atelier del cuore Film Commedia (22) 19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle 20.10 Tris Per Vincere (1ª Tv) Spettacolo 21.30 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo 0.30 GialappaShow - Anteprima Spettacolo
20 15.50 Superman & Lois Serie Tv 16.40 Kung Fu Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Suicide Squad Film Azione (16) 23.40 Robin Hood Film Azione (10) 1.35 Arrow Serie Tv 2.55 God Friended Me Serie Tv	RAI 4 14.35 Nancy Drew Serie Tv 16.00 Elementary Serie Tv 17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Escape Plan 2 - Ritorno all'inferno Film Azione (18) 22.55 Escape Plan 3 - L'ultima sfida Film Azione (19) 0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.40 Wonderland Attualità 1.15 Criminal Minds Serie Tv	IRIS 10.55 Java Heat Film Azione (13) 13.05 Soldati 365 all'alba Film Drammatico (87) 15.25 Rapimento e ricatto Film Thriller (16) 17.45 Intrigo a Damasco Film Drammatico (12) 19.40 CHIPs Serie Tv 20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 Cast Away Film Drammatico (00) 24.00 Insomnia Film Thriller (02)	RAI 5 15.50 Teatro - Amarsi male Spettacolo 18.05 Beethoven: Concerto n°4 in sol magg. op58 Spettacolo 18.35 Rai 5 Classic Spettacolo 18.50 TGR Petrarca Attualità 19.15 Gli imperdibili Attualità 19.25 Nessun Dorma Doc. 20.25 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lif. 21.15 Opera - L'italiana in Algeri Spettacolo 23.40 Save The Date Attualità	RAI MOVIE 14.10 Cavalcaroni insieme Film Western (61) 16.05 Gli imperdibili Attualità 16.10 Erode il grande Film Storico (59) 17.55 La città della paura Film Western (48) 19.25 Pane, amore e... Film Commedia (55) 21.10 La caduta delle aquile Film Guerra (66) 23.50 La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler Film Drammatico (04)	RAI PREMIUM 15.50 Un ciclone in convento Serie Tv 17.35 Che Dio ci aiuti Fiction 19.35 Donna Detective Serie Tv 21.20 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv 22.10 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv 23.00 L'amore, il sole e l'altre stelle Film Commedia (18) 0.50 Storie italiane Attualità 3.00 Un ciclone in convento Serie Tv	CIELO 18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo 18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo 19.55 Affari al buio Doc. 20.20 Affari di famiglia Spett. 21.20 L'apollonide - Souvenirs dalla casa chiusa (1ª Tv) Film Drammatico (11) 23.40 La notte degli amanti (1ª Tv) Film Drammatico (19)	TWENTYSEVEN 14.50 Detective in corsia Serie Tv 16.40 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Colombo Serie Tv 21.15 La bussola d'oro Film Fantasy (07) 23.10 Flashdance Film Musical (83) 1.05 Hazzard Serie Tv 2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari 4.50 Shameless Serie Tv 5.20 Camera Café Serie Tv
TV2000 16.00 Stellina Telenovela 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.55 Casa Shakespeare Film Biografico (18) 22.35 Effetto Notte - TV2000 Attualità	LA7 D 14.00 Sconosciuti Doc. 14.25 Desperate Housewives Serie Tv 16.20 Ally McBeal Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 La cucina di Sonia Lif. 19.05 Modern Family Serie Tv 20.25 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.20 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 1.00 ArtBox Documentari 1.30 White Collar Serie Tv	LA 5 14.10 Amici di Maria Spett. 14.40 Dreams and Realities - La forza dei sogni (1ª Tv) Serie Tv 15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spett. 19.15 Amici di Maria Spett. 19.45 Uomini e donne Spett. 21.10 The Rebound - Ricomincio dall'amore Film Commedia (09) 23.10 The Royal Saga 24 (1ª Tv) Attualità	REAL TIME 16.05 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari 17.00 Abito da sposa cercasi Documentari 17.55 Primo appuntamento Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spett. 20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle 21.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 22.35 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle	GIALLO 15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 23.10 Tatort Vienna Serie Tv	TOP CRIME 14.00 Major Crimes Serie Tv 15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv 17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 Major Crimes Serie Tv 21.10 Chicago P.D. Serie Tv 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.45 Delitto a Marsiglia Film Poliziesco (20) 2.35 CSI Serie Tv 4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	DMAX 15.50 I pionieri dell'oro Doc. 17.40 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Doc. 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari 22.20 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari 23.15 Border Security: terra di confine Attualità	RAI3 BIS 14.20 Nine e Olghe Cartoni 21.40 Salvadis Film di R. Toffoletti

RADIO 1 18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping 20.20 Zona Cesarini 23.05 Il mix delle 23 23.30 Tra poco in edicola	DEEJAY 17.00 Pinocchio 19.00 Andy e Mike 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad? 22.30 DeeJay Time
RADIO 2 17.00 Radio2 Happy Family 18.00 Caterpillar 20.00 Let's Dance 21.00 Back2Back 22.00 Soggetti Smarriti	CAPITAL 12.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3 19.00 Hollywood Party 19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia	M20 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Marlen 23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM SKY CINEMA 17.10 L'ordine del tempo Film 17.45 Awol 72 - Il disertore Film 18.40 La versione di Barney Film 19.00 Amore & altri rimedi Film 19.20 Ritorno al futuro - Parte II Film 19.30 Ma cosa ci dice il cervello Film 21.00 Transformers - La vendetta del caduto Film 21.00 Se mi vuoi bene Film 21.00 Big Eyes Film	21.00 Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film 21.00 Words And Pictures Film 21.00 Sky Cinema Romance 21.00 Sky Cinema Suspense 21.15 Ritorno al futuro - Parte III Film 21.15 Gone Baby Gone Film 21.15 Wanted - Scegli il tuo destino Film 22.40 Il talento di Mr. Crocodile Film 22.40 Paradise Beach - Dentro l'incubo Film 22.50 Starsky & Hutch Film
---	---

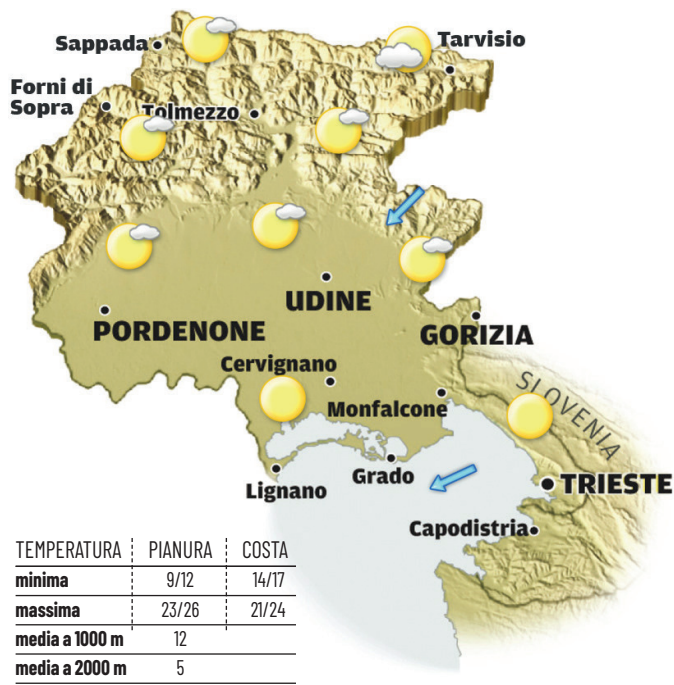
CAPODISTRIA 6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G. 14.20 Curiosità Istriane 14.30 Bellitalia 15.00 Mediterraneo 16.00 Ecofuturo 16.00 Petrarca 16.30 L'universo È... Esplorazione 16.50 4 Chiacchiere Con... 17.00 NoitalianidelMontenegro 17.20 Artevisione Magazine 18.00 Progr. In Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttioggi 19.25 Tg Sport 19.30 Tuttioggi Attualità 20.00 Shaker 21.00 Tuttioggi 21.15 Le Parole Più Belle 21.45 Spezzoni D'archivio 22.30 Focus 23.00 Il Giardino Dei Sogni 23.45 Tuttioggi	TELEQUATTRO 6.00 T4 Trieste In Diretta 7.00 T4 Svegli Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 2020 10.20 Ginnastica Zumba 2020 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 12.40 Il Rossetti 13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20 13.50 T4 Ring - Giovedì 17.15 Ricette Per Tutto L'anno 17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano 18.00 T4 Trieste In Diretta 18.30 T4 Trieste D'arte 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30 20.05 Tisane Unguenti E Chachet 20.30 T4 Tg Trieste 21.05 T4 Ring 23.00 T4 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale 24.00 T4 Trieste In Diretta 0.30 T4 Trieste D'arte
--	---

STUDIOPIU LCN 80 6.00 Buona Giornata 7.00 Con Ugo Palmisano 7.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever 12.00 Con Walter Massa 12.00 Ospiti A Pranzo 14.00 Con Lasill.K 14.00 I Feel Good 17.00 Kaboo Cartoni Animati 17.01 Inuyasha - Cartoni 17.30 Tekkaman - Cartoni 18.00 Astrorobot - Cartoni 18.30 Escaplowne - Cartoni 19.00 Progr. In Lingua Friulana 21.00 From disco to disco in diretta dalle discoteche 23.00 Andrea Catavolo Night Show 1.00 Vivi La Notte 4.00 Con Ricky Garzilli 4.00 The Best 70/80	RADIO RAI PER IL FVG 7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; 12.30 Gr FVG; 13.29 Babel: I David di Donatello 2024; 14.15 Chi è di scena: Milena Vukotic. Giacomo Pedini. Antonella Questa. Massimo De Lorenzo; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinito: Presentiamo l'ultimo numero della rivista online "Il Ponte rosso", e la mostra "Kosmos. Il veliero della conoscenza" a Trieste Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino - segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario - segue Diagonali culturali: Scrittura e lettura; 11.00 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR Ore 13.00; 13.20 Musica a corale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.20 L'angolo dei ragazzi; 14.50 Rubrica linguistica; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Ciri! Kosmac - Giorno di Primavera; 18.00 Avvenimenti culturali; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura
--	--

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, nella notte e al mattino forse anche sostenuta a Trieste e sul Carso. Sui monti al pomeriggio sarà possibile cielo variabile.

OGGI IN ITALIA



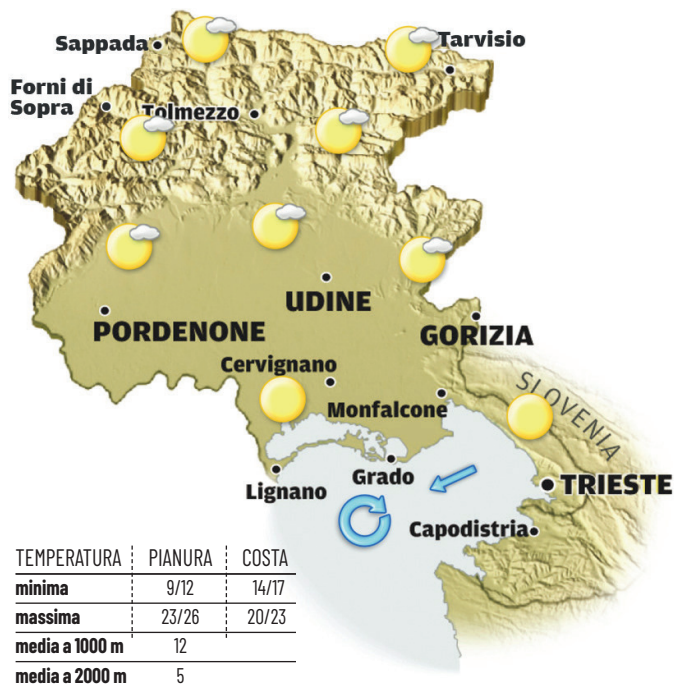
OGGI
Nord: bel tempo e il clima mite. Nel pomeriggio potranno verificarsi isolate precipitazioni sui settori alpini.
Centro: la giornata trascorrerà con il bel tempo e un clima mite. Non mancherà qualche annuvolamento sui rilievi più meridionali.
Sud: dopo una mattinata con cielo poco nuvoloso, scoppieranno dei temporali con grandine sugli Appennini calabresi.

DOMANI
Nord: la giornata risulterà soleggiata e asciutta, ma il cielo si presenterà spesso molto nuvoloso.
Centro: tempo stabile, con il sole che non avrà problemi a splendere in un cielo poco nuvoloso ovunque.
Sud: tempo via via più instabile sulla Calabria centro settentrionale, nubi sparse altrove.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



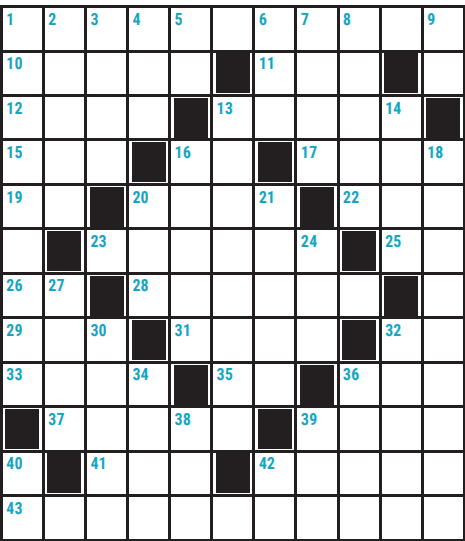
Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali al mattino soffierà Bora moderata, nel pomeriggio venti a regime di brezza. Sui monti al pomeriggio sarà possibile cielo variabile.

Tendenza. Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sulla zona montana poco nuvoloso al mattino, probabilmente variabile al pomeriggio con possibili rovesci e locali temporali.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Il contrario di "deflagrante" - 10 Mantelli equini - 11 Lo è Paperino per Qui - 12 Tenebroso per il poeta - 13 Souleymane, il regista di *Yeelen, la luce* - 15 Difettuccio - 16 Seguono te... in teoria - 17 Idonea a un lavoro - 19 L'autore di *Peanuts* (iniz.) - 20 Un docente (abbr.) - 22 Andorra... sulle automobili - 23 Pianta carnivora - 25 Amministratore Delegato - 26 Centro di volo - 28 Si cuoce al forno - 29 Nega in tutti versi - 31 Vendite all'incanto - 32 La coda del piranha - 33 Il paradiso terrestre - 35 Le cifre del compositore Albinoni - 36 Batte fra due tic - 37 Pregiato pesce d'acqua salata - 39 Il martinetto dell'autista - 41 La seconda persona plurale - 42 Rimbombi sotterranei - 43 Elemento chimico con simbolo Pr.

VERTICALI: 1 Il colore delle carote - 2 Tacchino - 3 Scorre a ovest di Parma - 4 La sposa di Atamante - 5 Affermazione laconica - 6 Riposi... esagerati - 7 La città con la più famosa torre pendente - 8 Oggi c'è anche quella elettronica - 9 Una scritta sugli interruttori - 13 Reporter del quotidiano - 14 Il più alto vulcano europeo - 16 Proprio in questo momento - 18 Sosta di fortuna all'aperto - 20 Devota - 21 Allegra celebrazione - 24 Zeus la cacciò dall'Olimpo - 27 Un giudizio arbitrare - 30 Fu imperatore dopo Domiziano - 32 L'isola che si chiamo Hispaniola - 34 Cella del tempio greco - 36 Se perde il filo si arresta - 38 Il "break" del tennis - 39 Assieme ai - 40 Sono analoghi ai Cv - 42 Le divide la "C".

Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Mattinata all'insegna del successo professionale. Marte positivo ti dà una spinta per portare a termine tutte le questioni in sospeso.

TORO
21/4 - 20/5



Oggi puoi contare dell'aiuto del Sole che ti trasmette stabilità mentale e fisica. Approfittane per prendere decisioni importanti anche in amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Alcuni pianeti amici rendono la tua giornata piena di opportunità da cogliere al volo. Anche le finanze avranno una bella scossa positiva.

CANCRO
22/6 - 22/7



L'umore altalenante ti crea incomprensioni in ambito lavorativo e sentimentale. Reagisci: recupera l'energia e metti in campo la tua fantasia.

LEONE
23/7 - 23/8



Le tue scelte sono sempre ponderate puoi uscire allo scoperto e sbaragliare la concorrenza in ambito lavorativo. In amore stai guadagnando punti con il partner.

VERGINE
24/8 - 22/9



I pianeti ti suggeriscono di osare di più per ottenere i risultati sperati e trasformare la tua vita professionale. Per le coppie, serata di grande romanticismo.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Ancora complicazioni nel lavoro a causa di Marte nel segno che ti crea stress e nervosismo. Andrà meglio nei prossimi giorni intanto armati di tanta pazienza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Le stelle oggi ti regalano energie positive, ideali per afferrare tutte le opportunità che si presenteranno. Attenzione alle spese pazzesche!

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Oggi evita discussioni in famiglia e concentrati sul lavoro, ci sono in vista cambiamenti che potrebbero portare interessanti opportunità finanziarie.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Mantieni la tua proverbiale tenacia per risolvere i problemi professionali. La razionalità è fondamentale per arrivare all'obiettivo che ti sei prefisso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Nuove opportunità in arrivo porteranno cambiamenti inaspettati nella tua vita lavorativa. La situazione in famiglia è in netto miglioramento.

PESCI
20/2 - 20/3



Segui il tuo cuore per trovare le giuste risposte in amore. Buona la ripresa sul fronte economico, affronta la giornata lavorativa con energia.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	21	21 Km/h
Monfalcone	12	22	21 Km/h
Gorizia	12	22	21 Km/h
Udine	11	24	10 Km/h
Grado	11	24	15 Km/h
Cervignano	13	22	19 Km/h
Pordenone	13	24	10 Km/h
Tarvisio	6	19	27 Km/h
Lignano	11	25	15 Km/h
Gemona	9	22	17 Km/h
Tolmezzo	11	22	18 Km/h
Forni di Sopra	6	17	21 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	16,6
Grado	poco mosso	0,3 m	16,1
Lignano	poco mosso	0,3 m	15,6
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	15,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	20	Copenaghen	9	12	Mosca	1	10
Atene	15	19	Ginevra	9	24	Parigi	11	23
Belgrado	12	20	Lisbona	11	29	Praga	6	19
Berlino	11	18	Londra	14	22	Varsavia	6	16
Bruxelles	9	21	Lubiana	6	21	Vienna	7	20
Budapest	15	19	Madrid	14	27	Zagabria	11	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	22
Bari	15	22
Bologna	10	24
Bolzano	16	26
Cagliari	14	22
Firenze	13	24
Genova	16	21
L'Aquila	9	22
Milano	15	22
Napoli	14	25
Palermo	16	21
Reggio C.	16	22
Roma	16	23
Torino	11	23
Venezia	14	22

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 maggio
è stata di 13.195 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overday.info

innuendoagency.it



COME AFFRONTARE IL
GRANDE CALDO ?

TI AIUTA **VECTA!**

50%

BONUS

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA*

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

GENERAL

Fujitsu General Limited

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

ASHG09KG

(A+++ FREDDO A+++ CALDO)

GARANZIA 8 ANNI

SUI PEZZI DI RICAMBIO



R 32
NUOVO
REFRIGERANTE

*altissima efficienza
design Full White
con linee semplici
ed eleganti*

Il massimo dell'efficienza tecnologica:

classe **A+++** freddo / **A+++** caldo !

Un coefficiente di rendimento (SEER) da Record: 8,52!

Modalità **Low Noise** per silenziare ulteriormente l'unità esterna e non disturbare!

Supertecnologia: Human Sensor (di movimento), Scambiatore di calore Hybrid, Timer Settimanale programmabile, Ventilatore ad alta portata 107mm, Indicatore stato pulizia filtri.

Tecnologia unità interna **ALL DC** (in bassa tensione corrente continua senza campi elettromagnetici). Dati modello ASHG09KG (disponibili anche 07/12/14) Resa Max 3,4 Kw freddo / 5,4 kW caldo. Potenza assorbita media in freddo 555 Watt.

Silenziosità incredibile minima di 19 dB(A). Spessore unità interna ridotto a 215 mm.

* fruibile secondo le previsioni di legge il bonus ristrutturazione edilizia 50%.

Fuji Electric

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

DAIKIN

HITACHI



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.

overpost.biz